BIBLIOTE… DI TRIESTE

…NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero … —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga… anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire …rimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, …erreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio …co N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen… 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5, Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

…no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 1 Aprile 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-57 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3518

…ttività della Confederazione agricola

…il plauso di Acerbo, Bottai e Giuriati

ROMA, 31

…a mattina a Palazzo Marghe… è riunito il Consiglio nazionale …onfederazione fascista degli agri… per ascoltare la relazione del …ssario ministeriale on. Tassinari … sua gestione e per procedere alla …na del presidente della Giunta con…rale. La riunione è stata presenzia… dalle LL. EE. Giuriati, Bottai, Acer… Alfieri e Serpieri. Hanno altresì …ito l'on. Giordani, del Direttorio … Partito, l'on. Biagi, commissario … Confederazione Sindacati dell'In…ria e molti altri dirigenti sindacali. …gresso nella sala dei Ministri e del …etario del Partito, che erano ac…pagnati dall'on. Tassinari, è stato …ato da calorosi applausi.

…a relazione dell'on. Tassinari

…on. Tassinari, dopo aver rivolto un …to al Segretario del Partito, ai Mi…ri ed ai Sottosegretari presenti, ha …rito sulla sua gestione commissa… e occupandosi per primo del bi…lo preventivo 1931-1932, ha affer… che una delle prime inderogabili …ssità della sua funzione fu quella …idurre le spese per adeguarle alle …ate, predisponendo un largo piano …economie imposte dalla fortissima …razione dei contributi sindacali. … sistemazione finanziaria in corso, …continuato l'on. Tassinari, e che ha …to la piena approvazione delle su…ori gerarchie, comprende lo snelli…to delle sezioni economiche, l'abo…one degli uffici regionali, la ridu…e di assegni e di indennità, una …va sistemazione e riduzione di tutti …uadri dell'organizzazione, la limita…e delle forti spese per la stampa.

…el periodo commissariale sono ve… alla ribalta molti problemi d'in…dramento che da anni erano dibat… e che creavano un certo nervosi… nell'ambito delle organizzazioni …acali. Il Comitato corporativo cen…e, presieduto dal Duce, ha defi… la questione dei piccoli coltivatori …tti, attribuendo alla nostra orga…zazione tutti i piccoli proprietari e …tando le norme per l'attribuzione … piccoli affittuari alle due organiz…oni dei datori di lavoro e dei lavo…ri. Una questione molto sentita da …ti gli agricoltori in genere era quel…ell'inquadramento delle cooperative …li agricoltori e in special modo dei …sorzi agrari.

…ltro punto che ha toccato la sensi…ità degli agricoltori, non solo del…alia centrale dove il sistema è più …uso, ma di tutte le regioni italiane, … questione della mezzadria.

…'ordine del giorno votato dalla Cor…azione dell'agricoltura ha trovato …e file dei rurali il più largo consen… Questi ultimi anni di dura espe…nza hanno dimostrato quale impor…za abbiano nell'ordinamento agri… i contratti di compartecipazione …uale resistenza abbia addimostrato …modo speciale la mezzadria. Era ne…ario quindi guardare a questo isti… con quello spirito di perfetta com…nsione che ha avuto l'organo corpo…ivo quando ha iniziato a discutere …una carta della mezzadria.

…'on. Tassinari ha quindi diffusamen… esposto la vasta attività svolta dai di… uffici confederali ed ha concluso af…mando che la Confederazione deve …gere oggi la sua particolare atten…e ai problemi economici dell'agricol…a.

Il Governo per gli agricoltori

…'oratore prosegue osservando che la …icoltura italiana soffre di un disagio … lamentano le agricolture di tutti i …esi, dovuto alla depressione dei prezzi … prodotti agricoli, cui fa riscontro … analoga riduzione dei costi di pro…ione. Rileva l'opera della Confede…ne per la riduzione dei salari agri… e dei canoni d'affitto, accenna alla …stione tributaria, cita i mezzi più …tti per risollevare il mercato di al…i prodotti di largo consumo. Conclu…ndo rivolge il pensiero a Colui che … nella diuturna immane fatica ha …ticolarmente presenti i problemi del… ruralità e che nella via aspra ma …inosa li guida, li incita dando la …rezza del domani.

…a relazione dell'on. Tassinari è viva…nte applaudita.

…rende quindi la parola il Ministro …rbo il quale esprime la sua adesio… all'opera dell'on. Tassinari.

…i molti problemi di ordine tecnico …conomico l'on. Tassinari e la Con…erazione sanno che il Governo da …to tempo si preoccupa, sperando di …er trovare ad essi una soluzione ade…ta agli interessi dell'agricoltura e …tutta l'economia nazionale. In modo …ticolare di due problemi: la tutela … prezzi dei cereali e del patrimonio …tecnico. Conclude augurandosi che …Confederazione, sorretta dalla fidu… del Governo e del Partito, possa …lgere sempre più efficacemente la … opera, sicchè essa portandosi alla …ezza corrispondente alla grande im…rtanza che l'agricoltura italiana ha …la vita economica e politica del Paese, …ppresenti veramente un efficace e …ente strumento nelle mani del Go…rno fascista.

…e parole del Ministro Acerbo sono …amente applaudite. Applausi salu…no pure il Ministro Bottai, il quale …compiace della collaborazione corpo…iva fra il Ministero dell'Agricoltura …uello delle Corporazioni.

L'elogio di S. E. Bottai

…S. E. Bottai ricorda che la Confede…zione degli agricoltori italiani ha po…o svolgere il suo lavoro con profon… e vastità di risultati, sia nella …na fase sindacale che in questa or… iniziata e che è piena fase corpo…iva, perchè ha trovato nella Con…erazione dei lavoratori continua ed …ace collaborazione. Questo non va … dimenticato perchè nell'ordinamen…sindacale corporativo fascista non si …prende e non si giustifica appieno …ione di una sola Confederazione …a tener sempre presente il collega…to con l'altra.

…o accolto — prosegue il Ministro — …ito del camerata Tassinari a que… vostra riunione, perchè essa è un … molto importante nella vita della …a organizzazione. Da una gestione …issariale voi passate a una am…strazione ordinaria attraverso la elezione del vostro presidente. Questa elezione è un fatto vostro. Ciò non toglie però che, pur essendo un fatto vostro, della vostra categoria, su cui dovete liberamente decidere secondo la libertà organica che attraverso l'ordinamento corporativo il Fascismo ha resituito agli italiani, io, come Ministro delle Corporazioni, non posso, anzi non debbo esprimere il mio giudizio sull'opera del commissario Tassinari, sulla cui elezione voi dovete decidere. Ora è indubbio senza aprire processi al passato, perchè noi dobbiamo guardare all'avvenire, che il camerata Tassinari ha raccolto questa organizzazione in un momento singolarmente delicato. Il commissario Tassinari l'ha affrontato vigorosamente ed ha ricondotto tutta la Confederazione nella giusta via. Naturalmente ha dovuto fare delle cose ingrate, ha dovuto come tutte le Confederazioni, diminuire degli stipendi, falcidiare delle indennità, ha dovuto soprattutto diminuire delle cariche, ha dovuto cioè fare delle cose che evidentemente non aumentano la sua popolarità. Ma lo innalzano nel giudizio degli onesti e dei sinceri. *(Applausi)*. Tassinari è insieme un uomo d'azione e un uomo di pensiero, è cioè un uomo che sa agire, ma ha un pensiero per sapere come si deve agire, un uomo cioè il quale non marcia ad occhi chiusi ma ha dinanzi a sè il quadro dell'azione da esplicare e da sviluppare attraverso i vari organi della sua Confederazione.

L'on. Bottai dichiara che Ministero e Confederazione, concordi, stanno procedendo a una vasta opera di assestamento.

Chi ha dimestichezza di vita per ragioni di ufficio col Ministero delle Corporazioni sa, — egli dice — che noi dobbiamo faticare per respingere coloro che bussano alle nostre porte. Non abbiamo affatto necessità di mendicare risoluzioni di vertenze. Non siamo dei disoccupati; caso mai siamo troppo occupati e desideriamo anche da un punto di vista pratico del nostro funzionamento che le organizzazioni vivano per conto loro, affrontino con responsabilità i propri problemi senza troppo ricorrere all'ausilio del Ministero. Voi dovete lavorare liberamente, affrontare liberamente i vostri problemi nell'orbita dello Stato fascista, nella disciplina del Partito fascista, ma alla guida di uomini i quali vivono il Fascismo come un atto di disciplina sostanziale e non come un esteriore atto di disciplina formale.

Significative parole di Giuriati

Un applauso scrosciante ha salutato le parole del Ministro delle Corporazioni. Ha poi preso la parola S. E. Giuriati per fare le seguenti dichiarazioni:

Camerati. La mia presenza alla vostra adunanza esprime l'adesione fervida, sincera senza restrizioni mentali del P. N. F. L'antifascismo ha a più riprese tentato di insinuarsi tra il Governo e il Partito e di provocare dissonanze nell'azione pratica e talvolta anche nelle deliberazioni. Credo di potervi annunciare che questi tentativi sono destinati al più clamoroso insuccesso. Fra il Governo e il Partito non c'è possibilità di dissensi. Fra i camerati Acerbo, Bottai e me c'è non soltanto una continuità di contatti, ma c'è una comunione di intenti, che non ha mai avuto la più piccola incrinatura. Ed io credo utile di cogliere questa occasione per dichiararlo solennemente, in quanto in questi ultimi tempi i tentativi dell'antifascismo sono stati sensibili soprattutto nelle campagne. Perchè nelle campagne è stata svolta una perfida propaganda per diffondere il panico contro istituti di credito e profittare di una crisi economica che era mondiale per avvelenare le anime semplici, le anime che noi sappiamo essere eroiche dei contadini d'Italia. Camerati, io non ho da portarvi il mio saluto, non ho che da dirvi che le Camicie nere di tutta Italia seguiranno con molta attenzione i vostri lavori e con la più viva simpatia. Sono certo che essi daranno frutti veramente cospicui. Voi siete la guardia, la buona guardia di uno dei più intelligenti e lungimiranti propositi del Duce quello di ridare una ricchezza rurale all'Italia, quello di ridare all'Italia la sua anima rurale. Questo, camerati, onora la vostra opera e da oggi io spero che la vostra opera guidata dal camerata Tassinari, avrà nuovo conforto e sarà destinata a nuovi successi.

L'on. Tassinari presidente

Un grande, prolungato applauso ha salutato le parole del Segretario del Partito. L'assemblea in piedi, inneggiando al Regime e al Duce, ha improvvisato una fervida, vibrante manifestazione ai membri del Governo e al Segretario del Partito.

Iniziatisi i lavori l'assemblea ha approvato i bilanci consuntivo e preventivo. All'unanimità è nominato Presidente della Confederazione l'on. Tassinari, cui è tributata una calorosa dimostrazione di simpatia. Viene quindi nominata la Giunta Confederale che è risultata così composta:

Arcangeli on. Ageo, Bennicelli conte Alfredo, Capri Cruciani on. Luigi, Chimelli Luciano, Conforti dott. Antonio, De Renzis Sonnino, barone Leone Durini, on. conte Gino Fossa, Giuseppe Gondi, marchese Giuliano Isolani, conte Gualtiero Marini, on. Annibale Morono, dott. Edoardo Pasti, on. Mario Coppino di Capuano, on. Ettore Prunas, avv. Angelo Ricchioni, on. Vicenzo Thaon di Revel conte Paolo.

L'on. Tassinari ha poi chiuso la riunione ringraziando della dimostrazione di simpatia a lui rivolta, affermando di avere piena fiducia nell'azione fedele e disciplinata di tutti i dirigenti e degli agricoltori, per il sempre maggiore potenziamento dell'agricoltura. Ha quindi proposto fra vivissimi applausi l'invio di telegrammi di omaggio a S. M. il Re, al Duce, al Segretario del Partito, alle LL. EE. i Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura.

I lavori della Conferenza del grano

Esportazione, credito e regime doganale

ROMA, 31

Le due Commissioni e il Comitato in cui si è divisa la Conferenza internazionale del grano proseguono attivamente i loro lavori. La prima Commissione, sotto la guida del presidente sig. Poncet, ha continuato il suo ampio esame delle possibilità di ordinamento per una più stabile disciplina della produzione e del commercio granario.

Il delegato del Canadà sig. Ferguson, presenta una precisa proposta nel senso che la Conferenza faccia voti perchè si tenga al più presto un convegno dei Paesi esportatori per organizzare su basi internazionali l'esportazione del raccolto granario. Alla proposta si associano il sig. Brebbia, delegato dell'Argentina, ed il barone Pronay, delegato dell'Ungheria. Anche il sig. Kissin, delegato sovietico, accetta in linea di principio la proposta, salvo l'assenso del suo Governo; egli è però contrario all'invito da rivolgersi agli Stati Uniti d'America, visto che non vi sono rapporti diplomatici tra l'Unione sovietica e l'Unione americana. Il sig. Poncet illustra il felice risultato già raggiunto ma ritiene che nelle risoluzioni da adottare non debbano essere trascurati gli interessi dei compratori.

La seconda Commissione, che si occupa del credito agrario, si è riunita sotto la presidenza del sig. Mullie (Belgio). Il sen. De Michelis, presidente della Conferenza, afferma la necessità che la Commissione concentri la sua attenzione sul credito a breve scadenza a cui fanno forte appello in questo momento molti Paesi ove più sentita e viva è la crisi agraria e cerealicola. Egli prospetta le esigenze del credito per sostenere gli agricoltori nella fase delle vendite e soprattutto per evitare che essi siano costretti a smaltire intempestivamente il loro prodotto che ingombra col cumulo delle offerte il mercato deprimendo i prezzi.

Segnala a grandi tratti le nuove vie che il credito agrario dovrà battere per riuscire di sollievo efficace all'agricoltura ed afferma che l'Istituto internazionale di agricoltura, come pone già tutta la sua attenzione nel campo del credito a lunga e media scadenza, concentrerà la sua azione di grande organo di osservazione documentazione e orientamento anche nel campo del credito a breve scadenza considerato negli speciali riguardi della cerealicoltura. Il discorso del sen. De Michelis è accolto da unanimi e prolungati applausi ed i signori Fudakowski e Bilbao uniscono i loro particolari ringraziamenti a quelli già rivolti al senatore De Michelis dal sig. Mullie per il contributo importantissimo da lui portato alla discussione del grave problema.

Il presidente dell'Istituto internazionale dell'agricoltura S. E. De Michelis ha offerto ai partecipanti alla Conferenza una colazione al ristorante «Roma» al Lido di Ostia. Dopo la colazione i congressisti si sono recati ad Ostia, dove il prof. Staderini ha loro illustrato gli scavi dell'antica città.

Dichiarazioni dei delegati

svizzero e canadese

ROMA, 31

Il *Lavoro Fascista* ha intervistato alcuni delegati alla Conferenza del grano per conoscere le loro impressioni su questo avvenimento ed i punti di vista dei vari Paesi che essi rappresentano in merito alle principali questioni in discussione.

Il sig. Stucky, delegato svizzero, ha dichiarato di non potersi pronunciare ancora sulla soluzione della Conferenza. «Si vedono per ora — egli ha soggiunto — delinearsi delle idee, ma il risultato complessivo si vedrà solo dopo che sarà finito tutto il lavoro. Sono intanto importantissime ed essenziali le dichiarazioni dei rappresentanti russo e canadese che si sono dichiarati pronti a collaborare, come anche è importante il fatto che nessuno degli oratori ha escluso l'idea della collaborazione stessa che fino ad ora non si era ottenuta». Il sig. Stucky ha concluso dicendo che l'importanza speciale di questa Conferenza sta nella partecipazione dei Paesi d'oltremare e della Russia e che i risultati più rilevabili sono stati raggiunti per ora nell'organizzazione del credito agrario internazionale che ha trovato favorevoli e concordi tutti i delegati.

Sir G. H. Ferguson, capo della delegazione canadese, ha affermato che egli personalmente non ritiene che vi sia una sovraproduzione del grano in questo periodo. La questione della produzione è assolutamente relativa e le considerazioni variano a seconda del Paese da cui si osserva. Il delegato canadese ha dichiarato di non essere contrario alle tariffe preferenziali perchè il problema grave è solo quello della distribuzione e di avere la più assoluta convinzione della utilità dell'organizzazione del credito agrario internazionale, credito che è pienamente organizzato nel Canadà.

L'aviolinea Berlino-Roma

sarà inaugurata stamane

BERLINO, 31

Da domani 1.o aprile verrà iniziato il servizio aereo sulla nuova linea Berlino-Roma. Sul primo apparecchio di prova volerà anche il Ministro delle Comunicazioni del Reich, von Guerard, accompagnato dal capo della sezione dei servizi di aviazione del Ministero stesso, sig. Brandenburg. Il Ministro tedesco parteciperà a tutto il volo, fino a Roma.

In un articolo pubblicato dalla *Vossische Zeitung*, il Ministro rileva che, per ragioni eminentemente tecniche, finora non era stato possibile realizzare la comunicazione Berlino-Roma. Soltanto in seguito ai progressi nel campo della radio e grazie al perfezionamento degli strumenti di bordo, si sono potute iniziare le trattative che hanno portato a risultati più che soddisfacenti. In un primo tempo la comunicazione aerea Berlino-Roma verrà effettuata soltanto durante i mesi di estate e di autunno. Nel primo anno le Alpi non saranno sorvolate durante le ore meridiane, date le condizioni atmosferiche.

La comunicazione verrà integrata col direttissimo di Monaco. Si effettuerà invece uno scalo intermedio a Milano, e in sei ore si raggiungerà Roma. Nel senso opposto, nei mesi estivi più favorevoli, fin dal 1.o aprile 1931, tutto il tratto Roma-Berlino verrà compiuto in una sola giornata. E' da augurarsi che già nel prossimo anno, anche in direzione nord-sud, si possa intraprendere il volo continuato da Berlino a Monaco, sopra Milano, per Roma.

I voti del Congresso panindiano

Appelli per il boicottaggio

KARAKI, 31

Il Congresso panindiano, nella seduta finale di oggi, ha approvato un ordine del giorno in cui:

1) si esprime simpatia da parte del Congresso per quanti hanno sofferto durante la campagna di disobbedienza civile;

2) si raccomanda a tutte le organizzazioni del Congresso nazionalista di continuare vigorosamente e di intensificare la campagna contro l'uso delle bevande alcooliche e dei narcotici;

3) si fa appello al popolo indiano perchè si astenga dall'acquistare manufatti stranieri, ed agli industriali tessili locali perchè perfezionino i loro prodotti fino a soddisfare i bisogni della grande massa dei consumatori;

4) si richiede al Governo un necessario intervento perchè ai concessionari indiani dell'Africa del sud sia assicurato un regime di piena giustizia ed eguaglianza con gli altri concessionari;

5) si fanno voti perchè le provincie alle frontiere nord-occidentali abbiano lo stesso regime di Governo che saranno per essere applicate nelle altre parti dell'India;

6) si condanna il tentativo del Governo britannico di imporre una separazione della Birmania dall'India contro i desideri del popolo birmano;

7) si deplorano i disordini di Cawnpore, che hanno avuto così luttuose conseguenze e si stigmatizzano i responsabili di aver prodotto detti disordini col diffondere notizie false e allarmi ingiustificati.

La discussione odierna si è svolta tra la maggiore serenità ed animazione. Ad essa ha portato una nota di colore quanto mai brillante la delegazione birmana che vi è intervenuta indossando i ricchi e vivaci costumi regionali.

In un villaggio a settentrione di Madras, si sono verificati disordini ad opera di alcuni volontari nazionalisti che hanno voluto compiere una dimostrazione in favore di Gandhi.

Un arsenale di ordigni esplosivi

scoperti in un'officina di Madrid

BARCELLONA, 31

La polizia madrilena ha fatto ieri irruzione in un'officina meccanica appartenente a certo Fidalgo: in seguito a una sommaria perquisizione gli agenti di p. s. hanno scoperto un cassone pieno di bombe a forma cilindrica non ancora ultimate. Il Fidalgo si è chiuso in un assoluto mutismo e la polizia dovette eseguire accurate indagini per rintracciare il domicilio dello strano meccanico.

Nell'abitazione di costui sono state scoperte altre diciotto bombe della medesima forma ma già cariche, motivo per cui gli agenti dovettero ricorrere a un carro blindato per il trasporto delle macchine infernali al laboratorio di artiglieria.

Sulla figura del Fidalgo la polizia mantiene il più assoluto riserbo.

La replica di Curtius a Briand e a Henderson

Nessuna violazione dei trattati - Il significato "puramente economico,, degli accordi di Vienna - Nulla da temere in un esame da parte della S. d. N.

BERLINO, 31

Nella seduta odierna del Consiglio dell'Impero il Ministro degli Esteri Curtius ha pronunciato il discorso sull'accordo doganale austro-tedesco. Egli ha detto fra l'altro che la discussione internazionale su questo accordo è giunta già ad una certa conclusione, principalmente dopo la decisione che il Consiglio della Società delle Nazioni si occuperà della questione.

I motivi dell'avvicinamento

Il Ministro ha prospettato quindi il significato economico dell'accordo nei suoi vari aspetti, rilevando che esso quadra con i piani di una migliore organizzazione della totalità dell'economia europea.

Briand — ha continuato Curtius — ha riconosciuto nel suo discorso al Senato i pericoli che minacciano l'economia dei Paesi dell'Europa centrale-orientale ed ha parlato dei problemi economici che gravano sull'Europa centrale e principalmente sull'Austria. Le preoccupazioni economiche hanno avvicinato i Governi tedesco ed austriaco, il pericolo economico ha determinato la nostra azione. L'idea di intese e di accordi regionali passa sempre più in primo piano. Fra gli uomini di Stato europei che hanno adottato questa idea citerò il Ministro degli Esteri romeno, Mironescu, che nella sua opera politica di pace scrive: E' impossibile unire in una sola volta interessi economici di numerosi Paesi, bisognerà cercare prima di unire gl'interessi di due, tre o quattro Paesi e di allargare poi a poco a poco la cerchia. Si realizzerà in questo modo l'unione economica regionale di parecchi Paesi. Il Governo cecoslovacco, nella sua risposta al «memorandum» di Briand, esponeva di avere sempre avuta l'opinione che il punto di partenza più naturale per una organizzazione di una cooperazione che debba comprendere tutti i popoli è la cooperazione tra Stati situati in una sola regione geografica più o meno grande.

Il Cancelliere federale Schober sviluppò queste idee nell'assemblea della Società delle Nazioni del settembre 1930. L'idea di accordi economici regionali ha dominato nelle trattative fra gli Stati agricoli del sud-est europeo ed ha condotto ad una intesa di principio sull'azione comune degli Stati scandinavi, dell'Olanda e del Belgio.

Una puntata a Benes

Il progetto di una unione doganale fra la Jugoslavia e la Romania proviene da idee identiche. L'Estonia e la Lettonia pensano ad una unione doganale da parecchi anni. I lavori preparatori per una organizzazione politica, che hanno condotto nell'autunno scorso al Congresso di Liegi a parlare di una unione doganale franco-belga procedono sulle stesse linee generali. I Governi austriaco e tedesco sono persuasi che il loro progetto persegue gli stessi scopi. La loro dichiarazione di essere disposti ad intavolare trattative con altri Paesi proviene dalla persuasione di agire secondo le leggi economiche che reggono l'Europa. I loro progetti sono meno esclusivi di quelli del Ministero degli Esteri cecoslovacco, che respinge la nostra offerta anticipatamente e si sforza di realizzare una unione doganale della Piccola Intesa con l'Austria, ma escludendo la Germania.

Il carattere puramente economico del progetto tedesco-austriaco non è affatto in contraddizione con gli impegni di diritto internazionale. Noi abbiamo esaminato, insieme col Governo austriaco molto accuratamente il trattato del 1922 e abbiamo veduto chiaramente dall'inizio delle trattative che anche la semplice apparenza d'una violazione dell'indipendenza dell'Austria doveva essere evitata a qualsiasi costo. Precisamente ciò ci ha condotto a prendere in considerazione un accordo nel quale i due Stati figurano come contraenti assolutamente con uguali diritti e che non contiene alcuna fusione politica, non prevede alcun organo politico che vulneri la libertà di azione dal punto di vista del diritto internazionale e che contiene stipulazioni e realizzazioni simili a quelle di qualsiasi ordinario trattato di commercio.

Una pretesa inammissibile

Certo il progetto persegue l'unione doganale, la libertà del traffico delle merci nell'interno del territorio, l'unione e l'identità della politica doganale e commerciale verso l'estero ma è una unione doganale «sui generis», adattata alla situazione particolare dell'Austria. Noi non abbiamo ancora udito una parola che precisi in che cosa consisterebbe la pretesa inammissibilità della nostra azione e cioè quali punti concreti delle direttive del progetto austro-tedesco conterrebbero violazioni al protocollo di Ginevra.

Circa il suggerimento inglese di sottoporre al Consiglio della Società delle Nazioni la parte giuridica della questione prima della continuazione delle trattative, Curtius dichiara: E' chiaro che non possiamo da parte nostra ammettere la necessità della discussione della questione giuridica dato che l'intero progetto si basa sulla convenzione della Germania e dell'Austria che esso resta interamente nel quadro dei trattati internazionali, ma è naturale che noi non ci si opponga a veder discutere detta questione al Consiglio della Società delle Nazioni dalle Potenze firmatarie del protocollo di Ginevra del 1922. Non dobbiamo affatto temere questo esame. La nostra obbiezione politica concerneva il fatto che il nostro accordo puramente economico venisse discusso davanti al Consiglio della S. d. N. come se fosse una minaccia per la pace, come parecchi chiedono. Questa maniera di presentare le cose sarebbe fondata sul niente. Una simile argomentazione sarebbe inammissibile.

Come si svolsero i negoziati

Henderson ha annunziato che egli chiederà di mettere la questione all'ordine del giorno della prossima seduta della Società delle Nazioni nel maggio prossimo. Non possiamo obbiettare nulla contro ciò, contiamo anche che l'intera questione sarà discussa dal Comitato di studi per l'unione europea. Spero che le due discussioni elimineranno i malintesi che si sono prodotti nelle discussioni di questi giorni. Il modo con cui abbiamo proceduto e che ha dato luogo ad alcune critiche non ha alcun rapporto col fondo della questione. Ma non posso farmi alcun rimprovero nella presente questione.

Di quanto i Governi tedesco e austriaco sono rimasti d'accordo sulla portata e il carattere del loro piano noi incaricammo le nostre missioni di informare i Governi esteri. E' disconoscere la natura stessa di questi negoziati esigendo passi diplomatici più pronti. Il mondo non ignorava che le questioni economiche erano oggetto di negoziati fra noi e l'Austria e che durante questi negoziati vennero discusse le possibilità di un ravvicinamento economico tra i due Paesi. Ciò formava oggetto di tutti i commenti pubblicati anche prima della mia partenza per Vienna.

Che si poteva allora dire alle altre Potenze? Che si stavano esaminando le possibilità di una operazione economica? Ora la portata ed il senso di tale operazione erano subordinati ai metodi, ai mezzi ed agli scopi che si prevedevano per la sua realizzazione. Le trattative a questo riguardo si completarono soltanto durante la mia visita a Vienna ed i negoziati giunsero ad un risultato soltanto nelle ulteriori riunioni dei due Gabinetti in modo che solo giovedì 19 marzo l'accordo tra i Gabinetti di Vienna e di Berlino fu assicurato e all'indomani ebbero luogo i passi diplomatici tedeschi ed austriaci a Londra, Parigi e Roma.

Nessun «colpo di scena»

Se la Germania e l'Austria non erano ancora d'accordo sui loro obbiettivi, era naturalmente impossibile informare gli altri Governi. Ma abbiamo giudicato utile notificare anche il nostro accordo provvisorio, che contiene soltanto delle direttive, per evitare di mettere gli altri Governi e l'opinione pubblica davanti al fatto compiuto di una unione doganale. Non si poteva agire più lealmente dal punto di vista internazionale che esponendo pubblicamente, prima della conclusione di un trattato, gli obbiettivi e le idee direttive di questo trattato.

Noi saremmo contenti se ci si trattasse sempre con la stessa lealtà e con la stessa franchezza. Inoltre non bisogna giudicare l'Austria e la Germania capaci di tale mancanza di accorgimento da sfidare il mondo intero con una manovra prima segreta e poi sensazionale. La Germania e l'Austria conoscono benissimo l'interdipendenza degli interessi di tutti i Paesi, sanno di aver bisogno della collaborazione fiduciosa degli altri Paesi. Non possiamo pensare a sorprendere il mondo con un colpo di politica suscettibile di turbare e di disorientare gli sforzi generali per organizzare l'Europa. Penso per conseguenza che non si rende affatto giustizia a questa questione facendo mostra di volerla qualificare come un colpo di scena. Se anche il progetto austro-tedesco ha prodotto irritazione non deve essere fatta colpa alle vere intenzioni della Germania e dell'Austria.

Io non posso perciò ammettere che il progetto austro-tedesco possa divenire un ostacolo alla Conferenza del disarmo dell'anno prossimo. Nessun Paese al mondo è più interessato al la pace ed alla ricostruzione comune dell'Europa di quello che lo siano la Germania e l'Austria. E di ciò noi conserviamo sempre piena coscienza. Nessun altro Paese può desiderare maggiormente di vedere incoraggiata la cooperazione e di poterne infine registrare i successi.

Vienna denunzia i trattati commerciali

con l'Ungheria e la Jugoslavia

VIENNA, 31

Il Governo austriaco ha denunciato quest'oggi i trattati di commercio con l'Ungheria e con la Jugoslavia, prendendo l'occasione del termine del 1.o luglio p. v., giacchè con quella data dovranno entrare in vigore gli aumenti dei dazi sui prodotti agricoli deliberati l'anno scorso. Si calcola però che non subentrerà uno stato di cose extracontrattuale, perchè l'Austria già da parecchie settimane sta trattando con l'Ungheria, ed ora anche con la Jugoslavia, per la conclusione di nuovi trattati di commercio.

Caloroso telegramma

del conte Karoly a Grandi

ROMA, 31

Il Ministro degli Esteri ungherese Karoly, nel lasciare il territorio italiano, ha inviato all'on. Grandi il seguente telegramma:

«Nel momento di lasciare l'Italia prego V. E. di gradire i miei più sinceri e cordiali ringraziamenti per la ospitalità e l'accoglienza amichevole che V. E. e il Governo italiano hanno voluto riservarmi. Prego l'E. V. di far pervenire a S. E. il Capo del Governo l'espressione dei miei più vivi ringraziamenti e di voler gradire, con i miei saluti, i sentimenti della mia cordiale amicizia».

I negoziati commerciali italo-spagnoli

Smentita a un preteso patto segreto

MADRID, 31

Il giornale *Haraldo de Madrid* ha pubblicato la pretesa rivelazione di un trattato segreto commerciale italo-spagnolo, che Mussolini sarebbe riuscito a concludere col Governo di Primo De Rivera ottenendo una riduzione della tariffa doganale in favore delle automobili, dello zolfo e della seta artificiale provenienti dall'Italia nella misura del 50 per cento. In compenso l'Italia si sarebbe impegnata a importare banane dalle isole Canarie.

Il giornale, che definiva il preteso trattato come vantaggioso solo all'Italia, ha invitato il Governo a smentire l'esistenza del trattato stesso. Ora il Ministro Romanones, riferendosi alle pubblicazioni del *Haraldo de Madrid* ha dichiarato che nel 1928 il Generale Primo De Rivera promise che alcune voci della tariffa doganale non sarebbero state aumentate nei confronti dell'Italia. Quando poi in seguito la Spagna aumentò i dazi doganali il Governo italiano fece delle obiezioni. Attualmente sono in corso tra i Governi di Roma e di Madrid dei negoziati che certamente condurranno ad un accordo. *(United Press)*.

Minaccia di serrata in Norvegia

OSLO, 31

Si minaccia una grande serrata in numerose industrie norvegesi, causa della rottura delle trattative tra gli industriali e il rappresentante del Governo incaricato di comporre la vertenza salariale tra le compagnie e gli operai. *(Radio Stefani)*.

L'esposizione coloniale a Parigi

Come vi figura l'Italia

PARIGI, 31

Sotto la guida del sig. Roger Chomo, capo di gabinetto del Maresciallo Liautey, e accompagnati dal signor Knigth, Ministro plenipotenziario e capo dell'ufficio stampa del Quai d'Orsay, i giornalisti italiani hanno visitato oggi i lavori all'esposizione coloniale, di cui è prossima l'apertura. Soffermandosi in particolar modo nella sezione italiana, cordialmente accolti dal principe di Scalea, commissario italiano all'Esposizione, la comitiva dei giornalisti ha potuto visitare qualcuna delle più significative costruzioni sorte in breve tempo sotto l'impulso animatore del Maresciallo Liautey, proprio alle porte di Parigi, in mezzo al bosco di Vincennes.

Il tempio di Angkor e Leptis Magna

Si è passati così dall'immenso padiglione riservato all'Esposizione industriale e dall'edificio del Museo coloniale permanente ai padiglioni del Marocco, della Tunisia e del Madagascar e fino al fantastico tempio di Angkor, riproduzione del celebre tempio asiatico, grandioso e pittoresco, che ad esposizione finita è votato... alle fiamme. Pare, infatti, che una grande casa cinematografica abbia concluso l'acquisto con il Governo francese per darlo alle fiamme e cinematografarne l'incendio come episodio sensazionale di un grande film.

La riproduzione del tempio di Leptis Magna, che i giornalisti hanno potuto ammirare, è veramente una costruzione magnifica e degna di sintetizzare la nuova coscienza coloniale dell'Italia. Passando agli stabilimenti pittoreschi ed esotici delle colonie francesi e straniere nella sezione italiana, si ritrova infatti un senso di romanità che si inquadra perfettamente nel concorso e nell'opera di collaborazione internazionale che l'Esposizione rappresenta. Davanti al tempio di Leptis Magna è il padiglione di Rodi. Con gli Stati Uniti, che non hanno colonie ma solo possedimenti, l'esposizione coloniale infatti è divenuta «d'esposizione delle colonie e dei possedimenti d'oltremare» e la nostra isola dell'Egeo non poteva mancare di essere rappresentata accanto alle isole Filippine, degli S. U., all'Islanda, possedimento danese.

Liautey brinda al Re e al Duce

Dopo una visita ai lavori dell'Esposizione, il Maresciallo Liautey ha riunito intorno a sè, ad una colazione all'Hotel Astoria, i giornalisti italiani ed i membri del commissariato italiano all'Esposizione. Il Maresciallo Liautey e il Governatore Gen. Olivier avevano ai loro lati il principe di Scalea, i rappresentanti di tutta la stampa italiana a Parigi e di molti giornali francesi. Erano pure presenti il conte Vinci e il sig. Landini, dell'Ambasciata d'Italia.

Il Maresciallo Liautey ha espresso il suo vivo compiacimento per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione coloniale, altamente elogiando l'opera compiuta dal commissario principe di Scalea e dai suoi collaboratori, ha inviato un saluto al rappresentante dell'Italia S. E. il conte Manzoni ed ha ringraziato i giornalisti italiani per la loro cordiale collaborazione. Il Maresciallo Liautey, dopo avere indirizzato grate parole all'Ambasciatore de Beaumarchais ha così concluso, applauditissimo: «E ora, o signori, in piedi per levare il calice a S. M. il Re, S. M. la Regina, alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, a tutta la Casa Reale, a quella augusta Casa di Savoia di cui ho l'onore di conoscere personalmente molti Principi e Principesse. E non potrei terminare senza brindare al Duce, che tanto altamente rappresenta la forza e la volontà della Nazione italiana».

Ha risposto il principe di Scalea salutando nel Maresciallo Liautey un discendente dei grandi proconsoli romani, di cui seppe seguire il metodo di colonizzazione raggiungendo il magnifico risultato della pacificazione e della organizzazione del Marocco.

I visitatori stranieri dispensati

dall'obbligo del passaporto

PARIGI, 31

Desideroso di accordare ai visitatori stranieri le più larghe facilitazioni di entrare in Francia durante l'Esposizione coloniale, il Presidente del Consiglio Laval, aderendo alla domanda che gli era stata rivolta dal signor Gaston German, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici ed al Turismo, in nome della commissione interministeriale ha dispensato i visitatori dalla formalità e dalla spesa di passaporto. Una semplice carta d'identità rilasciata dal loro Paese d'origine e vidimata dal console francese, sarà sufficiente per entrare in Francia.

Litvinof visiterà Ankara

alla fine di ottobre

ANKARA, 31

L'*Agenzia d'Anatolia* apprende che Litvinoff, commissario del popolo agli Esteri dell'URSS, giungerà ad Ankara alla fine di ottobre per effettuare una visita al Governo turco, assistendo nell'occasione alla celebrazione della festa nazionale.

Un nuovo incarico a Rykoff

MOSCA, 31

L'ex Presidente del Consiglio dei commissari del popolo, Rykoff, che per le sue tendenze di destra era stato allontanato da tutti gli uffici, ha ricevuto ora un nuovo incarico quale commissario del popolo per le poste e telegrafi.

L'attuale commissario delle poste, Antipoff, è stato nominato vicecommissario per l'ispezione operaia. La nomina di Rykoff è una nuova prova che l'opposizione di destra ha fatto completo atto di sottomissione alla Direzione del partito e che l'unità del partito è completamente ristabilita.

Le indagini per l'incendio
della scuola d'Oltre Sonzia

GORIZIA, 31

Continuano attivissime le indagini per scoprire gli autori dell'attentato contro la scuola di Oltre Sonzia, dovuto a facinorosi delinquenti, in odio all'istituzione scolastica italiana. Le indagini espletate di comune accordo dal ten. Domenico Pecci, comandante la tenenza dei carabinieri di Tolmino, dal commissario di P. S. Bicchi e dal capomanipolo Fabris, comandante la Milizia di frontiera di Plezzo, hanno portato all'arresto, come dicemmo, di una ventina di persone sospette, tre delle quali soltanto furono rimesse in libertà nel corso dell'odierna giornata, avendo potuto provare di essere estranee al fatto, mentre sulle altre gravano forti indizi e sospetti di essere, se non compartecipi al fatto, certamente a conoscenza di preziosi particolari sul criminoso attentato.

Tra gli arrestati, i maggiori indiziati sarebbero due fratelli di Oltre Sonzia, i quali, secondo le informazioni avute, sarebbero caduti in parecchie contraddizioni, abbandonandosi a congetture e ad apprezzamenti molto sospetti, intorno ai quali le autorità investigative mantengono il riserbo. Le maestre della scuola elementare signorine Raffaela e Assunta Salerno, pugliesi, che prima dell'attentato alla scuola di Plezzo, avvenuto mesi or sono, alloggiavano nella scuola, stimarono prudente di trasferire il loro domicilio in una casa privata del paese, poco discosta dalla scuola. Così, alla sera e durante tutta la notte, la scuola rimaneva deserta e spesso, per arieggiare le aule, le finestre a terreno prospicienti sulla strada rimanevano aperte. Gli incendiari approfittarono di questa circostanza per introdursi nella scuola durante l'imperversare di una tormenta in alta montagna, che s'era abbattuta anche in Val Trenta, con vento impetuoso e raffiche di bora.

L'edificio scolastico incendiato è un caseggiato massiccio, costruito con criteri moderni, dopo la guerra, e si trova nel centro della borgata. I danni causati dal fuoco ascendono a 5000 lire circa, coperti da assicurazione. Il fuoco è stato circoscritto dai terrazzani che si posero immediatamente a disposizione dei carabinieri del luogo per domare le fiamme, che minacciavano di distruggere l'edificio. Mercè il pronto intervento dei pompieri di Plezzo, dei carabinieri e dei militi confinari, il fuoco potè essere spento alle 5 del mattino.

Dalle indagini espletate è risultato che fra quei villici c'era un certo malumore per l'allontanamento del maestro slavo, tale Francesco Sivez, il quale era stato posto a Oltre Sonzia, per castigo, dal Provveditorato agli studi della Venezia Giulia. In seguito alla sua propaganda antitaliana, accentuatasi più tenace e più sfacciata all'epoca delle elezioni plebiscitarie, quel maestro fu trasferito nell'Italia centrale, ma preferì varcare il confine e recarsi in Jugoslavia, dove si ebbe le più festose accoglienze da parte dei suoi vecchi consenzienti politici e delle autorità, le quali non soltanto gli riconobbero gli anni di servizio prestati durante il suo tirocinio in Italia, ma gli conferirono, con i dovuti onori, anche la cittadinanza jugoslava. Neanche questo particolare è stato trascurato dalle autorità investigative nell'espletare le indagini intorno al movente che ha potuto originare l'incendio alla scuola di Oltre Sonzia, le quali continuano su un terreno fertile di buoni indizi, poichè è stato anche accertato che gli incendiari rubarono il petrolio adoperato per dar fuoco alla scuola in un'osteria del paese, dove convenivano alcuni giovani che non sembrano del tutto estranei alla propaganda a suo tempo esplicata dall'ex maestro Sivez. V'è ragione di sperare che già nei prossimi giorni tutti i colpevoli dell'incendio alla scuola di Oltre Sonzia saranno assicurati alla giustizia.

I Martiri dell'irredentismo adriatico
commemorati a Roma

ROMA, 31

Stamane, per iniziativa del Gruppo universitario fascista romano, nella cappella di S. Ivo, situata nel cortile dell'edificio della R. Università, è stata celebrata una messa in suffragio e in memoria dei Martiri dell'irredentismo della Venezia Giulia e della Dalmazia. Nonostante l'insistente pioggia, oltre venti colonne di studenti delle scuole medie e dieci colonne d'universitari fascisti si sono mosse dalle varie sedi con le bandiere e i gagliardetti in testa e hanno attraversato la città nel massimo ordine al canto degli inni patriottici, riunendosi nell'ampio cortile dell'Università dove si sono ammassati sotto i portici e sulla balconata del primo piano.

Nella piccola cappella di S. Ivo ai lati dell'altare si sono disposti gli alfieri con le bandiere dell'Università e delle varie scuole, i gagliardetti del Gruppo universitario fascista, il labaro dell'Associazione nazionale dei volontari di guerra e quello del Comitato di azione dalmatica. Poco prima delle 10 hanno preso posto nella cappella, affollata di studentesse universitarie e delle scuole medie, il Rettore dell'Università on. De Francisci con i presidi delle varie Facoltà, il comm. Pescosolido con una numerosa rappresentanza dell'Associazione dei volontari di guerra e del Comitato di azione dalmatica, il conte Salinei r. provveditore agli studi, numerosi professori di Università e varie personalità. Alle 10, accolto da vivissime prolungate acclamazioni, è giunto l'on. Scorza segretario del G. U. F., che era accompagnato dal Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma, dai membri del Direttorio federale dell'Urbe e dal Segretario politico del G. U. F. di Roma dott. Gatto.

Il viceparroco di S. Eustacchio P. Zoli ha celebrato una messa bassa che è stata ascoltata con profondo raccoglimento anche dagli studenti ammassati nel cortile. Terminata la cerimonia l'on. Scorza, accompagnato dal Segretario federale dell'Urbe e dalle altre personalità, ha lasciato l'Università, fatto segno a una nuova vibrante dimostrazione da parte dei giovani, che hanno lungamente acclamato al Duce e all'Italia.

L'on. Bottai insedia il Consiglio
della Corporazione dello spettacolo

ROMA, 31

Il Ministro Bottai ha insediato il Consiglio della Corporazione dello spettacolo costituita a seguito della deliberazione del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Sono intervenuti, oltre S. E. il Ministro Bottai, il Sottosegretario on. Alfieri, il rappresentante del Partito Nazionale Fascista on. Giordano, il presidente della Corporazione on. Pierantoni, i componenti del Consiglio sen. San Martino Valperga, gli on. Barattolo e Marchi, i signori Callegari, Campa, Chiodelli, De Pirro, Dettori, Giordani Paolo designati dalla Federazione nazionale fascista della industria dello spettacolo, D'Amico, Melchiori, Pietri, Polverosi, Serato, Camberlani e Stracciari designati dalla Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti alla industria dello spettacolo, l'on. Mulè, Labroca, Virgilio Marchi e Fausto Maria Martini designati dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti ed artisti.

Verso la conclusione dei lavori
del Comitato per il prezzo del pane

ROMA, 31

Il Comitato centrale per il prezzo del pane e della farina sta per esaurire i suoi lavori, dopo di che i rappresentanti delle varie categorie interessate compileranno le loro relazioni rispettive, che saranno alla loro volta rimesse al Sottosegretario alle Corporazioni on. Alfieri, che a sua volta riferirà in definitiva al Ministro delle Corporazioni sui lavori compiuti e sui risultati ottenuti in questa importante materia.

Esaurita la questione dei tipi di farina, come ultimo oggetto sarà affrontato il problema delle rivendite del pane, studiando il modo di disciplinarle dal punto di vista commerciale ed igienico sociale.

Il Ministero delle Corporazioni, da parte sua, ha già iniziato lo studio per il contratto di compra-vendita delle farine, che sarà probabilmente emanato a mezzo di un decreto legge. Questo contratto, che è il primo del genere stipulato in Europa, si comporrà di una quindicina di articoli, le cui clausole saranno per il commercio di notevole importanza.

Si vengono frattanto in questi giorni ratificando i contratti integrativi al contratto nazionale panettieri e già 37 contratti sono stati approvati dalle organizzazioni di categoria, fra cui Belluno, Gorizia, Padova, Trento, Verona, Vicenza e Zara.

Il contratto nazionale dei tessili

ROMA, 31

Si sono riuniti stamane presso la Confederazione dei sindacati fascisti dell'industria, sotto la presidenza del segretario generale dott. Tarchi, i dirigenti della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei tessili e i rappresentanti dei Sindacati provinciali di Milano, Torino, Napoli, Varese, Bergamo, Udine, Genova e Pisa per l'esame della situazione sindacale dei cotonieri in previsione della stipulazione del patto nazionale di lavoro.

La discussione è stata ampia ed esauriente e sono state minutamente trattate tutte le questioni di particolare rilievo. Alla riunione è intervenuto l'on. Biagi, dando le opportune direttive e porgendo un saluto.

Convegno di Principi a Palermo
per le nozze Guisa-Orleans

PALERMO, 31

Sono stati definiti i particolari del cerimoniale per le nozze Guisa-Orleans. Il rito religioso si svolgerà nella cattedrale, nel coro dell'altar maggiore saranno disposte le poltrone per i testimoni e per i principali invitati, mentre le Altezze Reali prenderanno posto in appositi stalli. A quanto sembra, il rito nuziale sarà celebrato dall'abate De Dartein, che fu precettore del conte di Parigi.

Come è noto, testimoni delle nozze saranno: per il Principe Enrico di Francia, conte di Parigi, il Duca delle Puglie e il Principe don Carlos di Borbone, rappresentante del Re di Spagna; per la Principessa Isabella di Orleans-Braganza il Principe Pietro e il Principe Adam Czartoryski. I Principi italiani che si recheranno alle nozze sono: il Duca delle Puglie con la consorte, il Principe Aimone, Duca di Spoleto, il Principe Filiberto Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo e i Principi d'Assia. Il Re del Belgio sarà rappresentato dall'Ambasciatore belga a Roma. I Duchi d'Aosta non potranno intervenire per la malattia che ha colpito il Duca.

Per domattina è annunciato l'arrivo del Principe Pietro d'Orleans-Braganza con i suoi figli, fra cui la Principessa Isabella, la fidanzata del conte di Parigi. Quest'ultimo è giunto ieri a Palermo in compagnia dei suoi compagni di studio dell'Università di Lovanio.

Tra i personaggi che hanno annunziato il loro arrivo, sono il Principe Paolo di Grecia, i Principi di Parma e il Principe di Vigo. Tra le rappresentanze che verranno dalla Francia è anche da notare un folto gruppo di operai iscritti all'organizzazione dei «camelots du roy». Il Brasile sarà rappresentato da una quarantina di personaggi.

Gli sposi trascorreranno la luna di miele a Palermo. Per essi è stato approntato il medesimo appartamento che due anni or sono ospitò il Principe Cristoforo di Grecia e la Principessa Francesca di Francia.

Piroscafo da pesca per la Russia
varato a Genova

GENOVA, 31

Questa mattina al Cantiere navale di Riva Trigoso è stato varato felicemente il piroscafo da pesca «Gagara», per conto della Rappresentanza in Italia per il commercio estero della U. R. S. S. Malgrado la cerimonia del varo avesse carattere strettamente privato, erano presenti, oltre all'ing. Dorockoff, ispettore del reparto navigazione della Rappresentanza sovietica, il sig. Bounine, Console generale della U. R. S. S. a Genova e numerose autorità e personalità locali. Tale piroscafo è gemello del «Sokol», varato nello stesso cantiere il 18 del mese corr. La nave è dotata di specialissimi impianti per la pesca e la lavorazione completa del pesce, oltre ad essere provveduta dei più recenti apparecchi di segnalazione, sondaggio, navigazione ecc. La costruzione dello scafo è stata particolarmente studiata per la navigazione nelle regioni artiche.

Ordigno esplosivo trovato a Torino
nei pressi della Piazza Reale

ROMA, 31

Alle 6 del giorno 29 corr., nelle vicinanze della piazzetta Reale di Torino, un sergente d'ispezione e due agenti di P. S. hanno rintracciato un ordigno esplosivo ravvolto in un giornale. Tale ordigno consisteva in alcune cartucce contenenti semplice polvere nera che esplodevano senza recare danni nè alle persone, nè alle cose. *(Stefani).*

Fascista ferito a Marsiglia
in una disputa con un fuoruscito

PARIGI, 31

Presso Marsiglia in un bar chiamato «La Bouillabaisse» tra due italiani, tale Fernando Rossi di 20 anni e Carlo Benghetti è sorta una violenta discussione su questioni politiche. Il Benghetti che rimproverava al suo giovane antagonista le sue opinioni fasciste gli sparò un colpo di rivoltella che lo ferì alla mascella. La cameriera del locale tale Scarline, di 22 anni, accorsa al colpo d'arma da fuoco fu a sua volta bersaglio dell'arma del vecchio e fu colpita al collo da un proiettile. Lo stato della ragazza è molto grave. L'assassino è stato arrestato.

Aeroplano che si fracassa
contro l'asta di una bandiera

LONDRA, 31

Un'altra sciagura aviatoria si è verificata oggi a Biechester. Un aeroplano del tipo Hawker-Hart, una delle macchine più veloci dell'aeronautica militare inglese, capace di sviluppare una velocità superiore ai 320 km. all'ora, ha urtato volando molto basso contro l'asta di una bandiera isseata sul tetto di un capannone. E' bastato l'urto contro quest'asta per sfasciare tutta la parte centrale dell'apparecchio, cosicchè il motore cadeva immediatamente a terra, mentre le ali andavano a finire 300 metri più lontano.

Il sottufficiale pilota veniva raccolto ferito gravemente e trasportato subito ad un vicino ospedale, mentre un soldato osservatore, che si trovava pure a bordo, moriva istantaneamente. Il totale dei morti che l'aeronautica militare inglese ha avuto nel 1931 sale così a 32.

Londra-Sud Africa in 6 giorni di volo?
Il tentativo di tre aviatori inglesi

LONDRA, 31

Il comandante Glen Kidston con due compagni ha preso il volo stamane su un monoplano per tentare di battere il record da Londra al Capo di Buona Speranza. L'attuale record è di otto giorni e mezzo. Il Kiddston pensa di abbassarlo, riuscendo a compiere il percorso in sei giorni soltanto.

Tremendo terremoto nel Nicaragua
La capitale distrutta - Un migliaio di morti

MANAGUA (Nicaragua), 31

Una violentissima scossa di terremoto durata cinque secondi, stamane alle ore 10, ora locale, ha devastato l'intera città, di cui non rimangono in piedi che poche case.

Lo spaventoso flagello

La situazione è aggravata da numerosi incendi, sviluppatisi in vari punti della città. Il più grave di essi si è verificato al mercato centrale, a quell'ora affollatissimo specialmente di donne e di fanciulli. Il fuoco ha ben presto avvolto l'intero edificio, un'ala del quale poco dopo è crollata, seppellendo sotto le macerie numerose persone. Una prima inchiesta fa ascendere a 40 i morti in seguito a questo incendio. Accertamenti precisi sono però tutt'altro che facili.

Interi quartieri sono stati pressochè rasi al suolo. In parecchie vie si vedono cadaveri e feriti abbandonati per insufficienza di mezzi di soccorso a disposizione delle autorità locali.

Il panico della popolazione è grandissimo. Parecchie donne con i bambini al braccio corrono in preda a visibile spavento cercando scampo in aperta campagna. Le condutture dell'acquedotto sono interrotte in vari punti ed altri servizi pubblici sono completamente disorganizzati.

Le autorità hanno prontamente organizzato l'opera di soccorso, alla quale hanno contribuito anche i reparti americani dislocati nelle vicinanze. La seconda brigata di fanteria di marina degli Stati Uniti, comandata dal colonnello Bradmann, è stata impiegata nel mantenimento dell'ordine pubblico e soccorsi ai feriti. In città è stato proclamato lo stato d'assedio.

Un rapporto radiotelegrafico

Anche il principale albergo della città, l'Hotel Lapone, è completamente crollato. 35 persone sono rimaste uccise, tra le quali si ritiene vi siano numerosi cittadini americani. L'Ospedale americano invece è rimasto soltanto lievemente danneggiato ed è divenuto il centro dei soccorsi.

Il radiotelegrafista Steward Staigie, che al momento della scossa dirigeva il servizio della stazione radio «Tropical», è riuscito a salvarsi mentre la stazione crollava. Ricuperata una stazione da campo ed erettala in un punto elevato, a cinque chilometri dalla città, dava immediatamente i seguenti ragguagli sull'entità del disastro:

«Moltissimi morti e feriti sono abbandonati nelle strade. La scossa ha devastato tutta la città. La guardia nazionale incaricata di far saltare con la dinamite gli edifici pericolanti e quelli vicini ai focolai di incendio per circoscrivere gli effetti del fuoco, ha ormai esaurito tutte le scorte di esplosivo. La centrale elettrica è intatta, ma i fili dell'energia ad alta tensione sono stati interrotti per evitare che possano costituire una causa di incendio e di vittime. I soccorsi sono inadeguati». (United Press).

Il tragico bilancio

BALBOA, 31

Notizie radiotelegrafiche a questa base navale dalle autorità americane del Nicaragua, fanno ascendere a mille i morti nel terremoto che stamane ha quasi distrutto Managua. I feriti sarebbero parecchie migliaia e l'entità dei danni, secondo un primo calcolo sommario, ascenderebbe a oltre 35 milioni di dollari. (United Press).

Disposizioni di Hoover per i soccorsi

WASHINGON, 31

Il Presidente Hoover ha avuto notizia nel pomeriggio che un terribile terremoto ha gravemente devastato la città di Managua nella Repubblica del Nicaragua. Immediatamente ha dato istruzioni ai reparti dell'Esercito e della Marina che si trovano nella regione ed ai più vicini centri della Croce rossa, di impiegare tutti i mezzi a loro disposizione per recare soccorso agli abitanti di quella città. (United Press).

Le dichiarazioni di nascita in Francia
Un gustoso episodio

PARIGI, 31

Lo Stato francese non ha ancora abrogato la legge del 2 germinal, anno undicesimo, secondo la quale lo stato civile non può registrare un individuo nato in Francia se non sotto i nomi contenuti nel calendario gregoriano. Secondo lo spirito di quesa legge, i nomi di persona di ogni cittadino devono essere stati illustrati per lo meno da una beatificazione. Contrasto palese in tutta la Francia laica e massonica.

A questa legge non ha voluto sottomettersi il signor May, un inglese stabilito a Parigi da molti anni, il quale con una flemma squisitamente britannica aspetta che il Parlamento modifichi e modernizzi le sue leggi in materia di stato civile per dichiarare al Municipio di Parigi la nascita di una sua bambina avvenuta ventidue mesi fa e precisamente il 5 giugno 1929 e alla quale esige d'imporre i nomi di June e di Lisette.

La piccola parigina di origine londinese vive in perfetta salute, ma essa non esiste, o per meglio dire, non avendo un atto di nascita registrato in alcun stato civile del mondo, la sua vita non è riconosciuta dalla società civile. Ma tutto ciò non può interessare la piccola June Lisette, la quale può vivere, almeno per ora, egregiamente senza documenti di identità, senza formalismi burocratici e senza carte bollate. Ma prima ancora che per lei si renda indispensabile il riconoscimento legale alla sua esistenza, il caso sarà giudicato dal Tribunale di Parigi e il signor May chiederà l'autorizzazione di mantenere a sua figlia i nomi che egli le ha dato e che lo stato civile di Parigi si rifiuta di registrare.

Bisogna risalire a ben sessant'anni fa per incontrare un caso di omissione di dichiarazione di nascita a Parigi.

La neve a Vienna

VIENNA, 31

Si è avuto a Vienna una ripresa invernale. La temperatura è discesa sensibilmente e ieri ha cominciato a nevicare. In vari punti la neve ammassata dal vento ha formato dei cumuli.

La morte del segretario di Re Giorgio

LONDRA, 31

E' morto alle ore 16.30 Lord Stanfordham, segretario privato del Re, all'età di 81 anni. Era ammalato da diverso tempo ed aveva subito di recente una grave operazione.

Charlot a Nizza

NIZZA, 31

Sono quindici giorni che i giornali locali scrivono a caratteri di scatola: «Charlot verrà a Nizza?» con un punto interrogativo grosso come una quercia. Oggi finalmente in prima pagina è apparso il seguente telegramma: «Charlie Chaplin è partito per Nizza dove arriverà alle 11.48».

Il servizio d'ordine aveva impedito che la folla invadesse la stazione e quando il treno è arrivato Charlie Chaplin, che negli altri luoghi aveva corso il rischio di morire soffocato e schiacciato, ha potuto così per la prima volta da quando è in Europa respirare a pieni polmoni. Alla stazione non vi erano che il fratello, i direttori di alcuni ritrovi mondani, fotografi e giornalisti.

Charlot quando ha visto che alla stazione c'era poca gente, ha manifestato il desiderio di andarsene presto. Accompagnato dagli applausi della folla, che questa volta non gli ha rotti i cordoni, egli si è recato in uno dei più sontuosi alberghi di Nizza, distribuendo per la strada sorrisi e scappellate in quantità.

All'albergo Charlie Chaplin ha detto ai giornalisti: «Sono molto stanco. Sono venuto a Nizza per riposarmi e mi tratterrò per circa una settimana. Il solo divertimento sarà giocare al tennis».

L'ostruzionismo dei ferrovieri inglesi
crea difficoltà nei servizi

LONDRA, 31

In seguito alla citazione, da parte delle organizzazioni dei ferrovieri, del ribasso del due e mezzo per cento sui salari alcuni gruppi di ferrovieri dissidenti hanno tentato ieri e oggi di inscenare una resistenza con il sistema dell'ostruzionismo, lavorando secondo la lettera del regolamento. Il tentativo ha causato una certa disorganizzazione in alcuni servizi di due o tre delle maggiori stazioni londinesi, ma l'energico contegno delle autorità ferroviarie e il pronto intervento dei capi delle organizzazioni hanno questa sera persuaso gli uomini a desistere dal tentativo.

Grave incendio nel porto di Genova

GENOVA, 31

Nelle prime ore del pomeriggio, per cause non ancora bene precisate, nei Magazzini Generali al ponte Morosini, nel reparto cotoni, si è sviluppato un grave incendio che ha distrutto una buona parte del fabbricato e circa 300 balle di cotone depositate. Numerose squadre di pompieri sono accorse sul luogo e dopo alcune ore di lotta l'incendio è stato domato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I giuochi sportivi in miniatura
banditi dagli sports universitari

ROMA, 31

Il *Giornale d'Italia* pubblica il seguente ordine diramato ai segretari politici del G. U. F. dal Segretario del G. U. F. on. Scorza: «Intendo che siano banditi dagli sports universitari fascisti i giochi in miniatura da tavolo e da salotto con i nomi esotici e le fogge ridicole, quali il «ping-pong», il golf da giardino, il foot-ball da tavolo, ecc. Lo sport degli universitari deve essere esempio di gagliardia e di audacia, all'aria aperta, senza pretese di ricercatezza e senza esibizionismo da cicisbei.»

Vittorio Hayman festeggiato
dalla Società Ginnastica Triestina

Il cinquantesimo anniversario della partecipazione ai concorsi ginnastici nazionali del consocio sig. Vittorio Hayman fu solennemente festeggiato lunedì sera con un grande banchetto al Restaurant Bonavia. Al banchetto conferì maggior significato, oltre l'ambita presenza del presidente S. E. Banelli, anche quella dei due presidenti che precedettero l'on. Banelli nell'onerosa e onorifica carica, l'avv. comm. Carlo Mrach e l'avv. comm. Cesare Piccoli.

Attorno al festeggiato ed alla sua famiglia si raccolsero tutti i membri del Consiglio direttivo, gli insegnanti del nostro massimo sodalizio, nonchè una numerosa schiera di soci e di signore che vollero rivivere i giorni lontani e le ore indimenticabili trascorse entro le mura della palestra.

Alla fine del banchetto, che fu signorilmente servito agli ordini del cav. uff. Pietro Vanoli, S. E. Banelli in un'alata orazione ricordò i fasti della Ginnastica, prima e dopo la guerra, e rivolse parole di vivo encomio al valoroso consocio Vittorio Hayman che per tanti anni tenne alto il nome e il prestigio della Società ai vari concorsi, ai quali fece sempre vittoriosamente parte.

Alla fine, fra gli applausi più sentiti dei presenti consegnò al sig. Hayman la grande medaglia d'oro e il diploma del Premio Felice Venezian, che viene concesso ai soci quale riconoscimento di grandi benemerenze verso la Società, nonchè un'artistica pergamena, pregevole lavoro del sig. Romano Rochelli. Con commosse parole rispose il festeggiato. Poderosi si elevarono quindi i canti degli inni sociali che durante i lunghi anni del servaggio tennero in alto l'entusiasmo e la fede di tutti i ginnasti.

Serata di lotta al "Trevisan,,

Domani alle 20 nella sede del C. R. F. Mario Trevisan, Campo S. Giacomo 5, si svolgeranno alcuni incontri di lotta per definire la classifica della categoria leggeri (lotta libera-allievi), rimasta insoluta dopo le serate di sabato e domenica per i Campionati Giuliani.

Ecco i nominativi dei lottatori chiamati a sostenere gli incontri: Mazzucato-Vuga; D'Eri-Misculin; Foschi-Vidotto; Ciona-Alman; Taucer-Furlani R.; eventualmente Furlani G.-Giovannini e Fidel-Radivo; Censky-Bossi. Clemene, Battich e Benet si disputeranno il primo posto per il Campionato Giuliano allievi, pesi leggeri.

Riunione atletica a San Sabba

Organizzata dal G. U. F., avrà luogo lunedì 6 aprile, sul campo di San Sabba, una riunione di atletica leggera per la disputa della «Coppa Primavera». Ecco il programma di questa importante manifestazione, di cui daremo maggiori particolari in altra edizione: Categoria classificati: corse piane m. 100, 300 e 1000; salto in lungo; giavellotto; staffetta 4x100 m. e svedese (400+300+200+100). Categoria non classificati: corse piane m. 100, 300 e 1000; salto in alto; peso kg. 5; staffetta 4x300. Iscrizioni al G. U. F. (Riva 3 Novembre 1) sino alle

Il convegno pasquale
dello Sci Club «Monte Tricorno»

In occasione delle feste pasquali, lo Sci Club «Monte Tricorno» organizza una gita per S. Martino di Castrozza-Passo del Rolle, sito quanto mai suggestivo e punto di partenza per gite ed escursioni bellissime.

Il trasporto dei partecipanti verrà effettuato in autocorriera con partenza da Trieste sabato 4 aprile alle 14 e ritorno la notte del lunedì, con partenza alle 18 da S. Martino. Al convegno indetto dallo Sci Club «Monte Tricorno» possono partecipare sia principianti come sciatori provetti, i primi potranno limitarsi a un'attività più ridotta sui numerosi campi di cui abbonda la zona di Rolle e facendo gite più modeste nelle vicinanze.

L'autocorriera farà servizio giornalmente da S. Martino al Passo di Rolle. Le prenotazioni si accettano in sede dello Sci Club «Monte Tricorno», via XXX Ottobre n. 5, I p. ancora oggi mercoledì dalle 19.30 alle 20.30. Alle stesse ore si danno schiarimenti e informazioni relative al convegno.

Gare sportive per Balilla

Come annunciato domani alle 9, nella Casa Balilla «G. Padovan», si svolgeranno le gare per Balilla con caterie di età. Possono iscriversi verso presentazione della tessera tutti i Balilla a qualsiasi reparto appartengano. La Direzione delle gare è affidata al Capomanipolo prof. Tonelli e la giuria sarà presieduta dal maestro Pietro de Iurco.

La F. P. I. aumenta la multa a Carnera

ROMA, 31

La Federazione pugilistica italiana comunica il seguente bollettino delle penalità:

Professionisti: Carnera Primo di Sequals: in conformità a quanto disposto col bollettino delle penalità del 5 gennaio corrente anno, avendo il pugile Primo Carnera combattuto il 3 corrente a Miami con Jim Maloney, senza avere precedentemente regolato la sua posizione disciplinare nei riguardi di questa F. P. I. e conseguentemente nei riguardi della I. B. U. e della N. B. A., l'ammenda a lui inflitta col bollettino delle penalità di cui sopra viene elevata a lire 10.000. Il Carnera sarà sospeso fino al pagamento dell'ammenda di lire 10.000 e della somma di lire 20.220 quale risarcimento danni all'organizzatore signor Parrini, ovvero fino al pagamento totale di lire 30.220.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione con intervento della Consulta. Coloro che si sono già prenotati per partecipare all'escursione in Alto Adige, sono pregati di confermare la loro iscrizione entro questa sera. Sono aperte le iscrizioni per l'escursione al Rifugio «Attilio Grego» che avrà luogo durante le feste di Pasqua. Il programma dettagliato verrà esposto in sede. La seconda festa di Pasqua verrà fatta una gita in autocorriera alla volta di Postumia per visitare la grotta nera e l'abisso della Piuca, rese ultimamente accessibili attraverso la galleria L. V. Bertarelli. Programma e iscrizioni in sede.

La grande riunione ciclistica di Udine
con Girardengo, Binda, Guerra e Battesini

UDINE, 31

Ci siamo già intrattenuti sull'eccezionale avvenimento sportivo cui sarà teatro il polisportivo Moretti domenica prossima 5 corrente. Avvenimento morbosamente atteso perchè realmente la sua importanza è rilevante ed assume netto carattere nazionale.

Al campione del mondo Alfredo Binda, al campione italiano Learco Guerra, al comprovinciale Alfonso Piccin allievo di Bottecchia, e ad altri noti campioni, si è ora aggiunto anche il campionissimo Costante Girardengo, il meraviglioso intramontabile atleta sempre caro alle folle, ed il giovane prodigioso mantovano Fabio Battesini, recordmann del mondo dell'ora dilettanti. Sarà insomma il fior fiore del ciclismo nazionale a dar vita il giorno di Pasqua alla riunione organizzata da un coraggioso comitato.

Nel programma della riunione figurano anche prove riservate alla categoria dilettanti. Si vedranno perciò i nostri migliori elementi capitanati dal campione friulano assoluto Vittorio Vacchiani, dal campione di mezzofondo Carino Boemo, dal campione di velocità Luigi Marchetti e da Giovanni Feruglio, darsi battaglia ad oltranza pur di spuntarla e definire una superiorità come pistards.

Senza dubbio la lotta tra i puri offrirà spunti di alto interesse e provocherà nel pubblico scintille di acuto entusiasmo. Tornando agli attori maggiori, dobbiamo dire che tra loro è troppo accesa la rivalità perchè le varie gare cui prenderanno parte anzichè lotte ad oltranza debbano convertirsi in pure esibizioni.

Alfredo Binda, il granitico atleta dalla maglia fatidica dei sei colori, non si è certamente dimenticato di essere stato battuto la scorsa domenica nel match omnium, al Velodromo di Roma dal fiero rivale Learco Guerra; e tra i due la battaglia è inevitabile. E' poi risaputo che tanto il recente vincitore della classica Milano-S. Remo quanto il fenomenale protagonista dell'ultimo Giro di Francia, sono atleti pieni di puntiglio e che quando c'entra specialmente il punto d'onore non c'è proprio nulla che li trattenga dal battersi fino allo spasimo.

Ma accanto ai due, ritenuti i maggiori protagonisti delle battaglie tra professionisti, ci sono pure campioni di alta levatura. Girardengo per esempio non è uomo da darla per vinta in anticipo a nessuno. Del resto si è veduto domenica passata a Roma ove trionfava nella gara più importante della riunione, cioè nell'individuale e davanti a Guerra e altri campioni. Il campionissimo è un combattente nato e non bastano gli anni per smorzargli gli ardori. Il Battesini, terzo arrivato nella S. Remo e vincitore di molte gare importanti su pista all'estero, è l'uomo del giorno, la più grande speranza del ciclismo italiano. Egli procurerà certo delle sorprese. Il pordenonese Piccin, tornato allo sport preferito dopo lunga assenza in occasione della classicissima nella quale forniva una prova meravigliosa e terminava nel gruppo di testa, è troppo noto agli sportivi friulani. Già vincitore, tra l'altro, di un Criterium degli Assi, come pistard si rende notevolmente pericoloso. Ricordiamo che nella sua Pordenone, qualche anno fa, si è preso il lusso, in una grande americana, di battere clamorosamente, con distacco, i migliori specialisti internazionali del momento, tra cui Belloni, Linari, Mac Namara, Wambst, Lacqueay e Binda, quest'ultimo fresco dalla vittoria di Adenau ove si aggiudicò per la prima volta il titolo di campione del mondo.

Concludendo, la riunione è così suggestiva e sportivamente tanto importante da richiamare domenica al polisportivo Moretti folla indescrivibile, sia dalla città come dalla provincia e dalle città contermini.

Roma-Costantinopoli in fuori bordo
Un progetto del capitano Sorrentino

ROMA, 31

Il capitano Vincenzo Sorrentino, che la scorsa estate compì da solo in canoa la traversata Roma-Tripoli, si propone di compiere una crociera che si propone di tentare non più in canoa ma con un fuoribordo, previe alcune modificazioni da apportarsi a questo mezzo di sport nautico. La crociera dovrebbe svolgersi sull'itinerario Roma-Costantinopoli toccando Napoli, Messina, Taranto, Corfù, Atene, Rodi, Smirne e Gallipoli.

L'attività del nuovo Questore di Pola

POLA, 31

L'energica azione che sta svolgendo il nuovo Questore comm. Carusi ha già dato notevoli risultati. L'invadente piaga della libera prostituzione è stata sanata con l'allontanamento dalla città di numerose farfalline appartenenti ad altri Comuni; altre sono state tolte dalla circolazione con opportuni internamenti in ospedali o case di correzione.

Il comm. Carusi continua nella provvidenziale sua opera, apportando anche opportuni ritocchi a tutti i servizi pubblici e concedendo maggiore respiro a determinate categorie di esercenti, soprattutto nell'interesse della collettività. La cittadinanza polese è grata al comm. Carusi per questa sua vasta opera e per l'azione da lui già iniziata con successo, tendente ad eliminare del tutto l'accattonaggio, che a Pola era divenuto preoccupante.

Il potere di acquisto della lira

MILANO, 31

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che nella quarta settimana di marzo la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una leggera diminuzione di 0,09 per cento, passando da 356.36 a 356.08, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 28.06 a 28.08.

Un pazzo patricida

MIDDLETOWN (Connecticut), 31

Dopo essere stato per qualche tempo in un manicomio, certo John Willey ne era stato dimesso perchè ritenuto completamente guarito. Stamane egli è stato trovato ucciso accanto ai cadaveri orrendamente mutilati di un suo fratello e di una sua sorella. Si ritiene che il Willey in un improvviso ritorno di pazzia abbia ucciso i consanguinei e poi sè stesso. *(Radio Stefani).*

L'equipaggio del "Christian Huygens,, in salvo

BATAVIA, 31

Gli otto uomini dell'equipaggio del piroscafo «Christian Huygens» sono stati ritrovati stamane.

NOTIZIE BRE[VI]

DALL'INTERNO

Le studentesse e gli studenti svizz[eri] [in] viaggio d'istruzione a Roma, hanno [reso] stamane omaggio al Milite Ignoto, [depo]nendo presso la tomba una corona [di allo]ro. Quindi si sono recati in Campid[oglio] ove nella sala delle bandiere sono sta[ti ri]cevuti da S. E. il Governatore di R[oma] Il Principe Boncompagni-Ludovisi h[a ri]volto ai giovani il saluto della citt[à di]cendosi lieto di aver ricevuto in [Campi]doglio una così eletta rappresentan[za del]la gioventù studiosa.

DALL' ESTERO

La Banca nazionale romena ha [ridotto] il tasso dello sconto dal 9 all'8 e quello dell'anticipazione dal 10 a[l 9 per] cento.

Bollettino meteorologi[co]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	764.2	9	1	½ coperto, gr[...]
Roma	760.1	17	8	piovoso, moss[o]
Torino	763.8	11	1	coperto
Milano	763.7	12	3	coperto
Genova	757.9	13	8	mezzo cop., [...]
Venezia	765.0	9	3	coperto, moss[o]
Firenze	760.3	16	8	coperto
Ancona	764.1	7	5	coperto, mos[so]
Bologna	764.2	12	6	coperto
Napoli	760.4	15	6	cop., legg. n[...]
Taranto	762.5	12	1	mezzo cop., l. [...]
Palermo	761.2	16	10	½ cop., legg. [...]
Catania	762.7	16	9	piovoso, l. m[...]
Cagliari	762.7	16	8	coperto, moss[o]
Tripoli	763.4	20	15	cop., legg. mo[sso]
Messina	762.4	16	10	nuvoloso, l. m[...]
Trento	762.8	10	2	piovoso
Fiume	765.0	9	1	¼ coperto, mo[sso]
Bari	763.0	11	6	coperto, calmo
Sanremo	760.4	17	11	¼ coperto, cal[mo]
Bengasi	762.7	21	8	mezzo cop., l. m[...]

Previsioni del tempo. Situazione ba[...] La situazione generale è poco variata [...]manendo l'area anticiclonica con ce[ntro] sulla Scandinavia e la depressione sul [Tir]reno, che però si è alquanto approfon[dita]. Probabilità: Cielo prevalentemente n[uvo]loso su quasi tutta l'Italia con preci[pita]zioni intermittenti specie sul medio e [bas]so Tirreno e lungo la dorsale appen[nini]ca, schiarite sulle Alpi e sull'alto T[irre]no. Bora sull'Istria, venti grecali m[ode]rati in Val Padana, moderati o alqu[anto] forti sull'alto Tirreno, moderati occ[iden]tali sulla Sardegna, altrove correnti [di] levante e sud, alquanto forti sul Tir[reno] e sul Jonio, moderati sul rimanente. T[em]peratura quasi stazionaria in alta It[alia] in lieve aumento altrove. Agitato l'[alto] Adriatico, mosso o alquanto agitat[o il] Tirreno.

COMUNICATI*

Società Anonima di Navigazione

"G. L. PREMUDA"

Scambio di azioni e pagamento dividendi

In base al deliberato dell'odi[er]na assemblea, il dividendo per l'a[n]no 1930 verrà pagato a datare [dal] 2 aprile p. v. nella misura [di] Lire 14.— per ogni azione del [va]lore nominale di Lire 200.—, pr[es]so la Banca Commerciale Tries[ti]na, Trieste, verso presentazio[ne] dei titoli attualmente in circo[la]zione che verranno sostituiti da [ti]toli nuovi dai quali verrà stacca[ta] la cedola N. 1 riferentesi all'es[er]cizio 1930.

Il Consiglio di Amministrazi[one]

I DELEGATI ALLE FUNZIONI D[EL] TEMPIO ISRAELITICO ricordano [ai] correligionari che tanto **oggi, 1.o apr[ile]** quanti **domani, 2 aprile,** l'ufficiatura [se]rale delle feste pasquali avrà inizio [alle] ore 18.30; martedì 7 e mercoledì 8, [alle] **ore 18.35,** mercoledì 8 alle **ore 10** sarà tenuta la commemorazione dei [de]funti.

Domando scusa alla signora March[...] Carolina, signora onestissima, per le pa[role] sfuggitemi, che immeritatamente inte[ac]cano il suo onore.

OTTAVIA DORI

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazi[one]
Re d'Italia

Il Pretore di Fiume ha pronunziato [la] seguente sentenza nella causa penale [con]tro **Zapich Maria ved. Prossen** fu Piet[ro e fu] Domenica, nata a Bescavalle l'8 dicem[bre] 1880, proprietaria dell'osteria in Fiume, via Parini 23, imputata del reato di [cui] agli art. 13 e 48 R. D. 15-X-1925 N. 2033, [per] avere in Fiume, 10 ottobre 1930, posto [in] vendita come genuino del vino non [ge]nuino perchè all'analisi chimica ris[ultò] essere mosto.

Dichiara Zapich Maria responsabile [del] reato di che agli art. 13 e 47 R. D. 15-X-[1925] N. 2033, modificata così la qualifica in [con]travvenzione e la condanna a lire cento di [am]menda, alle spese di giustizia ed alla p[ub]blicazione della sentenza a sensi di leg[ge].

Fiume, li 4 febbraio 1931-IX.

Il Cancelliere f.to **T. Franco** — Il Pretore f.to **Giuseppe Zuli[ani]**

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazio[ne]
Re d'Italia

Il Pretore di Fiume ha pronunciato [la] seguente sentenza nella causa penale c[on]tro **Moravec Carlo** fu Giuseppe e fu Ca[te]rina, nato a Ratzi (Cecoslovacchia) il [...] agosto 1859, negoziante in Fiume, Co[rso] V. E. III N. 3, imputato del delitto di c[ui] agli art. 320 e 325 N. 2 C. P., per avere [in] Fiume il 29 ottobre 1930 posto in vend[ita] nell'esercizio della sua professione dell'a[ce]to di vinello invaso da anguillule e per[ciò] pericoloso alla salute.

Dichiara Moravec Carlo responsabile del[la] contravvenzione di che agli art. 47 R. [D.] L. 15-X-1925 N. 2033 e art. 67 R. D. 1-VII-1[926] N. 361, modificata così la qualifica in [ru]brica e lo condanna a lire cento di a[m]menda, alle spese del giudizio ed alla p[ub]blicazione della sentenza a sensi di legg[e].

Fiume, li 4 febbraio 1931-IX.

Il Cancelliere f.to **T. Franco** — Il Pretore f.to **Giuseppe Zuli[ani]**

Il dott. Baroni

ha traslocato il suo ambulatorio in CORSO GARIBALDI 8, primo

Consultazioni: tutti i giorni dalle 11[...]
Martedì - venerdì dalle 19.30-20
Recapito: Sanatorio VILLA SERE[NA]
(Telefono 88-15)

Dr. A. de NICOL[A]

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, [...]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N[...]
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estra[nea] tanto riguardo alla forma, quanto al [...] tenuto e non assume alcuna responsab[ilità] fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La risonanza nazionale della protesta giuliana
contro l'insulto recato alle nostre bandiere in Jugoslavia

Giustizia per gl'italiani

Una personalità cattolica, di alta coltura, ci scrive:

Le parole pronunciate domenica scorsa sul colle di San Giusto dal nostro Vescovo nell'atto di benedire le bandiere dei Comuni giuliani, con l'invocazione al Signore che regni la concordia tra di noi e che tutti i cittadini rappresentati da quelle bandiere cooperino con amore fraterno e con giustizia cristiana alla maggior gloria di Dio e alla maggior gloria della Patria, giunsero gradite e benedette ai cuori dei cattolici di lingua italiana, sparsi lungo tutta la zona di frontiera da Tarvisio a Villa del Nevoso, raggruppati in nuclei più o meno cospicui in ogni villa e in ogni borgata, raccolto in forze compatte nei centri maggiori della montagna.

Eguaglianza di trattamento

Essi, i cattolici di lingua italiana, ferrovieri, funzionari statali, con le loro famiglie, impiegati, insegnanti, commercianti, artigiani, operai, fanno eco alla preghiera del Presule, invocando Giustizia cristiana nel tempio di Dio, domandando ai ministri del Signore di pronunciare una parola di fede anche per loro, di annunziare anche a loro il Verbo santo del Vangelo, di comunicare pure ad essi la divina voce della misericordia e della carità.

I cattolici di lingua italiana nei Comuni carsici e isontini non possono più essere considerati come pochi individui sperduti o di passaggio, non meritevoli di considerazione per una presenza effimera; no, essi oramai costituiscono in ogni Comune un elemento stabile, permanente e in progressivo sviluppo. E la Chiesa, cui essi appartengono e alla quale sono devoti, non può ignorarli nè respingerli quando essi le chiedono assistenza per la salute della animo.

Una menzogna offensiva antiitaliana scatenata in Jugoslavia per istigazione del regime scismatico ha accusato le autorità nostre d'aver proibito al clero del Carso e dell'Alto Isonzo di predicare in lingua slava o in dialetto carsico-isontino. Non soltanto è noto, ben noto, che tutto ciò è falso, ma è pure noto che a nessun cittadino italiano è mai passato per la mente di reclamare la soppressione delle prediche nei vari dialetti rustici montanini. La verità è che l'ingiustizia di non poter sentire la spiegazione del Vangelo è subita unicamente dai cattolici di lingua italiana domiciliati nei Comuni dell'Alta Giulia, ond'essi giustamente si lamentano che i sacerdoti non li trattino con quello spirito di giustizia cristiana e di amore fraterno, che costituiscono la norma inderogabile dei fedeli di Cristo. Inascoltati dai parroci, essi elevano le loro preghiere ai Vescovi e al Santo Padre; convinti che i loro legittimi voti di credenti e di cattolici praticanti saranno indubbiamente esauditi, perchè animati di zelo religioso.

Le popolazioni di confine

I cattolici di lingua italiana pregano i sacerdoti, i Vescovi, la Santa Sede che sia loro concessa la grazia che gli … religiosi ai quali assistono, siano cel…ati in lingua latina, nell'idioma universale della Chiesa romana, e che i canti corali siano latini. Non è ammissibile nè concepibile che tale desiderio possa offendere le suscettibilità di una parte dei fratelli — doppiamente fratelli: nella fede di Cristo e nell'appartenenza alla stessa Patria — perchè nel canto latino tutti i fedeli del mondo si sentono accomunati in una sola voce …olenne. Il cattolico bilingue o che co…osca soltanto il dialetto carsico, assi…endo a una Messa cantata latina …te tutta la maestà della cerimonia …a, che gli pervade l'anima di dol… e di misticismo; mentre nelle …ni, in cui celebrante e coro usino …gua volgare slava, i cattolici di …taliana si sentono dolorosamen… …nei, e sono obbligati con pro… …marico a non più partecipare …imonie.

… può contestare la verità che … popolazione cattolica della … alla frontiera nella Giulia …ta più una compattezza lin…ava come già fu nel passato … dopo scomparse le ultime ve…l'antica latinità; bensì essa ha …o un carattere misto, essendo … dovunque in parte d'elemento …ti slavi, elemento che poi è pre…mente bilingue, conoscendo e … anche l'idioma nazionale ita…o; in parte di elemento di lingua …liana il quale cioè non adopera in famiglia e fuori che l'idioma nazionale. L'unità della fede cattolica esige che i fedeli d'ambedue le lingue e appartenenti al medesimo Stato, siano uniti da fraterno amore, come ben disse il Vescovo di Trieste a S. Giusto, risolvendo con carità cristiana e con giustizia cristiana i problemi della convivenza religiosa, che si affacciano in seguito allo spostamento dei confini politici.

La Chiesa nella sua morale superiore non può consentire che dei sacerdoti approfittino del sacro ministero per fare un'opera politica contraria allo spirito d'equità cristiana e si valgano della religione per contrapporre lo slavismo all'italianità; e se qualche prete dimostra di sentirsi uomo di parte politica, nazionalista slavo, prima che cattolico, gli va ricordata l'ammonizione del Santo Padre contro i pericoli e i danni del nazionalismo pagano. E' assai diffusa e radicata l'opinione anche nel clero delle nostre terre che la maggioranza … carsici e isontini pecchino … di quel nazionalismo pagano, che fu deplorato dal Papa. Il loro comportamento di fronte alle invocazioni dei cattolici di lingua italiana, i quali chiedono che il Vangelo sia letto e spiegato non soltanto in slavo, ma anche in italiano, e che le funzioni si celebrino in latino, per rendere loro possibile la partecipazione alle cerimonie religiose, dimostrerà se il giudizio sul loro conto sia esatto od errato.

Un esempio tipico

Per esempio, nella parrocchia di Divaccia, piccola parrocchia comprendente soltanto il capoluogo e una minuscola frazione vicina, Lesecce, i cattolici di lingua italiana raggiungono poco meno che la metà dell'intera popolazione; ma se si prende in considerazione soltanto il capoluogo, sede della chiesa parrocchiale, i cattolici di lingua italiana addirittura superano la metà e costituiscono la maggioranza assoluta del popolo cristiano. Eppure nella chiesa, almeno fino alla settimana scorsa, tutte le funzioni si celebravano in slavo, il coro cantava in slavo, il sacerdote spiegava il Vangelo soltanto in slavo, e i cattolici italiani erano quindi tenuti lontani forzatamente dal tempio: si tratta di uomini devoti e di donne provenienti anche da paesi religiosissimi, quali il Napoletano e la Sicilia: questi cattolici non possono ammettere che sia negato a loro il conforto della religione, perchè così vuole lo slavismo nazionalista ultrapagano. Da notarsi poi che nei mesi estivi a questi cattolici del luogo s'aggiungono numerosi altri, che vengono a dimorare regolarmente ogni anno quali villeggianti: in gran parte donne e bambini: tutti di lingua italiana. Sembra che a Divaccia le legittime e sacrosante aspirazioni dei cattolici di lingua italiana siano per essere esaudite per l'opera persuasiva compiuta con tatto e con prudenza da quel Podestà; è d'augurarsi che altrettanto avvenga nelle altre parrocchie del Carso e dell'Alto Isonzo. Le parole del Vescovo di Trieste non devono essere state pronunciate invano: amore fraterno e concordia regnino fra tutti i cattolici di lingua italiana e di lingua slava, tutti egualmente cittadini dello Stato italiano, appartenenti tutti alla medesima Patria italiana; e giustizia cristiana sia instaurata per tutti i cattolici, e quindi anche per i cattolici di lingua italiana, che finora dal clero carsico e isontino furono trattati piuttosto da fratellastri che da fratelli.

L'alto significato della cerimonia

I Volontari hanno ragione d'essere orgogliosi della eco suscitata in tutta Italia dalla superba manifestazione di domenica scorsa sul Colle di San Giusto. Tutta la stampa ha pubblicato lunghe cronache e i giornali più autorevoli hanno voluto rilevarne il nobile, patriottico significato con commenti, che sono plauso e ammonimento. Il *Corriere della Sera*, fra altro, scrive:

Provocazioni rientrate

«Le provocazioni venute d'oltre confine hanno, dunque, ottenuto lo scopo perfettamente opposto a quello che si prefiggevano: invece di scindere gli animi, ne hanno ancora una volta confermato la mirabile unità; perchè nessun ceto e nessuna classe di cittadini sono rimasti assenti dalla celebrazione, e gli allogeni — per i quali, a poco a poco, sarà bene trovare un altro appellativo — vi hanno partecipato con significante fervore. Nessuno può mettere in dubbio, dato il carattere della cerimonia e il modo in cui si è svolta, che tale partecipazione non sia stata spontanea e cordiale. Gli è che i cittadini giuliani di origine slava, ove non siamo direttamente sottoposti alla suggesione dei sobillatori mandati da Belgrado, apprezzano a pieno la fortuna d'avere avuto come nuova Patria la grande Nazione italiana. Del resto, essi rappresentano, nella regione, solo una cospicua minoranza. Tutto il resto della popolazione giuliana deriva le sue storiche tradizioni dal superbo ceppo romano e italico. Essa ha ritrovato nella cerimonia di San Giusto la duplice soddisfaziione dei propri sentimenti patriottici e religiosi: e Religione e Patria sono appunto i capisaldi della grande tradizione latina.

Il Vescovo, mons. Fogar, nel benedire i vessilli, ha pronunciato accorate parole, nelle quali è facile avvertire una naturale inquietudine per le complicazioni eventuali d'una vertenza che è è stata inopportunamente iniziata da personaggi religiosi così in vista d'oltre confine. Certamente, sarebbe doloroso che codeste mene producessero una scissione nelle coscienze dei popoli della Venezia Giulia per l'inevitabile contrasto fra il sentimenti della fede e quello patriottico, che è in essi profondissimo e quasi connaturato. Perciò giova sperare che le poco felici iniziative del presule di Zagabria non trovino imitatori: politicamente esse nuocciono alla pace generale; e sono, poi, pericolose alla causa stessa della Religione, che diventa mezzo a contese di natura tutto altro che spirituale».

E dopo aver detto che un chiarimento della Santa Sede sull'argomento non si farà attendere, così conclude:

Esperimenti pericolosi

«I confini della Chiesa — ha detto mons. Fogar — sono più ampi di quelli della Patria»; ed è vero. Ma appunto questa vastità e universalità del potere spirituale della Chiesa richiede, anzi impone, il rispetto dei confini politici delle Nazioni: guai se essa, sia pure attraverso l'azione isolata di uno dei suoi presuli, dovesse preparare, o anche solo auspicare, il rimaneggiamento di quei confini, entrando, così, in pieno nella dura lotta fra gli Stati, sminuendo il valore dei trattati di pace e creando gli elementi di conflitti ancora più terribili».

Il *Popolo d'Italia*, rilevata l'imponenza della manifestazione, dice:

«Ma la cerimonia di Trieste non ha voluto significar solo la riaffermazione di un diritto, che è di per se stesso inviolabile e che rimarrà intangibile. Le popolazioni istriane hanno … dimostrare che la religione di … può essere umiliata al ser…

Stato ortodosso, come ha tentato di fare il Vescovo di Zagabria, chiamando e ospitando nelle chiese cattoliche i politicanti delle associazioni panserbe e i terroristi dell'Orjuna.

Ma anche dopo la riconsacrazione nazionale e religiosa di Trieste, che ha un chiaro linguaggio per tutti, l'azione del Vescovo cattolico di Zagabria rimane nei suoi contorni di scandalo inconcepibile».

E dopo aver riferite le denuncie del Gen. Sarkotic sull'attività anticattolica e serbizzatrice di Belgrado, il giornale continua:

«Per noi è invece doveroso rilevare che un gerarca della Chiesa cattolica si è servito dei suoi poteri episcopali e dell'organizzazione ecclesiastica, per suscitare un movimento di opinione pubblica contro l'Italia, creando il falso e grottesco mito che terre illuminate dalla civiltà di Roma e di Venezia — quali Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Zara — spettino e debbano appartenere agli ortodossi di Belgrado. Contro questo inverosimile asservimento della religione romana al politicantismo ortodosso, contro questo tentativo di porre gli altari e i santi di una religione di pace e di affratellamento al servizio di organizzazioni terroristiche, non si può non protestare.

L'Italia rintuzzerà ogni offesa

Anche oggi si segnala che frati cattolici hanno organizzato, al servizio della polizia ortodossa, intrighi politici tra i croati emigrati nel Belgio. Noi confidiamo che simili avvilienti decadimenti siano risparmiati alla religione. Comunque, ogni qualvolta gli interessi e i diritti della nostra Nazione sono toccati, come nel caso dell'indimenticabile Vescovo Bauer, è necessario si sappia che l'Italia reagirà fermamente».

L'adesione dei Combattenti di Palermo

Alla Compagnia Volontari giuliani e dalmati è giunto da Palermo il seguente telegramma:

«A nome diecimila ex combattenti grande guerra, questa Federazione, plaudendo compagni d'armi giuliani, riafferma sua appassionata devozione alla terra di Guglielmo Oberdan e di Nazario Sauro. Per Federazione Associazione combattenti provinciale di Palermo - Presidente federale: *Giuseppe Reina*».

I provocatori siamo noi..

BELGRADO, 30

I giornali riportano i resoconti della cerimonia che è stata celebrata nella cattedrale di San Giusto a Trieste e affermano che la cerimonia si è trasformata in una imponente provocazione fascista. Le *Novosti* scrivono che la provocatrice dimostrazione antijugoslava ebbe anche carattere irredentistico, ma che il popolo jugoslavo resta ciò nonostante totalmente impassibile.

Precise dichiarazioni del Duce
ai rappresentanti della proprietà edilizia

ROMA, 31

Il Capo del Governo ha oggi ricevuto, accompagnati dall'on. Olivetti, segretario generale della Confederazione fascista dell'industria italiana, presente l'ing. Guido Vitali presidente della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili, imprenditori di opere pubbliche e private e industriali affini, i rappresentanti della proprietà edilizia, nelle persone del nobile Enrico Parisi e avv. Bernardo Attilio Genco, rispettivamente commissario straordinario e segretario generale della Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, nonchè dei signori Principi Don Urbano Del Drago per Roma, Moroder per Ancona, Cipolloni per Aquila, Albertotanta per Bari, Agnoli per Bologna, Dossena per Brescia, ing. Dollio per Cagliari, avv. Castorina San Filippo per Catania, Di Tocco per Catanzaro, marchese Barbolani di Montauto per Firenze, ing. Campana per Forlì, marchese Cambiaso per Genova, Costa per Livorno, Andò per Messina, conte Radice Fossati per Parma, conte Oddi Baglioni per Perugia, avv. Pagliara per Salerno, conte Salvadori per Torino, avv. Gerin per Trieste, Sostr per Venezia, Brugnoli per Verona.

Il nobile Parisi, nel presentare i commissari, ha espresso l'immutabile devozione della categoria a S. E. il Capo del Governo, il quale ha tenuto a dichiarare di avere egli stesso desiderata la visita dei rappresentanti della proprietà edilizia, per esprimere anzitutto il suo alto elogio per il contegno ammirevole tenuto dai proprietari edili, in occasione della manovra per l'adeguamento dei prezzi. Nel riaffermare il principio del rispetto dovuto alla proprietà edile e alla sua equa remunerazione, ha assicurato che questa non sarà aggravata da nuovi inasprimenti fiscali; anzi, come le altre forme di proprietà immobiliare, sarà oggetto di attenzione, non appena la finanzia dello Stato lo consentirà. Il Capo del Governo ha pure assicurato che lo Stato si asterrà da ogni ulteriore intervento sia diretto che indiretto, nelle contrattazioni relative agli affitti; e ritiene quindi che l'industria edile possa riprendere il suo normale ritmo

Corsi Premilitari della 58.a Legione. Si avvertono tutti gli iscritti al 1.o Corso Premilitare che le lezioni teoriche nei giorni di venerdì e sabato, e la pratica di domenica mattina, vengono sospese in occasione delle feste pasquali.

Il movimento demografico a Trieste
nel decorso mese di marzo

Il movimento demografico registrato nel mese di marzo dal nostro Ufficio di stato civile è il seguente:

Qualità	Mesi 1931 Febb.	Mesi 1931 Marzo	Differenza in più	Differenza in meno
Matrimoni	164	82	—	82
Nati vivi	297	368	71	—
Partoriti morti	11	10	—	1
Morti	289	344	55	—

TRIESTE, 31 marzo

Nati vivi	11
Nati morti	—
Morti	17

Seta del Direttorio Federale

Federazione provinciale fascista comunica:

Questa sera mercoledì, alle 21, si riunisin sede del Partito il Direttorio federale.

Per le Giovani Fasciste

Giorno di Pasqua quest'anno è consacrato alla vendita del fiore pro Consorzio antitubercolare. E' un pensiero quanto mai nobile e delicato, quello di dedicare una delle feste più solenni dell'anno al sublime compito di raccogliere i mezzi per lenire le sofferenze dei poveri tubercolotici. Alle Giovani Fasciste di tutta Italia è affidata quest'opera gentile, che racchiude in sè la più pura umana bontà.

Le Giovani Fasciste triestine, dal cuore generoso e sensibile, risponderanno certamente con tutto l'entusiasmo all'appello e si troveranno numerose venerdì 3 aprile alle 18 nella sede del Fascio femminile, ove la fiduciaria signora Schmitz-Svevo impartirà loro le direttive riguardanti la vendita.

Fasci Giovanili di Combattimento
Assemblea al Circolo Rionale "Angelo Crena,,

Questa sera alle 19.30 al C. R. «A. Crena» il camerata Ferruccio Dardi parlerà su: «La Dalmazia» L'attualità dell'argomento sarà messa in rilievo dall'oratore, il quale saprà avvalorare le sue parole con tutti i documenti storici attestanti l'italianità delle terre d'oltre Adriatico. Gli iscritti ai Fasci Giovanili della zona sono tenuti a essere presenti.

Giovedì 2 corr. al C. R. «Quis contra nos»? alle 19.30 il camerata Silvio Fulignot parlerà su: «Martirologio fascista.

Venerdì 3 corr. al C. R. «Mario Trevisan» alle 19.30 il camerata rag. Lino Portoghesi svolgerà l'argomento: «Mare Nostrum».

L'inquadramento degli ispettori scolastici. L'Associazione Fascista della Scuola comunica che oltre ai maestri e direttori didattici, anche gli ispettori scolastici devono essere inquadrati nella Sezione Scuola elementare.

Servizio telefonico Italo-Jugoslavo. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Trieste da una parte e la località jugoslava di Ormoz dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta a cent. oro 225 equivalenti a lire 8.30.

I convegni nazionali dell'O. N. B.

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Nei giorni 2 e 3 aprile avrà luogo a Roma presso l'Opera Nazionale Balilla il III Convegno annuale dei presidenti provinciali.

Negli stessi giorni, convocato da S. E. Ricci, vi sarà pure il rapporto nazionale dei giovani capicenturia, i baldi graduati avanguardisti che si guadagnarono i galloni attraverso un laboriosissimo corso della durata di un mese che si svolse a Roma la scorsa estate.

Il Comitato provinciale di Trieste ha predisposto per la partecipazione dei propri capicenturia che, iersera, in numero di dodici, perfettamente equipaggiati, sono partiti pieni di entusiasmo alla volta dell'Urbe.

I vincitori della gara scolastica
all'Istittuo Industriale

Sabato alle 11.45, alla presenza di tutta la scolaresca raccolta nel vestibolo dell'edificio scolastico, fu fatta in forma solenne la consegna dei premi assegnati dal Ministero dell'Aeronautica e dei diplomi inviati dal Ministero dell'Educazone Nazionale agli alunni riconosciuti vincitori nella gara scolastica indetta in occasione della Crociera Aeronautica Atlantica.

Il Direttore premise un discorso, in cui espresse anzi tutto ai premiati il compiacimento delle autorità preposte per la prova sostenuta e vinta; poi rammentò ai giovani l'importanza dello studio della lingua, disse del modo di curarlo e mise in rilievo i vantaggi che da quello studio risultano alla cultura tecnica.

In chiusa consegnò i diplomi e i premi agli alunni dichiarati vincitori, e cioè ai giovani: Giuseppe Rizzotti della III classe della Sezione per costruttori edili; Attilio Schiavon della IV classe e Antonio Pian della V classe della Sezione per meccanici-elettricisti: Bruno Kalbruner della III classe della Scuola di Tirocinio. Sezione falegnami. e Laura Treche della classe 1 B della Scuola professionale femminile.

La proclamazione dei nomi dei vincitori fu accolta dalla scolaresca con applausi.

Gli appelli di Trieste al Duce
contro il minacciato smembramento della "Libera,,

L'intervento del Podestà

Il nostro Podestà sen. Pitacco ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

La cittadinanza, già preoccupata per le sorti del traffico in continua discesa e per la minaccia che incombe particolarmente sul nostro emporio dalla progettata unione doganale austro-germanica, apprende costernata la voce di possibile smembramento della Libera Triestina che perderebbe la linea del Pacifico e i peripli africani via Suez e via Gibilterra e la linea del Congo, sottraendo, con i servizi secondari, al porto di Trieste trentadue grandi navi con millesettecento uomini di equipaggio e distruggendo pure quelle speranze che dalle provvide iniziative della Libera si prospettavano per la ripresa avvenire della città.

Il provvedimento, per nulla giustificato, getta lo sconforto nella popolazione in nome della quale mi permetto ricorrere fiducioso all'intervento di Vostra Eccellenza, che con tanto benevolo affetto si è sempre prodigata per la città disciplinata e operosa, formulando la preghiera che sia scongiurato il pericolo e ridonata la tranquillità degli animi.

Con ossequi fascisti

Il Podestà
sen. PITACCO

Il testo del telegramma inviato dal nostro Podestà al Capo del Governo, reso noto ieri sera da Le Ultime Notizie, *ha incontrato le vive approvazioni di tutti i circoli cittadini, profondamente turbati per la minaccia di smembramento che ancora grava sulla Libera Triestina.*

Il sen. Pitacco ha interpretato con parola commossa la verità delle cose. Il suo intervento — come quello dell'on. Banelli, capo della Federazione Provinciale del Commercio — in quanto già in un'altra circostanza importantissima per la vita economica cittadina, ventiquattro ore dopo che il Duce aveva potuto personalmente esaminare la pratica, ogni minaccia poteva dirsi vinta e dispersa.

Trieste confida solo nel Duce i cui atti portano sempre il segno di una giustizia luminosa che fa il bene in tempo.

Un telegramma dell'on. Banelli

Il presidente della Federazione provinciale commercianti ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«A Sua Eccellenza Benito Mussolini, Capo del Governo - Roma. Questa Presidenza, riferendosi affidamenti Governo circa richieste contenute memoriali propri e altre Corporazioni coordinati per V. E. da Ministro Bottai scorso settembre e ricordando particolarmente clausola atta garantire Trieste contro pericoli di nuovi spostamenti sia di sedi armamento che di navi o comunque di servizi marittimi affinchè non sia più oltre indebolita efficienza emporio e tutta economia cittadina, si permette rivolgere viva preghiera a V. E. di benevolmente considerare che contingenza altri interessi armatoriali non venga a infirmare tale necessità, come invece lasciano temere preoccupanti notizie e commenti giornali di ieri e oggi. Questa Presidenza nome tutto commercio rappresentato e unisono con città intera impegnata con ogni sua forza e tutto suo fervore patriottico nella difesa propria situazione contro altre gravi avversità incombenti, invoca pertanto l'alta parola di V. E. che rassicuri contro asserito progetto mutilazione sede e servizi Libera Triestina, considerando che dopo grandi avvenimenti armatoriali degli ultimi anni, città non potrebbe resistere ulteriore regresso proprio organismo marittimo che è spina dorsale sua economia e unica base suo risorgimento. Con profondo ossequio e massima devozione. Deputato Giovanni Banelli, presidente Federazione fascista commercio».

L'Associazione Nazionale Fascista
per le biblioteche delle scuole italiane

Nacque nel 1905 per volontà della nobildonna Clara Archivolti Cavalieri. Nel 1910 passò alla sede centrale attuale di Bologna, dove un consiglio direttivo composto di personalità egregie e illustri nomi (sen. Tanari, sen. Pullè, sen. Dall'Oglio, prof. gr. uff. Sorbelli, prof. comm. Pericle Ducati attuale segretario generale dell'Associazione) ne armonizzò l'organizzazione e le direttive miranti soprattutto alla diffusione del libro nella scuola: e tanto di opera e di sforzi furono compiuti, che nel 1916 con decreto 1059 il Ministero dell'Istruzione elevava in ente morale il sodalizio.

L'uragano della guerra passò senza che venissero meno i compiti sociali affidati ai dirigenti: anzi la loro opera di fervente apostolato fu così intensa, che nel 1917 un decreto ministeriale sanciva l'obbligatorietà delle bibliotechine di classe.

Dopo la marcia su Roma la Regina Elena, eletta di bontà e di comprensione, ne assumeva l'alto patronato; e il Duce, supremo bene d'Italia, onorava della sua Presidenza onoraria il sodalizio che assumeva il nome di «Associazione Nazionale fascista per le biblioteche delle scuole italiane». Non poteva esserci maggior premio al lavoro svolto e alla passione che aveva animato i singoli che, dal più umile al più elevato, avevano gareggiato in sacrifici, in abnegazione, in attività.

Oggi la sede centrale di Bologna ha creato in molte regioni le Segreterie regionali. Anche la Venezia Giulia avrà quanto prima la sua sede regionale e a essa è devoluto nella Provincia il compito di provvedere di bibliotechine tutte le scuole elementari con speciale riguardo alle più povere, alle più lontane e alle più dimenticate. La fascistizzazione della scuola, l'elevazione dello spirito e dell'intelletto dei ragazzi, l'integrazione di ciò che svolge l'O. N. B., che cura il fisico del fanciullo e lo prepara ad affrontare con corpo sano le lotte che lo attendono nella virilità, l'esaltazione delle vite eroiche dei camerati fascisti caduti, la conoscenza di tutto ciò che di bello, di buono, di santo, ha compiuto il Fascismo, ecco il compito invero non facile che deve svolgere la sede di Trieste attraverso il libro in armonia con le direttive partite dalla sede centrale di Bologna e dalle superiori gerarchie politiche.

«Libro e moschetto»: il Duce con questo motto ha precisato il suo incisivo pensiero. Ogni cittadino della Venezia Giulia avrà fra poco il suo Comitato provinciale nominato dal Consiglio direttivo della Segreteria regionale. E tutti, nessuno escluso, concorreranno a questa opera santa di diffusione del libro tra i fanciulli poveri, che, attraverso le bibliotechine scolastiche, porgeranno il loro cuore alle idealità italiane e fasciste. Il pensiero, quindi, di formare sempre più bibliotechine nelle scuole italiane non ha mancato di incontrare favore e aiuti, e l'ottima propaganda di questa Associazione ha formato un limpido rivo che raccogliendo altri rivi promette di divenire provvido fiume della cultura nazionale fascista.

Per la necessità di aumentare lo sviluppo dell'Associazione in questa redenta regione, la Federazione fascista ha concesso tutto l'appoggio indispensabile per la completa valorizzazione dei compiti affidatile dal Governo fascista.»

S. E. Arpinati e gli Archivi di Stato

Nei riassunti pubblicati sul discorso dell'on. Arpinati al Senato, poteva apparire che questi, rispondendo ai senatori Messedaglia e Salata sull'organizzazione degli Archivi di Stato, avesse assunto una posizione diversa da quella dei due senatori. Dal resoconto ufficiale della seduta, appare al contrario, che S. E. Arpinati si richiamò «all'elevato discorso pronunciato un anno fa dal sen. Salata», per notare che anch'egli ammetteva le ragioni finanziarie come motivo di ritardo alle soluzioni da lui prospettate per gli Archivi, assicurandolo che il Governo, nei suoi studi, avrebbe «fatto tesoro delle utili indicazioni da lui suggerite con la competenza e l'autorità che gli sono universalmente riconosciute.»

Cambiamento d'orario. Con oggi primo aprile la Ditta Mario Sanni che esercisce la linea automobilistica Trieste-Parenzo osserverà il seguente orario: Da Trieste alle 7 e alle 18 e da Parenzo alle 6 e alle 17. Alla domenica per Parenzo soltanto alle 13.

Istruzioni e conferenze
per gli ufficiali in congedo

Il capo Gruppo dell'U. N. U. C. I. comunica:

Istruzioni per gli ufficiali inferiori di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio: Sono sospese le riunioni serali e l'esercitazione applicativa che avrebbero dovute aver luogo i giorni 2, 5, 7 e 14 aprile p. v.

Conferenze integrative: Saranno svolte le seguenti conferenze per ufficiali superiori e generali: Oggi 1.o aprile, maggiore d'artiglieria Iacobacci: «Cooperazione aereo terrestre - difesa antiaerea; 10 aprile: ten. col. di fanteria Pianegiani: «I servizi sul campo di battaglia»; 15 aprile: ten. col. di fanteria Vaccari: «Cooperazione fra fanteria e artiglieria», giorno da destinarsi; maggiore del Genio Donati: «Organizzazione, caratteristiche e mezzi del Genio».

Conferenze per gli ufficiali in congedo della R. Marina: 7 aprile maggiore del G. N. cav. Alfano, nella sala del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto 3; 28 e 28 aprile, capitano di fregata cav. Vianello: giorno da stabilirsi maggiore del G. N. cav. Alfano.

Gli argomenti delle conferenze svolte dai predetti ufficiali saranno comunicati di volta in volta.

Sant'Agostino all'U. P. - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, il chiaro prof. Alberto Benedetti terrà una conferenza sul tema: «Sant'Agostino, sintesi mirabile del travaglio della coscienza cristiana dei primi secoli».

Domani in viale Venti Settembre 26, l'egregio ing. Aldo Ostidich di Udine, esporrà una sua «Avventura polare», illustrandola con molte proiezioni.

La rappresentanza di Rovigo alla conferenza Gessi su Giovanni Miani. Alla preannunciata conferenza su Giovanni Miani che il prof. Felice Gessi terrà venerdì prossimo alle 21, nei locali dell'Adriaco, è assicurato l'intervento della rappresentanza di Rovigo e di quel Comitato per le onoranze al grande esploratore africano, nella persona del suo presidente sig. Ferruccio Viola anche per il Podestà on. Fier.

La cambiale ai corsi dopolavoristici della Federazione del Commercio. Giovedì prossimo, alle 19.30 in sala Tartini, Via Carducci N. 24, il chiarissimo prof. dott. Giulio Subak terrà agli alunni dei corsi serali dopolavoristici della Federazione del Commercio una conferenza sulla cambiale. In quel giorno le lezioni rimangono sospese.

Corso di dottrina fascista. Giovedì 2 aprile alle 19 avrà luogo l'8.a lezione del corso di dottrina fascista nella saletta della Federazione (piazza Verdi 1). Un camerata del G. U. F. tratterà il tema: «Stato corporativo». Come al solito, dopo la relazione, che per la specifica competenza dell'oratore si presenta molto interessante, seguirà la discussione tra tutti i presenti; gli studenti universitari e medi sono invitati a parteciparvi.

Il "Giugno triest…

Fin dai primi di quest'anno, … gli auspici di S. E. il Prefetto … e del Podestà sen. Pitacco, si è c… tuito un Comitato al quale part… pano i rappresentanti delle maggio… attività cittadine, con lo scopo di preparare un programma di festeggiamenti per la primavera avanzata, destinati a creare una ragione di attrazione per i forestieri.

Il Comitato tenne diverse sedute, ma anzitutto si preoccupò del fatto che a nulla sarebbe valso il programma ove fosse venuto meno l'aiuto del Ministero delle Comunicazioni con la concessione di una cong… riduzione ferroviaria estesa a tutte le provenienze della Penisola. In tale senso il Podestà interessò S. E. Ciano, il quale, animato dalla consueta benevolenza verso la nostra città, chiese di avere nozione del programma.

Lunedì scorso, sotto la presidenza del sen. Pitacco, il Comitato tornò a riunirsi per esaminare definitivamente le varie proposte avanzate e decidere in merito. …

Il periodo dei f… …menti è s… to fissato in giu… …cui il p… gramma assume … «Giug… triestino». Per … …nti ve… deliberato quant…

Giorni 4 (dom… corse al trotto … dromo di Monteb…

4-7 giugno: ga… tiche.

7 giugno: rega… taggio sulla Rivie…

Dal 5 al 20: gr… al Teatro Verdi.

12 giugno: festa d… ra di Barcola.

14 giugno: corsa a… zionale Trieste-Opicin…

21-28 giugno torne… di tennis.

4 giugno: inauguraz… te di Postumia (per l…

21 giugno: feste pir… grotta di San Canzian…

21 giugno: esposizion… lo nazionale.

Escursioni giornaliere … battaglia, alle grotte … San Canziano, visite a… neari di Abbazia, Gi… Brioni, con piroscafi … autocorriere di grande …

Tale programma, che… nifestazioni varie e … ti, è stato comunicat… che certamente non … dere le richieste rid…

La pesca miracolo…
della Società Alpi…

Continua l'affluenz… amici dell'Alpina alla … nelle Giulie. Quanti … stri problemi di mon… la prossima estate … lizio vari compiti, … vanti spese, per cui … massimo incremento … per la costruzione e … to in efficienza d… ne giulie. Nessun… non appena la mo… ta del bianco suo … ultimare e arredar… fugio Napoleone … l'ottobre u. s. a S… no che bisognerà p… mento del rifugio P… ampliato recentem… il rifugio Carlo S… dalla ridotta di gu… sopraelevato. Nel co… molto probabilmente … sporto del rifugio Claudi… posizione più important… più propizia ad una ma… tazione. Ogni turista che … lie sa quali e quante ne… per la sistemazione del… ne e per poterle tenere …

La pesca miracolosa … le signore del sodalizio … casione per poter … interessamento a … mo dell'attività d… nifestazione alla … interessi dei prob… dere dare il suo app…

Funerali. Ieri ebbero … del direttore scolastico … schländer, che per oltre … stro e poi direttor… Comunità Evangeliche. … ligiosa ebbe luogo nella … lica, ove tra le autorità … ispettrice capo signorin… gnori del presbiterio d… pastore Del Pesco e il … cich. Il corpo insegnan… accompagnarono la sal… leria Pitteri. Qui il car… sato tra le file della … lutaron» romanamente.

L'emigrazione nel Guatema… … rando l'attuale crisi econ… verno del Guatemala ha … vietata l'ammissione nel … Repubblica a tutti gli … nieri. E' fatta eccezione … quali debbono però esse… preventivo permesso di …

LA CICORI…
MARCA
"SANTOSS…
della
Soc. An. SETMANI & C. - Milano (124…
è in vendita presso i migliori negozi di generi alimentari in scatole … gr. 60-100-200 e 1/2 ch…
Mescolata al latte dà una bevand… nutriente adatta specialmente per…

...STERISCHI

A Sant'Andrea

...area, il breve parco, le aiuole ...siepi di bosso, quel profumo ..., misto alle volte all'acre odore ...mo delle locomotive, i vialetti in ...a e l'ampio piazzale pieno di sole. ...ordi e ricordi che salgono alla mente dei grandi quando sentono pronunziare il nome del non vasto giardino dove i loro bimbi vanno, come loro sono andati, a godersi il sole e la gran luce che viene dal mare.

Quante corse su per quei vialetti, quanti trilli di bimbi ruzzolanti e di mammine spaventate, quante interminabili chiacchierate di governanti mentre con una mano dondolano lievemente la carrozzella! Mille ricordi di giochi, di piccoli compagni, di balocchi nuovi passano davanti agli occhi di chi si diletta a osservare i piccoli che giocano. Son quasi dimenticati la mosca cieca, il cerchio, i «quattro cantoni», il diabolo — chi se ne ricorda più? — la palla e cento altri divertimenti, fra i quali interessantissimo il poter assistere al passaggio dei treni e fare sberleffi ai viaggiatori... Ora trionfano le automobili a pedale, che sono all'ordine del giorno con i monopattini. Anche le bambine lasciano volentieri la bambola per una corsa su questi piccoli ordigni della velocità.

Ma adesso ... le mamme possono essere più ... di quelle di un tempo. ... più temere che i loro figli ...cciati dalle automobili ...zze, perchè una pr... municipale ha in... dei veicoli per il ... creando così per ...gno dove possono ... godersi il sole: ...to per loro. Utile ...er gli innamorati, ... più disturbati, a ...raggi di fari più o ...a nemici dichiarati ... e dei dolci parlari

...Bagnature pasquali

... pasquali metton nella ... dell'acqua. Avete visto ... i comunicati dei bagni ...traevano l'orario e rac... non attendere gli ulti... evitare affluenze peri... fatto che per le feste la ...ssai di più che nelle altre ... le domeniche e per le solen... basta la catinella domesti... ...ozza strettissima, nascosta ...udico paravento in un an... ...ucina. Ma la festa solenne ... vasca autentica, la doccia ... comfort, insomma il bagno ...radicale. Quanto a non at... ...ltimi giorni è un altro af... ...mo sapere chi non infilerà ...agno popolare, proprio alla ... Resurrezione, per sentirsi ...a festosa bello e fresco co... ...no, purificato di dentro... ...cospetto di Dio e degli uo...

Il Caffè Tergesteo

...gesteo è stato aperto nel... ... stesso anno che venne ... sontuoso palazzo Terge... ... grandioso ballo. In quel ...unavano per anni ed anni ...onenti del commercio trie... ...quindi una storia memora... ...te. In seguito a varie vi... ...andò man mano decaden... ...ò sempre la signo... ... Ora con domani ...della ditta Cesareo ...tari del Caffè Spec... ...uale spera di poter ...'antico splendore.

...munschi a Padova

...e Mostra di Milano, ... Girmunschi, questo ...so italianizzato che ...mpatie nei parecchi ...stina, ha presentato ...stra a Padova, e ora ne ...lue: a Livorno e a Ve... ...ova egli espose sotto gli ... S. D. Luzzatto, Società di ...itica, e il *Veneto* nel suo ...o, mostra il più vivo in... ...uesta «concezione astratta ...reta della pittura, convali... ...icurezza e da una precisio... ...e suggeriscono al Girmun... ... degli impasti più rispon... ... al momento da lui scelti ...e il paesaggio.» Uno dei ...ati è la veduta di Pirano, ...che a Trieste.

...pressi postali
Fiume e Trieste

...one provinciale delle Poste ...munica: «Al fine di rendere ...e le comunicazioni postali ... Trieste, con effetto dal 1.o ... il servizio di trasporto de... ...postali ordinari tra le due ... effettuato, oltre che con i ...i di trasporto, anche dalle ... della linea celere della ditta ...toni, in partenza da Fiume, ...a Elena, alle 7.30, 13.30 e ...Trieste, piazza della Liber... ...13.30 e 18.30. ...de ...ere della predetta linea ... apposita cassetta di ... potranno essere imbu... ...momento della partenza, ol... ...ressi summenzionati, anche ...denze ordinarie.»

...rte del sen. Raffaello Nasini. ... Adriatica di Scienze natu... ...ebbe socio onorario, incaricò ...erigo Enriquez, dell'Univer... ..., di rappresentarla ai fune... ...uoltre alla famiglia il se... ...ramma: «La Società Adria... ...ze naturali partecipa viva... ...oglio per la grave perdita ...ocio onorario, sen. R. Nasini, ...la scienza italiana. Il presiden... ... Ravasini».

...anzo pasquale della Società Fi... ...ica A. Manzoni. Seguendo una ...nale consuetudine questo soda... ...rirà, domenica 5 corrente, il ... 200 bambini dei Rioni di Cit... ...e San Giacomo. I prenotati ... ritirare i buoni, giovedì dalle ... in sede, Piazza N. Tomma...

...orario della Pescheria. Col ...aprile a. c. l'orario del mer... ...le del pesce sarà dalle 8 alle ...6 alle 19.

...l'inglese all'Istituto Tecnico ... ...le lezioni di lingua in... ...este questa settimana sono ...os

...nora ...Eciano. Questa sera, ... venerdì santo, alle ... ...rrocchia, sensibil... ...o la direzione del ...sen, eseguirà il ce... ...l maestro Ricci. Sa... ... processione del «Re... ...anno avrà inizio al... ...elementi eseguiran... ...«Regina Coeli» e il ... Ricci con accompa... ...a. Domenica di Pa... ...chestra, forte di 40 ...a solenne delle 11.15, ... tempi delle Messe di ... «Regina Coeli» del...

L'Ufficio del lavoro per il nostro Porto

Norme e regolamenti sul funzionamento

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce l'Ufficio del lavoro del porto in Trieste.

Il decreto dispone: E' istituito presso la Capitaneria di Porto di Trieste un Ufficio di lavoro portuale. Tale ufficio è posto sotto la vigilanza del Comandante del porto ed è diretto da un ufficiale del corpo delle Capitanerie di porto. Il direttore dell'Ufficio del porto è assistito da un Consiglio da lui presieduto e del quale fanno parte: 1) un funzionario del circolo dell'ispettorato corporativo nominato dal Ministero delle Corporazioni; 2) il direttore dell'ufficio provinciale dell'economia; 3) un rappresentante dell'armamento designato dalla Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi e aerei; 4) un rappresentante del commercio designato dalla locale Federazione provinciale fascista dei commercianti; 5) un rappresentante dell'industria designato dalla locale Unione industriali fascisti; 6) un rappresentante dell'azienda dei Magazzini Generali di Trieste; 7) quattro rappresentanti dei lavoratori designati dal Sindacato interprovinciale dei lavoratori dei porti.

I compiti dell'Ufficio

A richiesta di alcuni dei membri e ogni volta egli ne scorga il bisogno, il presidente potrà chiamare a partecipare alle sedute del Consiglio in qualità di esperti e con semplice voto consultivo i rappresentanti delle amministrazioni e degli enti che abbiano ingerenza e interesse nelle spiegazioni del lavoro portuale, come pure ogni altra persona del ceto commerciale e industriale e della classe operaia ritenuta atta a fornire schiarimenti sulle questioni poste all'ordine del giorno o che vi sia ovunque interessata.

Il Consiglio dovrà inoltre sentire i rappresentanti delle associazioni e degli enti interessati al traffico del porto che ne facciano richiesta, quando all'ordine del giorno siano iscritte questioni di massima o di interesse collettivo. A tale uopo ogni ordine del giorno che si riferisca alle questioni predette dovrà essere pubblicato nell'albo dell'Ufficio dei lavori e comunicato al Consiglio provinciale dell'Economia, almeno cinque giorni prima della relativa seduta. Le richieste delle associazioni o enti di cui sopra, dovranno essere presentate all'Ufficio del lavoro almeno un giorno prima della seduta.

I rappresentanti in seno al Consiglio di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 di cui sopra, devono risiedere in Trieste ed essere facilmente reperibili. Essi durano in carica un biennio e possono essere riconfermati. Decadranno da mandato e dovranno essere sostituiti i falliti o coloro a cui carico venisse accertata qualche infrazione al presente ordinamento o coloro che incorressero in qualcuno dei reati che escludono dall'iscrizione dei ruoli dei lavoratori portuali.

Il Consiglio del lavoro delibera a maggioranza di voti qualunque sia il numero degli intervenuti. A parità di voti quella del presidente determina la maggioranza. Contro le deliberazioni del Consiglio, le parti interessate potranno fare ricorso al giudizio inappellabile del Comandante del porto.

Il finanziamento dell'Ufficio

I fondi di cui l'Ufficio del lavoro portuale potrà disporre per sopperire alle spese inerenti al suo funzionamento, saranno costituiti:

1) dalla contribuzione che potrà essere autorizzato a riscuotere a carico dei ricevitori e speditori delle merci per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nell'ambito del porto e delle sue dipendenze a termine dell'art. 5 del R. D. L. 1.o febbraio 1925, n. 232; 2) dalle somme versate dagli imprenditori e dalle compagnie di lavoratori a titolo di canone per poter esercitare in porto le funzioni d'impresa; 3) dall'importo delle tessere a pagamento distribuite ai lavoratori nonchè dai proventi ricavati dalla vendita di pubblicazioni dell'Ufficio.

Il presente ordinamento si applica al lavoro che si compie nell'ambito del porto di Trieste per l'imbarco, sbarco, trasbordo, deposito e movimento in genere delle merci e per le altre operazioni sussidiarie e complementari considerate dalle singole tariffe.

Per ambito del porto s'intende la zona portuale compresa nel Comune di Trieste. Si considerano operanti nell'ambito del porto anche le navi che per mancanza di posto d'ormeggio lungo i moli, le rive, o per ragioni tecniche, o sanitarie, debbano effettuare movimenti di merci con altre navi o galleggianti nelle rade di Trieste e di San Bartolomeo (Lazzaretto).

Il presente ordinamento, salvo l'obbligo di osservare le disposizioni generali di polizia del lavoro, non si applica: a) alle persone addette alla manovra dei mezzi meccanici per lo sbarco e per l'imbarco delle merci gestite dall'azienda o da ditte private; b) ai conducenti dei veicoli a trazione meccanica o animale adibiti al trasporto di merci; c) al personale stabile addetto alle manipolazioni di merci nell'interno dei capannoni o magazzini dell'azienda e di ditte private; d) al personale addetto all'imbarco delle provviste di bordo, escluso il carbone e gli altri combustibili.

I lavoratori sono divisi in categorie e, nelle categorie, si suddividono in permanenti e in avventizi. Tra i permanenti devono essere compresi soltanto i lavoratori che del lavoro portuale prevalentemente ricavano i mezzi di sussistenza.

Categorie di lavoratori

Le categorie, le loro attribuzioni e per ciascuna di esse il numero dei lavoratori permanenti e avventizi sono determinati dal Consiglio del Lavoro in base alle esigenze dei vari rami del traffico. Le categorie possono essere divise in sezioni e le sezioni in gruppi in relazione alla distribuzione del lavoro nel porto. Tutti i lavoratori del porto sia permanenti che avventizi debbono essere iscritti nei ruoli tenuti dall'Ufficio del lavoro. Nessuno potrà essere ammesso al lavoro in porto, se non sia inscritto nei ruoli suddetti, salvo l'eccezione di cui all'art. 4, comma dell'art. 14, nessuno potrà essere adibito a lavori di una categoria diversa da quella nei cui ruoli trovasi iscritto, senza una speciale autorizzazione dell'Ufficio del lavoro il quale potrà altresì autorizzare a disporre di ufficio il passaggio da una all'altra categoria.

Per ottenere l'iscrizione nei ruoli dei lavoratori, occorrono i seguenti requisiti: 1) aver compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 35; 2) essere cittadino italiano; 3) essere di sana e robusta costituzione; 4) non trovarsi sotto giudizio o non avere mai riportato condanna passata in giudicato per delitti contro la Patria o contro i poteri dello Stato, o contro il buon costume, per delitti di istigazione o associazione a delinquere, per falso, furto, peculato ecc.; 5) essere di buona condotta ...ale e politica; 6) avere ottenut... del congedamento del servizio militare la dichiarazione di avere serbato buona condotta e di aver servito con fedeltà e onore; 7) essere residente nel Comune di Trieste o in quelli prossiniori.

Salvo quanto è disposto più appresso, le iscrizioni nei ruoli dei lavoratori permanenti sono riservate agli avventizi della stessa categoria che dimostrano di conservare i requisiti di cui sopra, tranne quello dell'età. Se a completare il ruolo dei permanenti di una categoria non fossero sufficienti gli avventizi della categoria stessa, l'Ufficio del lavoro prima di addivenire a nuove ammissioni disporrà il passaggio a detta categoria degli avventizi di altre categorie, quando questi siano eccedenti ai bisogni normali della categoria cui appartengono. Non potrà farsi luogo ad alcuna ammissione sia nei ruoli dei lavoratori permanenti, sia in quelli degli avventizi, senza che per deliberazione del Consiglio del lavoro sia stata dichiarata aperta l'iscrizione e stabilito il numero dei posti da coprire.

Norme d'iscrizione nei ruoli

L'apertura dell'iscrizione dei ruoli dei lavoratori dei porti sarà resa di pubblica ragione mediante apposito manifesto a cura del direttore dell'Ufficio. Le domande saranno esaminate dal Consiglio del lavoro, il quale giudicherà sull'idoneità dei richiedenti e stabilirà la graduatoria degli idonei in base ai documenti presentati e agli accertamenti riconosciuti necessari.

La graduatoria sarà effettuata in seguito ad un giudizio complessivo sul possesso dei seguenti requisiti: 1) maggiore periodo di esercizio nel mestiere; 2) esercizio di altre arti idonee a conferire l'occorrente capacità professionale; 3) onorificenza al valor militare, al valore di marina, al valore aeronautico e al valore civile; 4) campagna di guerra; 5) stato di coniugato o vedovo con prole; 6) età.

Al trattamento di quiescenza degli operai inabili al lavoro per invalidità o vecchiaia, nonchè alle altre forme di assistenza sociale, sarà provveduto con particolari disposizioni a termine dell'art. 4 del R. D. L. 1.o febbraio 1925 N. 232.

Per l'opera di assistenza urgente ai lavoratori è istituito un fondo di soccorso amministrato dall'Ufficio del lavoro, formato dai proventi delle pene pecuniarie inflitte in base al presente ordinamento, dalle cauzioni versate dalle imprese di lavoro quando tali cauzioni dovessero essere incamerate per inadempienza di patti da parte dei concessionari, e dalle oblazioni. Seguono le disposizioni amministrative riguardanti gli obblighi delle compagnie di lavoratori. Quindi il decreto dispone:

Sono datori di lavoro agli effetti del presente ordinamento tutti coloro che ricorrono a impiego diretto di compagnie di lavoratori e di mezzi d'opera. I datori di lavoro sono soggetti alle norme del presente ordinamento: essi sono tenuti a osservare le disposizioni emanate dall'Ufficio del lavoro e devono rispetto agli agenti dell'Ufficio medesimo. In caso di grave trasgressione l'Ufficio del lavoro oltre all'applicazione delle sanzioni stabilite, potrà negare l'impiego di persona o l'uso di mezzi d'opera o comunque sospendere in qualsiasi momento i lavori in corso dei trasgressori restando a carico loro tutte le conseguenze derivanti da tali provvedimenti.

Tranne l'azienda dei Magazzini Generali, relativamente alle operazioni di cui all'art. 2 del R. D. L. 3 settembre 1925, nessuno potrà esercitare le funzioni di imprenditore nei servizi che non abbia ottenuta apposita concessione, dal Comandante del porto, sentito il Consiglio del Lavoro. La concessione è subordinata alle seguenti condizioni:

Gli imprenditori di lavori del porto

a) versamento di un canone annuo e deposito d'una cauzione a garanzia dell'osservanza delle disposizioni del presente ordinamento, da determinarsi dal Comandante del porto, sentito il Consiglio del lavoro; b) obbligo del concessionario di presentare un elenco di galleggianti, materiale e apparecchi che gli appartengono, sia in proprietà che in locazione almeno annuale e di riconoscere all'Ufficio del lavoro il diritto di requisirli nei casi previsti e darli in uso, senza alcuna formalità e ciò contro un'equa indennità di utilizzazioni da determinarsi in caso di disaccordo da tre arbitri, nominato uno dal Comandante del porto, uno dal concessionario e il terzo dal presidente del Tribunale Civile di Trieste; c) impegno del concessionario di riconoscere la sua responsabilità verso i terzi per i danni che derivassero dalla sospensione del lavoro ordinatagli dall'Ufficio del lavoro in caso di inosservanza dei Regolamenti o delle disposizioni che gli fossero state impartite. Seguono le norme di lavoro.

Il Consiglio del lavoro provvederà all'esame delle domande e proposte presentate dalle classi operaie e commerciali in materia di ordinamento e retribuzione del lavoro, e potrà anche, di sua iniziativa, fare progetti di tariffe e proporre aggiunte e varianti all'ordinamento del lavoro, riferendone al Comandante del porto per il corso stabilito nell'art. 3 del R. D. L. 1.o febbraio 1925, n. 232, e dall'art. 3 del R. D. L. 23 ottobre 1927, n. 2162.

L'Ufficio del lavoro sentito il Consiglio provvederà con apposito Regolamento a stabilire le norme di lavoro delle compagnie e fissare gli orari, nonchè la composizione e la produzione delle squadre di lavoro. Tutte le operazioni del porto, salvo le eccezioni, esplicitamente previste devono essere eseguite a mezzo di lavoratori iscritti nel ruol. dell'Ufficio del lavoro. Quando non vi provvede la nave col proprio equipaggio, i lavoratori del porto saranno pure adibiti alla manovra dei verricelli o di altri meccanismi ausiliari di bordo impiegati per le operazioni di carico e di scarico.

Lavori riservati alle compagnie

Gli individui non iscritti, sorpresi a lavorare in porto, saranno allontanati anche con la forza ancorchè il lavoro non sia ultimato. I datori di lavoro che li hanno impiegati dovranno versare, come penale, per ciascun individuo indebitamente impiegato e per ciascuna giornata di lavoro, il triplo della giornata di salario stabilita per gli operai di ruolo.

E' in facoltà dei capitani dei velieri o motovelieri di stazza lorda non superiore alle 500 tonnellate di adibire l'equipaggio al lavoro di stivaggio e di distivaggio del carico. Qualora tali operazioni non potessero essere eseguite dall'equipaggio, spetteranno anch'esse ai lavoratori portuali, ai quali si dovrà fare ricorso anche quando l'equipaggio avesse bisogno per la loro esecuzione di personale sussidiario. Le operazioni di sbarco del pesce fresco in arrivo con i pescherecci potranno essere integralmente compiute dagli equipaggi, senza l'ingerenza dei lavoratori del porto.

L'avviamento e l'avvicendamento al lavoro saranno giornalmente regolati dai consoli, secondo le direttive del direttore dell'...cio del lavoro. ... Consoli risponderanno direttamente all'Ufficio del lavoro della regolarità del servizio.

Nel caso in cui i lavoratori permanenti di una compagnia non fossero sufficienti per le operazioni della giornata saranno chiamati a turno gli avventizi della stessa compagnia. Qualora non ve ne sieno in numero sufficiente, l'Ufficio del lavoro potrà disporre l'impiego di lavoratori permanenti ed avventizi delle altre compagnie e non bastando autorizzare l'impiego per la giornata operai occasionali estranei ai ruoli.

Le punizioni disciplinari

Le punizioni disciplinari che sono essere inflitte alle persone e agenti addetti al lavoro in porto per infrazioni alle norme del presente ordinamento e alle disposizioni in genere l'Ufficio del lavoro portuale, sono quelle stabilite dal regio decreto leggeimo febbraio 1925 N. 232 e cioè:

Per i singoli lavoratori: a) pena pecuniaria fino a lire 100; b) sospensione dal lavoro fino a 30 giorni; c) radiazione dai ruoli.

Per le compagnie di lavoratori per i datori di lavoro non imprenditori e per le imprese che esercitano in base a concessioni del comandante del porto: a) pena pecuniaria fino a lire 100; b) sospensione della concessione per esercizio fino a giorni 30; c) revoca della concessione stessa.

Per la prima applicazione del presente ordinamento, saranno iscritti nei ruoli dei lavoratori del porto soltanto coloro che in base agli accertamenti del direttore dell'Ufficio del lavoro risulteranno effettivamente addetti al lavoro portuale in Trieste alla data di pubblicazione del presente decreto. Di costoro saranno iscritti nel ruolo dei lavoratori permanenti soltanto quelli che attendono ai lavori in porto con carattere di continuità e come principale loro occupazione. Gli altri, purchè comprovino di lavorare in porto da almeno sei mesi, saranno iscritti nel ruolo degli avventizi.

L'iscrizione potrà essere concessa anche ai lavoratori che abbiano commesso taluni dei reati indicati nei paragrafi precedenti, quando per la natura dei fatti che determinarono il condono, per il tempo in cui furono commessi e per la buona condotta mantenuta, diano sicuro affidamento di riabilitazione. Nei ruoli potranno essere iscritti, purchè fisicamente idonei, anche coloro che abbiano superato i 65 anni di età, fino a quando la loro posizione venga regolata con provvedimento di cui al presente decreto.

Entro il 15 aprile, giorno di entrata in vigore del presente decreto, i lavoratori che intendono essere iscritti nel ruolo presenteranno all'Ufficio del lavoro domanda corredata dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti prescritti. In luogo delle domande individuali potranno essere accolte anche delle domande collettive presentate dall'Azienda dei Magazzini Generali e dal Sindacato interprovinciale dei lavoratori portuali, corredate dei documenti di ciascun lavoratore e dagli elenchi dei richiedenti con l'indicazione dell'Associazione da cui ciascuno di essi proviene.

Vigore del decreto: dal 15 aprile

L'Ufficio del lavoro pubblicherà nei dieci giorni successivi i ruoli dei lavoratori mediante affissione all'albo dell'Ufficio stesso. Entro 15 giorni, alla scadenza del termine di pubblicazione potranno essere prodotti reclami, per i quali deciderà inappellabilmente il Comandante del porto. Dopo la decisione del Comandante del porto, i ruoli dei lavoratori con le variazioni dipendenti e dall'eventuale accoglimento dei reclami suddetti saranno considerati senz'altro definitivi. Entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto saranno istituite le compagnie di lavoratori con le modalità prescritte dal R. D. L. 24 gennaio 1929 N. 166 e dalle norme per la sua applicazione, approvato con decreto ministeriale 19 aprile 1929 modificato dal decreto ministeriale 31 ottobre 1929.

Entro due mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, i datori di lavoro e le ditte che in quella data esercitavano in porto funzioni di imprese, dovranno presentare all'Ufficio del lavoro le domande e i documenti richiesti per ottenere la concessione prescritta. Trascorso detto termine, sarà inibito l'esercizio a quelle imprese o compagnie che non abbiano ottemperato a quanto sopra.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore sarà provveduto: 1) alla compilazione dei regolamenti speciali previsti dal presente decreto; 2) alla sistemazione delle tariffe per la retribuzione della mano d'opera, da presentarsi per l'approvazione al Ministero delle Comunicazioni; 3) all'approvazione dei regolamenti interni delle compagnie dei lavoratori previsti dall'art. 28 del decreto ministeriale 19 aprile 1929; 4) alla distribuzione delle tessere individuali ai singoli lavoratori.

Fino a quando non saranno approvate dal Ministero delle Comunicazioni le nuove retribuzioni alla mano d'opera, i ricevitori e gli speditori di merci dedurranno dai compensi vigenti per il lavoro di ricezione o di consegna sotto paranco delle merci sbarcate o imbarcate, una quota di retribuzione, mentre le ditte private, che attualmente esercitano nel porto, potranno avvalersi del proprio personale per provvedere ai servizi fino a quando non saranno entrate in funzione le istituende compagnie dei lavoratori portuali.

L'esposizione dei lavori delle Giovani Fasciste di Villa Opicina

L'altro giorno, nella sala maggiore della Casa del Fascio di Villa Opicina, si tenne l'esposizione annuale dei lavori del corso di ricamo e filé del locale Fascio Femminile. Alle 17.30 ebbe luogo l'inaugurazione della Mostra alla quale ha presenziato un gran numero di visitatori e visitatrici fra cui la signora Franca, delegata provinciale del Fascio Femminile, la signora Svevo, delegata provinciale delle Giovani Fasciste, la signora Fano, il segretario politico di Villa Opicina Federici, la signorina De Pace, segretaria del Fascio Femminile locale, le signore del Direttorio e la signorina Maria Radovani, insegnante del corso e tutte le Giovani Fasciste del luogo.

La bella mostra, che dimostra l'intenso e proficuo lavoro delle Giovani Fasciste della località e sintetizza la complessa attività del locale Fascio Femminile, non ha mancato di suscitare l'ammirazione di tutti i presenti per l'ottima riuscita del corso che, diretto con entusiasmo dalla signorina Radovani, ha confermato la bontà dell'opera svolta durante l'anno da questa benemerita organizzazione.

Ben meritate e degne furono quindi le congratulazioni espresse dalle signore delle Delegazione provinciale alla segretaria Erminia De Pace, al suo Direttorio e alla signorina Radovani, che ha saputo infondere alla sua opera una così eloquente efficienza.

Le piastrine per i cani. Il Municipio informa che, contrariamente a voci corse, le piastrine per i cani verranno estendate anche quest'anno e precisamente dopo la scadenza di aprile della rata dell'imposta...

I salvataggi durante il maltempo di domenica e l'opera della R. Guardia di Finanza

Come abbiamo riferito ieri, domenica mentre imperversava il maltempo i rimorchiatori della Capitaneria di Porto hanno compiuto il salvataggio di undici imbarcazioni pericolanti nel nostro golfo. E' doveroso aggiungere che all'opera di soccorso svolta nel modo più efficace dagli addetti alla Capitaneria, hanno cooperato anche otto militi della VI legione territoriale delle guardie di finanza del comando della Stazione naviglio. Avvertito del pericolo che correvano numerose imbarcazioni, il tenente Francesco Fortunato, comandante la suddetta stazione, dispose subito che la motobarca n. 10 si dirigesse alla volta dei pericolanti. Poco dopo la motobarca agli ordini del ten. Fortunato si incontrava al largo con il rimorchiatore della Capitaneria di Porto «Audax», i cui uomini, nonostante l'infuriare dei marosi e le violente raffiche di bora, erano riusciti a prendere a bordo alcuni naufraghi. Il comandante del rimorchiatore avvertiva il ten. Fortunato che alcune barche erano andate alla deriva verso Punta Sottile. Raggiunta la località i bravi militi di finanza, riuscivano dopo non pochi sforzi a salvare il cutter «Lina» nel quale c'erano anche signore. I pericolanti venivano accolti a bordo e il cutter, la cui velatura era stata in gran parte lacerata dalle fortissime raffiche di vento, venne preso a rimorchio. La motobarca n. 10 riusciva anche a ricuperare due barche capovolte. Più tardi all'altezza di S. Croce la leggera motobarca cercava un'imbarcazione dalla quale erano partite grida di soccorso. Dopo aver incrociato per lungo tempo in quei paraggi alla ricerca dei pericolanti, la motobarca si dirigeva a Grignano donde, dopo essersi incontrata nuovamente con l'«Audax», tornava alla ricerca degli scomparsi a malgrado della violenza del fortunale. E qualche ora dopo, viste inutili le ulteriori ricerche effettuate nella più profonda oscurità, tanto la motobarca che l'«Audax» rientrarono in porto.

Oltre ai militi di finanza che si adoperarono per il salvataggio dei pericolanti, con alto sentimento del dovere, va anche segnalata l'opera prestata dagli addetti al Faro della Vittoria i quali hanno mantenuto fino a tarda ora il servizio di segnalazione ponendo in grado la Capitaneria di Porto di dare tutti gli ordini per il salvataggio dei naufraghi.

Strangolata dal figlio?

Due arresti a Capodistria

CAPODISTRIA, 31

Nella campagna di Zabarie, frazione di Maresego, è stato rinvenuto l'altro giorno da alcuni terrazzani, casualmente di passaggio per la località, il cadavere di una donna che non presentava a tutta prima alcun segno di violenza. Avvertita l'autorità della macabra scoperta, la donna è stata più tardi identificata per la sessantottenne Anna Marsich, da Zabarie. Dall'esame necroscopico è risultato che la morte della povera vecchia è avvenuta per soffocamento. Poichè si trattava evidentemente di un delitto, il comandante della stazione dei carabinieri di Maresego, brigadiere Bressan, iniziava prontamente le indagini per identificare gli ignoti assassini. Compito arduo che fu orientato anzitutto a stabilire se fra i parenti e la Marsich erano avvenuti dei litigi. Avute le informazioni necessarie, il brigadiere Bressan ha proceduto all'arresto del figlio della defunta, di nome Matteo, e della nuora Rosina Crevatin, da Soparo. Sul posto ove è stato rinvenuto il cadavere della vecchia si sono recati per gli ulteriori accertamenti di legge un capitano dei RR. CC. e il giudice istruttore.

A quanto ci è dato sapere, dalle indagini esperite è risultato che tra la Marsich, il figlio e la nuora avvenivano spesso dei litigi, durante i quali i due giovani l'avevano frequentemente minacciata di morte. Le questioni sorgevano sempre per interessi privati. Venuta a cognizione della scoperta del cadavere della Marsich e degli arresti eseguiti, la popolazione della località e gli stessi congiunti manifestarono la convinzione che il figlio e la nuora si siano macchiati del nefando delitto. Il Matteo viene anzi definito per individuo irascibile e capace di commettere qualsiasi azione. Sottoposti a stringente interrogatorio, i due arrestati non hanno voluto confessare il delitto di cui sono incolpati. L'autorità di P. S. continua le indagini del caso.

Sbarbando un cliente ha una tibia fratturata

Il barbiere Pietro Dusso, di 43 anni, abitante al n. 18 di via Felice Venezian, recatosi ieri mattina con i ferri del mestiere in un magazzino di via Torrebianca per sbarbare un commerciante, mentre con viva attenzione insaponava la faccia al cliente, è stato investito violentemente e atterrato da una pesante cassa piena di frutta secca, che improvvisamente era rotolata dall'alto di una catasta. Prontamente soccorso dal cliente, il Dusso, avute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, è stato poi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove gli è stata riscontrata la frattura complicata della gamba destra e una forte contusione al malleolo sinistro con la distorsione dell'articolazione. Dopo le ulteriori medicazioni, il Dusso è stato accolto nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura circa sei settimane.

Contro la punta di un tridente. Ieri mattina mentre si trovava in un fienile attiguo allo stallaggio della ditta Cinadori, sita in via Giulia al n. 62, la giornaliera Giuseppina Sleico, di 42 anni, abitante al n. 68 del Viale XX Settembre, inciampava nella punta di un tridente e riportava una ferita al piede sinistro. Per le cure del caso la malcapitata è ricorsa poco dopo alla Guardia medica ove, medicata, è stata giudicata guaribile in una settimana.

La domestica scottata. La domestica Sefania Udovich, di 19 anni, al servizio di una famiglia abitante al n. 1 di via Ghega, ieri verso le 14.30 nello scoperchiare una pentola in cui bolliva dell'acqua, è stata investita da un getto di vapore alla faccia e alle mani per cui, riportate varie scottature è ricorsa poco dopo alle cure della Guardia medica ove è stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Lavorando a bordo del piroscafo «Cracovia», ormeggiato davanti l'hangar numero 62 del Porto Duca d'Aosta, il marittimo Diego Bianco, di 20 anni, abitante in via delle Mura n. 24, si è prodotto ieri nel pomeriggio alle 15 una contusione alla regione lombare sinistra. Soccorso dai compagni di lavoro, il Bianco è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale

Una nuova agenzia espressi veloci. Si inaugura oggi una nuova agenzia espressi veloci in via M. R. Imbriani 14, la cui apertura sarà salutata con favore dal pubblico. Si tratta di una filiale dell'agenzia espressi veloci già esistente in via Canal Piccolo ... glio provinciale del... cessaria per lo sm...

Due furti in una tipografia

nel loro strascico giudiziario

(Tribunale Penale) Il marittimo Remigio Moscheni fu Luigi, di 27 anni, abitante in via della Ferriera 45, recatosi, una sera del gennaio u. s. in un caffeuccio di Cittavecchia, s'incontrò con certi Guido Jacus di Giorgio, di 21 anni, abitante in via S. Sergio 10, pittore, e Ruggero Miniussi di Pietro, pure di 21 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares. Scambiati i primi saluti, il Moscheni propose ai due improvvisati amici di... recarsi con lui a commettere un furto nella tipografia Smolars e Nipote, sita in via Media 44

— L'idea xe bona ma... pericolosa osservarono tanto il Jacus che il Miniussi.

— El colpo xe facilissimo, un zogheto de fioi: mi ghe son za sta una volta!

— Dai!

— E la me xe andada lissa come l'oio!

— Za che xe cussì, andemo...

Messisi d'accordo sul come avrebbero potuto scavalcare il muro di cinta e forzare la porta d'ingresso, i tre compari si diedero appuntamento per la mezzanotte del 16 gennaio.

Riusciti a penetrare nei locali della tipografia presa di mira, i tre malandrini se ne dovettero andare però con un ben magro bottino: 24 lire raccolte a stento nei cassetti. Imprecando alla mala sorte, i ladri, divisosi il modesto importino, si salutarono.

Il furto venne regolarmente denunciato il giorno dopo ai carabinieri del rione e più tardi alla Questura. Incaricato di rintracciare i ladri fu il maresciallo Vecchietti il quale non tardò a mettere le mani addosso ai colpevoli e consegnarli all'autorità giudiziaria.

Ampiamente confessi, i tre mariuoli sono comparsi ieri mattina nell'aula della quinta sezione per subire il processo.

Il Moscheni, oltre ad essere imputato del furto commesso con la complicità degli altri, la notte del 16 gennaio, doveva pure rispondere del furto commesso precedentemente, cioè il 2 novembre u. s., da solo, a danno della stessa ditta.

Al processo il Moscheni, ammettendo il fatto, ha soggiunto che il bottino ricavato dal primo furto era stato pure meschino, essendo riuscito ad impadronirsi soltanto di una sessantina di lire.

— No meritava de risciar la galera per sta miseria!

— Credevate che la tipografia fosse una banca?

Il Jacus ed il Miniussi, seguendo l'amico, hanno anch'essi ammesso ogni cosa per cui il Tribunale, udito il P. M. Mauro, il difensore avv. Brunner, ha ritenuto di condannare: Moscheni a 2 anni e 9 mesi di reclusione; Jacus e Miniussi ad 1 anno, 8 mesi e 25 giorni di reclusione ciascuno; tutti e tre hanno aggravata la pena con l'aumento di un sesto da scontarsi in segregazione cellulare continua perchè recidivi specifici. Inoltre al Moscheni è stato revocato il beneficio dell'indulto concessogli dal Tribunale nel maggio u. s., mentre lo condannava per furto a 7 mesi di reclusione.

Terminato il processo e mentre il Moscheni ed il Minussi, scortati dai carabinieri, si avviarono verso il Coroneo, il Jacus è stato costretto a recarsi in Pretura per partecipare, in qualità di imputato, ad un altro processo per furto, e s'è buscato dal pretore cav. Ulaga, una seconda condanna, a 29 giorni di reclusione.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Bassi e Zulmin; cancelliere: rag. Sicuro.

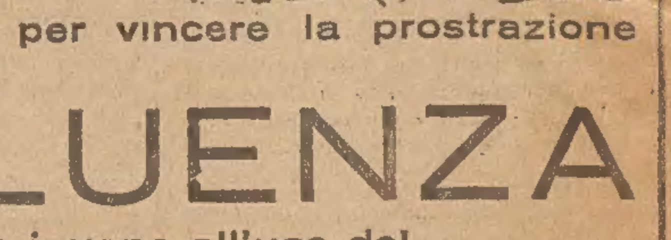
«I sonetti di Ugo Foscolo». L'egregio prof. Michele Federico Sciacca, del R. Ginnasio di Pisino, ha dato alla stampa, coi tipi Niccolini di Pola, un suo lavoro critico «I sonetti di Ugo Foscolo. Saggio di una logica dell'intuizione». L'autore si dimostra in possesso di solida coltura filosofica e questa gli è fondamento per considerazioni, che certo si staccano dal comune, a lui suggerita dall'analisi logica ed insieme estetica dei Sonetti del Foscolo, nei quali egli cerca di determinare il «naturalismo romantico» proprio al poeta. E' uno studio condotto con molto amore, e che già ha trovato lodi nei circoli letterari. Il libriccino non si vende nelle librerie, ma può essere richiesto all'autore.

l'Olio d'Oliva in tutte le famiglie
Una perfetta organizzazione agricola, industriale e commerciale ci mette in grado di offrire direttamente alle famiglie, il migliore Olio puro d'Oliva alle condizioni e prezzi più vantaggiosi:
Damigiane nuove gratis - Peso netto e preciso - Porto ferroviario da noi pagato - Viaggio a nostro rischio e pericolo - Consegna a domicilio.

A semplice richiesta inviamo gratis:
Listino vendite per famiglie ed un campione di "Olio Carli".
fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
30-51

Dopo
«FEMMINE DEL MARE»
dopo
«FEMMINE DI LUSSO»
l'anonima «San Marco Film»
presenterà:
L'ISOLA DELL'INFERI...
Interpreti:
RALPH GRAVES
JACK HOLT
DOROTHY SEBAS...

Non basta una bella toillette, per completare l'eleganza occorre un paio di scarpe
Del-Ca
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 23
Filiale EMILIO FANO - Via Cavana 11
dirimpetto alla via Madonna del Mare
E' una grande occasione
che possiamo offrire belle scarpe cucite da uomo e da donna per sole lire
29.- e 39.-
Da TENNIS, scarpette di tela fina
da L. 10.- a 15.-
Scarpette di gran lusso a prezzi modicissimi
TUTTO NON SI PUO' ESPORRE,
ENTRATE E TROVERETE
LE SCARPE DESIDERATE

Ricordate!

che per ricuperare le forze perdute e per vincere la prostrazione lasciatavi dall'
INFLUENZA
non ricorrerete invano all'uso del
VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
...VATO RIMEDIO RICOSTITU...
che trov... tutte le fa...

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La sete di Dio,, di Rino Alessi al Politeama Rossetti

L'eco larghissima e sonora, suscitata da questo dramma di Rino Alessi, attraverso le dissertazioni storiche e critiche della stampa più autorevole ed i consensi calorosi dei pubblici più severi, ha avuto le sue ripercussioni anche nella nostra città particolarmente curiosa ed interessata a dare il suo giudizio su un lavoro, in cui personaggi e vicende della Rivoluzione francese sono osservati e descritti con una libertà e limpidezza spirituale e con una forza ricreativa, fresca e originale; tanto più degno di meditazione in quanto il ciclo della Rivoluzione è stato spesso costretto sul teatro e nel romanzo a schemi e formule convenzionali in cui i valori etici, politici, religiosi e sociali, del più grande dramma che abbia vissuto la Francia furono sacrificati, in obbedienza all'estetica del teatro, così detto storico e verista, che vuole l'episodio fine a sè stesso e l'azione, con le sue tesi ed antitesi, determinata non dai motivi conduttori della storia, che sono in definitiva i motivi che governano le azioni degli uomini, nè dalla forza delle idee, ma dall'arbitrio scenico e dalla furbizia tecnica che lavorano sempre sull'empirismo psicologico. La Rivoluzione francese è un terreno fecondo e vasto per uno scrittore di teatro. Ma è cotesta una vastità pericolosa nella quale l'autore può perdersi senza speranza di ritrovarsi. Penetrare e dominare teatralmente la storia, l'anima dei suoi personaggi e la sostanza delle sue idee vuol dire saperla rivivere in sè stessi interpretandola umanamente. Occorre un atteggiamento, diremmo filosofico, di sincerità disinteressata, di umiltà artistica e di commozione lirica. Rino Alessi è andato incontro alla storia con questi sentimenti, ben nutrito di cultura, sufficientemente esperto per costruire con sicurezza di linee e di proporzioni i cinque quadri del dramma, e superbamente indifferente, cioè al di sopra della mischia politica (della passione partigiana) dei suoi personaggi, ma nondimeno innamorato del mistero e della personalità ermetica di Robespierre. Tuttavia mi preme di definire la posizione intellettuale di Alessi di fronte alla storia, per poter precisare il carattere del suo dramma, che ieri sera ha avuto così caldo e schietto successo. Lo scrittore di teatro può guardare la storia con occhio politico e in questo caso sottomette gli avvenimenti, gli uomini e le idee ad un concetto partigiano e con procedimenti polemici; se egli tratta il dramma storico da un punto di vista poetico, farà scaturire dall'urto delle passioni alti motivi lirici e estetici ed improntarà la tragedia di pietà e di dolore come l'antico «pathos»; se è religioso indirizzerà le vicende ad un fine etico, e spiegherà questo fine prestabilito da forze sovrasensibili; se è filosofo darà significato di valori universali all'azione, alle idee ed ai personaggi; e, infine, se è psicologo, cercherà di scoprire la personalità ed il carattere dei personaggi investigando nei loro sentimenti e giustificando la coerenza dei loro atti. Se poi l'autore è un fedele cronista, narrerà, libero d'ogni soggettivismo, le storie del suo o di altri tempi con documentazione dei fatti.

Ci premeva specificare la molteplicità di questi atteggiamenti perchè il pubblico sia agevolato nella comprensione degli aspetti differenti ed opposti della storia, e nel differente sensibilità degli scrittori sul modo di osservarla. In tutti i casi la storia sul teatro perde la sua umanità se l'arte non ha scaldato e vivificato le creature della scena. Ed arte, fino a prova contraria, non è fredda riproduzione della realtà, ma interpretazione della realtà, fuori o dentro del tempo, accompagnata dall'ispirazione creativa che nasce dal sentimento. La «Sete di Dio» è calda e prorompente di questo sentimento. L'autore ha modellato i personaggi, ha creato le situazioni, ha mosso le idee secondo il suo istinto, nella pienezza d'estro artistico, senza contraddire alla verità episodica, ma anche senza esserle sterilmente servo. Egli ha cercato di giungere nell'intimità dei suoi protagonisti e di penetrare nell'ardente clima politico e morale di quel periodo, ostruendo la guerra delle idee durante la Rivoluzione e contrapponendo, con vigoroso estro drammatico, i due gruppi politici che si contendono il potere durante il Terrore. Ma l'interesse artistico del dramma è concentrato su un problema spirituale pieno di valore storico e di fascino umano: qual'è stata veramente la religiosità di Robespierre: un mezzo per la realizzazione della sua «utopia» politica (come la chiamava Lamartine il quale può essere definito il poeta della storia della Rivoluzione); od è stata una fede con la quale l'Incorruttibile ha cercato di creare in sè stesso il superuomo? Di questo mistero psicologico è pervaso il dramma di Alessi. Per renderlo palese e, diremmo, sensibile, egli ci ha mostrato il pontefice della Rivoluzione nell'aspetto ascetico e quasi mistico della sua vita intima, nella graduale rinunzia al sogno di potenza politica ed a quello della rinunzia amorosa, per condurlo fino alla morte, raffigurato come in esaltazione della virtù eroica e del martirio. E' proprio in questa visione del personaggio ch'io riconosco l'originalità e la nobiltà del dramma di Alessi. Tutta la materia storica e la dottrina gli sarebbero state nemiche, se egli non avesse avuto la forza di creare con intuizione psicologica e l'estro artistico le varie fasi che mostrano la spoglia e l'ascensione di Robespierre.

La suggestione del dramma è data non dall'agglomerarsi e dallo scatenarsi dei suoi elementi drammatici e degli antagonismi politici che confluiscono solo al terzo atto, ma dalla presenza silenziosa e terribile della Rivoluzione nell'intimità casalinga, nelle parole discrete, nella quieta raccolta della famiglia. La tragedia incalza e monta con lo spegnersi del dialogo, col rarefarsi delle parole dei personaggi. Se durante quattro quadri essa è asciutta, stringata e secca, al quinto si conclude quasi con la rinunzia alla parola.

Alla esecuzione triestina de «La sete di Dio» non poteva mancare il successo delle recite milanesi e torinesi. Ieri sera una folla imponente e attenta, nella quale spiccavano le personalità del nostro mondo letterario, politico, industriale e giornalistico, ha giudicato il dramma di Rino Alessi con affetto, schietto e caldo favore: gli applausi agli interpreti e all'autore, caldi dopo il primo atto, si sono manifestati anche al termine del secondo e del terzo con crescente intensità e si rinnovarono dopo il quarto quadro e l'epilogo con altrettanto calore. Complessivamente le evocazioni alla ribalta degli attori e dell'autore furono circa una ventina e segnarono il consenso del pubblico sia per il valore intrinseco dell'opera d'arte, nella quale anche i profani della storia intesero la nobiltà dei concetti e la severità della forma, sia per l'interpretazione e la messa in scena della signora Pavlova. E' stato già scritto su queste colonne dei criteri scenici a cui la signora Pavlova si è ispirata nella impostazione del dramma. Ella ha voluto realizzare i temi fondamentali del lavoro attraverso linee sommarie e tratti sintetici sia nelle scene abbozzate dal pittore Abbasi con originali composizioni prospettiche, sia nella proiezione delle luci, talchè anche per questa parte si è mostrata la intellettualità matura e la delicata sensibilità della Pavlova in funzione di «regisseur».

L'interpretazione del dramma, per la acustica poco felice del vasto ambiente, ha dovuto essere alzata di tono e questo accrescimento che s'è palesato meglio al secondo e al terzo atto, ha conferito maggior plastica e vivezza all'azione e risalto più incisivo e nitido alla pronuncia degli attori. Renato Cialente, dopo le esaurienti compulsazioni di testi e studi sulla personalità di Robespierre, ha plasmato il personaggio con artistica fedeltà, con molta finezza e ne ha ricercato la psicologia attraverso la mimica, la intonazione della voce, riuscendo ad approfondirne sempre più i caratteri contrastanti. Alla prova difficile ieri sera il Cialente è stato confortato dagli applausi convinti del pubblico che seguì la sua fatica con simpatia e fiducia. Occorre rilevare il colorito risalto che il Mannozzi ha dato alla figura di Saint-Just, e la sicura, colorita recitazione del Giacchetti; alla pittoresca e impressionante caratterizzazione del Petacci, nonchè alle intelligenti e riuscite composizioni date alle loro parti dal Sabbatini, dal Cori, dal Morozzi e dall'Azelmo. Le signore non mancarono al loro difficile assunto: Tatiana Pavlova visse la passione di Cornelia Duplay con grazia addolorata, la signorina Galli si è distinta per acutezza e verità di espressione, e molto bene recitarono le signore Giacchetti, Raspini e De Cenzo. I cori, le voci interne e le luci corrisposero con forza suggestiva ai particolari momenti delle scene.

V. T.

— Stasera, a grande richiesta, si ripete «*La sete di Dio*». Domani si darà l'ultima recita del ciclo con «L'Ufficiale della Guardia» per serata in onore di Tatiana Pavlova.

"Fiorenza,, di Sem Benelli al Verdi

Stasera, alle 20.45, la Compagnia benelliana inizia il breve corso di recite col poema drammatico «*Fiorenza*» di Sem Benelli. Questo lavoro, che giunge a noi preceduto dai successi conseguiti nei maggiori teatri, è stato rappresentato la scorsa primavera al Filodrammatico di Milano ed ha avuto per interpreti: Guglielmina Dondi, ch'è la prima attrice della Compagnia, già apprezzata dal nostro pubblico in altre stagioni, e Corrado Racca, che dopo una breve assenza è tornato a far parte del complesso benelliano. Sem Benelli, ch'è il direttore della Compagnia, sarà presente alla recita di stasera ed avrà dal pubblico le antiche cordiali accoglienze.

Egon Petri al Circolo Artistico

Il nome di Egon Petri, fulgido di nomea in Germania e diffuso in tutta Europa per delle importanti revisioni pianistiche che l'annunciano revisore, attrasse iersera nella sala massima del Circolo Artistico un pubblico folto ed eletto, fra il quale v'erano molti musicisti. Il programma vario e poderosissimo mise in piena evidenza le mirabili qualità tecniche ed interpretative dell'insigne pianista, che dallo strumento sa trarre suoni di sorprendente dolcezza o sprigionare delle sonorità possenti, mantenendo sempre le composizioni in un austero clima spirituale.

Non sapremmo a quale esecuzione dare il primato, essendo state tutte superbe di bellezza, modelli difficilmente superabili di proprietà stilistica, a cominciare da alcuni brani semplici di autori antichi, come il Pastorale e Capriccio di Scarlatti, Tausig, la gavotta di Gluck-Brahms, la melodia di Gluck-Sgambati, o il Bolero e le variazioni di Mozart, elaborate dal Busoni, e dedicate probabilmente a pianisti d'eccezione, al cui ristretto novero il Petri appartiene.

Seguirono alcune composizioni del Busoni (del quale, com'è risaputo, il Petri fu discepolo ed oggi in Germania è considerato il successore) dedicate al concertista, che piacquero molto anche per la perfetta esecuzione. La composizione del Franck, risonante di mistici accenti, si delineò con acceso colore che alla fuga divenne luminosità intensa. Da questo punto il concerto assunse il tono virtuosistico: Liszt, con l'intero secondo ciclo del «viaggio in Italia» ebbe nel Petri un esecutore ideale. Sonorità vibranti, passaggi impeccabili in ottave in trilli, in arpeggi ardui e vasti, tutta la gamma della tecnica trascendentale di Liszt fu percorsa da questo tecnico di suprema perfezione.

Da questo concerto il pubblico riportò una fortissima impressione, e alle richieste di bis l'esecutore s'arrese di buon grado, concedendo il Notturno in re bem. magg. e due studi di Chopin e il Capriccio in mi magg. di Paganini-Liszt.

Il concerto Strauss al Verdi

Siamo oggi in grado di dare il programma del concerto sinfonico che Riccardo Strauss dirigerà martedì prossimo al Teatro Verdi. Esso comprende alcune fra le più caratteristiche creazioni del grande maestro: la «Suite di danze» di Couperin, elaborata da Strauss, la «Burlesca» per pianoforte e orchestra, molto raramente eseguita, che ci farà conoscere una pianista di grande fama nella signorina Valeria Navach, il mirabile poema sinfonico «Morte e trasfigurazione» e la smagliante «Danza dei sette veli» della «Salomè». Il programma sarà aperto dall'«Egmont» di Beethoven.

La conferma degli abbonamenti deve essere fatta al camerino del teatro entro la giornata di oggi. Quest'anno i programmi non saranno inviati ai singoli abbonati, ma raccolti in apposito, elegante fascicolo con ulteriori notizie sui direttori e i brani sinfonici che si eseguiranno.

L'audizione di musica sacra pro Abside di S. Giusto. Questa sera alle 21, avrà luogo nella sala maggiore del palazzo Reinelt, l'audizione di musica sacra che gli «Artis Amici» hanno organizzato con l'intenzione di compiere un'opera di beneficenza. Infatti, l'incasso andrà devoluto alla basilica di S. Giusto, pro erigenda abside.

Il concerto sarà sostenuto dalle signorine: Mary Galatioto (soprano), Graziella Marchesi (soprano), Elena Fondra (mezzo soprano), Marion de Poltieri (mezzo soprano), con la cortese cooperazione delle signore: Alina Levi-Cerni (soprano), Valeria de Poltieri (contralto) e del maestro Luigi Toffolo. Ecco il programma dell'interessante serata:

L. Perosi: a) «Ecce panis»; b) «Cantabo Domino» (cantate a due voci). — Fulvia Mayer: «Ave Maria» prima esecuzione, contralto). — Bach: aria della Cantata N. 68 (soprano). — Verdi: dal Requiem «Recordare...». — Bach: dalla Cantata N. 78 (duetto). — Gounod: «Inviolata». — Zandonai: Preghiera alla Vergine (cantate a due voci).

Varietà e Cinema

Siamo alle ultime repliche di «Sotto i tetti di Parigi» al Nazionale e il successo dell'originalissimo, così avvincente lavoro, segue un costante crescendo. Sabato il grande avvenimento: «première» di «Rubacuori», il nuovo capolavoro di travolgente comicità della Cines-Pittaluga, con Armando Falconi Mary Kid e Grazia Del Rio.

All' Excelsior gran successo de «Il canto del deserto», superfilm sonoro e cantato. «Topolino e gli spettri», comicissimi cartoni animati. Imminente: «Il Re dei Re» in nuova edizione sonora.

«Il diamante malefico» con Eleanor Boardman e Conrad Nagel alla Fenice continua le sue fortunatissime repliche insieme alla brillante rivista «La zia di Carlo», data dalla Compagnia «Aurora».

Definitivo ultimo giorno di «Angelo biondo» al Teatro Eden con Mona Maris e Warner Baxter. Domani: «Frate Francesco», film religioso. Sabato l'ultimo capolavoro della bellissima Billie Dove in un film di un dolce idillio d'amore: «Gelosia».

«Il bacio» con protagonista Greta Garbo al Gran Cinema Italia. Questo film Metro Goldwyn Mayer d'ineguagliabile bellezza e potenza, continua ad entusiasmare il pubblico che accorre in folla. Oggi repliche dalle 16. Imminente: «Femmina», il più bel film con Dolores Del Rio.

Gran Cine Massimo. Oggi e domani il bellissimo film pieno di brio: «Fifì dimmi di sì» interpretato dal simpaticissimo Mac Laglen, Fifì Dorsay e El Prendel. In chiusa una comica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica Benelli. — Ore 20.45: «Fiorenza» (novità).
Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Pavlova. Ore 20.45: «La sete di Dio» di Rino Alessi.

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro con Pola Illeri, Albert Prejan e Gaston Nodot.
Excelsior. Dalle 16: «Il canto del deserto», sonoro e cantato con John Boles, Carlotta King e Myrna Loy.
Corso. Dalle 16: «L'immortale vagabondo», sonoro «Ufa» con Gustav Froehlich, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il diamante malefico» con Eleanor Boardman e Conrad Nagel e la Compagnia di riviste «Aurora».
Eden. Dalle 16: «L'angelo biondo», sonoro e cantato con Mona Maris e Warner Baxter.
Italia. Dalle 16: «Il bacio» con Greta Garbo.
Regina. Dalle 16: «La figlia del Volga», superfilm sonoro e la Comp. Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «La principessa del Circo» con Harry Liedtke e Hilde Rosch.
Massimo. Dalle 16: «Fifì dimmi di sì» con Mc. Laglen e Fifì Dorsay.
Edison. Chiuso per riparazioni ai macchinari.
Garibaldi. Dalle 16: «Poker d'amore» con Joseph Schildkraut e Joan Bennett.
Royal. Dalle 15.30: «La bisbetica domata», sonoro con Douglas Fairbanks e Mary Pickford.
Novo Cine. Dalle 16: «Ultimi giorni di Pompei» con Maria Korda e V. Varconi.
Armonia. Dalle 15.30: «Tristano e la maschera» con Gloria Swanson.
Aurora. Dalle 16: «La grazia» con Carmen Boni.
Gloria. Dalle 16: L'ultima interpretazione di Jackie Coogan con commento sonoro.
Savoia. Dalle 15.30: «Rosa tigrata», sonoro e cantato con Lupe Velez e Monte Blue.
Venezia. Dalle 15.30: «La voce del mondo» con William Haines e Anita Page.
Popolo. Dalle 15.30: «L'intrusa» con Gloria Swanson e «Dopo la tempesta» con R. Adorée.
Familiare. Dalle 16: «Come faccio a dir di no?». Varietà: Florette Floriani e Monti.
Volta. Dalle 15.30: «Quartiere latino» con Carmen Boni e Ivan Petrovich.
Dante. Dalle 15: «Gli eroi del fuoco», capolavoro d'eroismo con M. Carr.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «La valanga» con John Barrymore e Camilla Horn.
Centrale. Dalle 15.30: «L'elegante scapestrato» con R. Novarro, M. Day e R. Adorée.
Réclame. Dalle 15: «Vendetta araba» con Victor Varconi e «Lascia che piova».
Saturnia. Dalle 15.30: «Gigli di selva», dramma passionale con Corinne Griffith.
Belvedere. Dalle 15.30: «I Nibelungi» con Paul Richter.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19: Tè concerto. Dalle 21.30 alle 23.30: Serata gaia nella Hall. Ingresso libero Dalle 23.30: «Rouge et Noir dancing».
Ristorante Cimetta — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Recite di filodrammatici

Al D. R. «R. Pitteri». La sezione filodrammatica del Circolo poligrafico «Morara-Sassi» rappresenterà questa sera alle 20.45 la brillantissima commedia in quattro atti «Il ratto delle sabine» di Lecocq. Negli intermezzi suonerà l'orchestra sociale.

Alla C. R. B. «Gentilli». Oggi avrà luogo alla C. B. «E. Gentilli» di Servola, la rappresentazione della commedia «Appassionatamente», di Varaldo, eseguita dal D. R. «R. Pitteri», sotto la direzione di Aldo Prezzi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Diego Fried, da Valeria e Alfredo Schoenfeld lire 50, da Enrico Kern lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dall'ing. Enrico Bak lire 30, da Virginia e Ignazio Bak lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; da Ermanno Krebs lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Gemma e Rodolfo Michelli lire 20 pro Guardia Medica; da Isidoro Nadel lire 15 pro Beneficenza Israelitica e lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Marzotti Mario lire 30, da Gemma e Rodolfo Goldschmidt lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Paola e Giulio Schrenger lire 30 pro Asilo Gentilomo; da A. Tschernatsch e A. Schreiber lire 20 pro Guardia Medica; da Fortuna e Ignazio Weiss lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Ortensia e dott. Ottocaro Weiss lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Amalia e ing. Alberto Goetzl lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Ada e dott. Ernesto Weiss lire 30 pro Guardia Medica; da Ida e Berto Kleinzeller lire 30 pro Asilo Tedeschi; da Ottilia e Giacomo Levi lire 20 pro Sezione del Fascio di Villa Opicina; da Francesco Borri lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Diego Fried, dai dirigenti e funzionari delle Assicurazioni Generali: comm. ing. Gino Cavaglieri lire 50, gr. uff. M. Sulfina lire 50, comm. dott. Emilio Cleva lire 30, cav. uff. dott. D'Alvise lire 30, ing. R. Gairinger lire 30, dott. Giuseppe Foà lire 25, Vittorio Mussafia lire 25, comm. Arturo Coen lire 20, ing. A. Limentani lire 20, ing. G. Mussafia lire 15, Saraval lire 10, Veneziani B. lire 10, de Fontana lire 10, Rubbia lire 10, ing. Caporali lire 10, Luzzatto lire 10, Majonica lire 10, Zeller R. lire 10, Thiel lire 10, Leonzini lire 10, Rieckhoff M. lire 10, Colmani lire 10, Napp lire 10, Catalan lire 10, Koracic lire 10, dott. Abeatici lire 10, O. Zeller lire 10, dott. Besso lire 10, ing. Brunner lire 10, Segrè lire 10, dott. Caucci lire 10, dott. Tasso lire 5, Landi lire 5, dott. Grünbaum lire 5, Russi D. lire 5, Viterbo lire 5, Depangher lire 5, Kimenz lire 5, Consolo lire 5, Asquini lire 5, de Polo B. lire 5, Della Pergola lire 5, Flego lire 5, Sponza lire 5, Conti lire 5, Pincherle lire 5, Tolentino lire 5, Iarach lire 5, Stok lire 5, Cioccari lire 5, Della Mora lire 5, Oblath lire 5, Riedmiller lire 5, Hinsenkamp lire 5, Fonda lire 5, Pollitzer lire 5, Rieckhoff lire 5, Fegitz lire 5, Loly lire 5, Spanjol lire 5, Iona lire 5, Bonomo lire 5, Windspach lire 5, Scabar lire 3, Merli lire 3, Pozzatti lire 3, Levi C. lire 3, Coen F. lire 3, totale lire 680 pro Congr. di Carità (Pia Casa dei Poveri).

In sostituzione di un fiore sulla salma del caro angioletto Lucio Tositti, da Baagel, dott. Barettoni, Benvenuti, De Marchi, dott. Frucht, Marchio, Morpurgo, Piano, Tassan e avv. Quaggiotti lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Prigelli, dalle famiglie Bressani e Lusini lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della mamma di Antonio Scuka, dai compagni del II liceo F. Petrarca lire 85 pro Liceo stesso (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Fanny Marinovich, dalle famiglie Ferreri-Maineri lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Maria Giacomello lire 10 pro Casa di Nazareth, da Emilia e Alessandro Sambo lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Augusto Bonifacio, da Giacomo Cumar lire 25, Rodolfo Capon lire 25, Romano Ive lire 25, Ruggero Naccari lire 25, Ottone Reppi lire 25, Adimaro Tiozzo lire 25, Ruggero Ulcigrai lire 25 pro Guardia Medica; dai colleghi del figlio Alfieri lire 104, da Domenico Chierego e figlio lire 20, da Ferruccio Luzzatto lire 20 pro Congr. di Carità; dal comm. Angelo Fano lire 25 pro O. N. Balilla; dal cav. Nigido Luigi lire 50, da Giulio Giachin lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dal dott. L. Feruglio lire 20, dal dott. A. Ravenna lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Antonio de Polo lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Rita e Renato Colonello lire 25 pro Casa R. B. «Quis contra nos?»; dai pescivendoli lire 128 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ispettore d'Annona signor Augusto Bonifacio, dai seguenti commercianti all'ingrosso del Mercato Centrale di Corso Cavour: Paolo Deforza lire 10, Anna Grill lire 10, Boscolo Fiore Marchi lire 10, Gino Cechet lire 10, Boscolo Santanna e Barbieri lire 10, Giuseppina Flego lire 5, Pietro Preziosa lire 10, Valentino Moschion lire 10, Umberto Castelbolognese lire 10, Fratelli Gianfrè lire 10, F. Soldat lire 10, Carlo Ressetta lire 10, Pompeo Codrich lire 10, Gino Boscolo Santanna lire 10, Fratelli di Lenardo lire 10, Di Battista Lettig lire 10, Maraldo e C. lire 5, A. Alfieri lire 10, Finocchiaro Giovanni lire 10, Famiglia Biancolini lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Vittorio Levi-Castellini, da Paolina d'Italia lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del bambino Gustavo Fausta Fano, dagli zii Giorgio e Annetta lire 30, da Flora e Alberto Levi lire 20 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Ferdinando Loy, dal cognato Antonio Bandel lire 30 pro Impiegati amministrativi del Lloyd Triestino (vedove ed orfani); dai fratelli Giovanni e Andrea lire 50 pro O. N. Balilla, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria della dott. Myriam Mahrer-Capponi, da Silvia Hannappel lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'avv. Petronio, dall'ing. Giuseppe Brunner lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per un triste anniversario, da Maria e Gabrio Peresson lire 15 pro Guardia Medica; da Delma e Aldo Peresson lire 10 pro Abside S. Giusto.

Per onorare la memoria di Elisa Zennaro, dal dott. Paperio lire 15 pro Guardia Medica.

Dal personale della ditta Ohler lire 200 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

In occasione delle feste pasquali, da I. S. lire 5 pro Maschil El Dal (fondo Melli).

Dalle Giovani Italiane I Gruppo, centuria prima, lire 12 pro O. N. Balilla.

L'elargizione di Argia e Giovanni Savaldi, pubbl. ieri, era per onorare la memoria dell'ing. Diego Fried.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo, conferenza Benedetti su «S. Agostino». Da stasera a tutto lunedì sono sospese le lezioni di lingue moderne. Domani alle 20.15, in via Venti Settembre 26, conferenza Ostidich: «Un'avventura polare».

Società Ginnastica. Oggi alle 20 prova del coro maschile e femminile.

Sci Club Monte Tricorno. Stasera alle 20.30 si chiudono in sede le iscrizioni per la gita pasquale a S. Martino di Castrozza-Passo di Rolla. Partenza con autocorriera sabato alle 14 dai Portici di Chiozza. Ritorno lunedì in serata.

Circolo poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Stasera alle 20 seduta del consiglio direttivo.

Dopolavoro ferroviario. Domani dalle 19 alle 20, seconda lezione di lingua inglese, sistema «Audiovott», insegnante il prof. Federico Perugia. I soci sollecitino le iscrizioni per i corsi di lingua francese e tedesca. Le lezioni si inizieranno la prossima settimana ed in via d'esperimento per la prima quindicina saranno gratuite.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica prossima dalle 18 alla mezzanotte trattenimento pasquale di danza per soci e amici.

D. R. «R. Pitteri». Si accettano prenotazioni delle fotografie eseguite a Sesana, fino a giovedì sera.

Circolo impiegati commerciali. Le conferenze che si dovevano tenere questa settimana sono sospese per le ferie pasquali. Domenica 12 aprile gita a Fiume e Abbazia. Programma e schiarimenti seralmente in sede. Sono ancora aperte le iscrizioni alla sezione tennis, ultimo termine per il versamento della relativa quota questa sera alle 20.

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Tutti gli arbitri sono invitati alla riunione di questa sera alle 20.30.

Circolo Impero. Domenica e lunedì, gita sciatoria in val Raccolana e Rifugio Nevea. Partenza alla domenica alle 4 dalla sede. Ritorno al lunedì verso le 21. Iscrizioni seralmente in sede fino a venerdì. tassa di passaggio lire 34. Stasera alle 20.30 adunata in sede di tutti gli sciatori per la premiazione.

Società escursionisti italiani. Sabato e domenica gita sciatoria con automezzo alla volta di Collina, con salita al Rifugio Marinelli (m. 2100). Iscrizioni ogni sera in sede fino a venerdì. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

Gruppo E. I. A. Il comitato feste organizza per sabato 4 aprile un grande festino di danza in onore dei coscritti della classe 1910. Per l'occasione la sala verrà riccamente addobbata. Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno sino alle prime ore del mattino, nella sala di via dello Scoglio 29 (ex Benci).

G. E. M. M. A. Questa sera alle 20.30 riunione dei soci.

G. E. «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30 seduta di Direzione.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 in poi festa da ballo. Sabato prossimo dalle 21 alle 3 del mattino veglia di Pasqua.

Littoria

Il campo di tennis per le Giovani Fasciste. Le Giovani Fasciste che intendono frequentare il giuoco del tennis, sono pregate di venire in sede nelle ore d'ufficio per l'iscrizione. Il campo della villa Hagiconsta sarà disponibile nel pomeriggio di ogni lunedì e mercoledì dalle 13 in poi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Quinziano.

NASCITE (31 marzo 1931): Legittimi: Mizan Maria di Attilio; Vaglieri Emanuele di Giusto; Ive Lidia di Guido; Calz Emilio di Carlo; Noviello Anna di Domenico; Tyrichter Nedda di Carlo; Fabi Ginevra di Antonio; Nadlisech Bruno di Domenico; Padua Jolanda di Ovidio; Catuzzato Federico di Vittorio; Degrassi Renato di Giordano.

DECESSI: Deutschländer Federico a. 66; Bernetich Romano m. 2 e mezzo; Cehovin Giovanni a. 70; Skerjanz Antonio a. 62; Skerianec Giuseppe a. 73; Bernobich ved.a Mattich Maria a. 89; Loj Ferdinando a. 56; Lulli Santo a. 57; Wolfbeiss Alberto a. 55; Bonifacio Augusto a. 59; Sironi Edoardo a. 40; Brana Pietro a. 69; Capun in Salz Giovanna a. 25; Tositti Luciano a. 6; Bessek Antonio a. 56; Neri Giovanni a. 54; Tomadini Luciano a. 4.

La Borsa di Trieste

marzo	30	31	marzo	30	31
Rend. 3.5%	72.75	72.7	Lussino	163	163
Cons. 5% Littorio	83.10	83.3	Martinol	68	68
Obbl. Ven.	80.10	80.1	Merid.	891	895
B.Tes.nov	99.60	99.6	Tremunda	209	209
Dan.-Sava	239.75	24.	Tripcovich	148.75	148.75
Fo. 3 V. 6%	490	[illegible]	Tram	177	177
Comit	1307	1305	Ampelea	260	260
B. C. T.	402	402	Cant. R.A	77	77
Credito	700	701	Fram	25	25
B. N. Cred.	57	57	Fin. Cosul	72	72
B. Roma	108	110	Cem. Dal	463.75	463
Cred. Pop.	268.50	268.50	Isonzo	27	27
Generali	4000	3972	Spalato	130	130
Ass. Ital.	56.	560	Istr. Cem	52	52
Infortuni	182	1820	Kerka	172.75	172
Riun. A	152	1550	SELVEG	450	[illegible]
Riun. B	1525	1550	S. T. El. G	34	34
S'gorta	91	91	Gas-Roma	744	766
Adria	33	31	Ilva	190	190
Costiera	120.50	120.50	Intoficio	503	500
Cosulich	84.50	84.50	Off. Nav.	75	75
Gerol.	53	53	Pastificio	215	215
Libera T.	50	48	Pilatura	71.50	71.50
Istria-Tr.	204.5	204.05	Terni	388	389
Lloyd T.	565	560	Tergesteo	1193	1195

CAMBI: Londra 92.76; New York 19.075; Francia 74.68; Belgio 265.75; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.37; Budapest 333; Norvegia 511; Praga 56.60; Spagna 208; Vienna 268.45; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.50.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 1. aprile (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 87, 107, 115, 116, 117; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 49, 51, 52, 54, 55 bis; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 179, 224, 180, 225; giovani coperta in 1.a 101, 118, 109, 119, 111; giovani coperta in 2.a 56, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 64, 59, 65, 67; fuochisti 207, 180, 223, 181, 225; carbonai 88, 118, 113, 119, 114; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 4, 4 bis, 5, 7, 8; giov. coperta 49, 54, 5, 7, 8; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta 46, 47, 1, 2, 3; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 23, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 23, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CLARA BOW, famosa per la sua squisita carnagione

Pelle vellutata: attrazione irresistibile

I direttori di Hollywood affermano che una carnagione perfetta costringe all'ammirazione. Le stelle del cinema ed i loro direttori insistono nell'asserire che nessuna attrice può ripromettersi di riuscire senza una squisita carnagione, "perchè questa," essi dicono, "è l'attrattiva culminante che rende la bellezza irresistibile."

Il Signor William Beaudine, direttore della Casa "First National," dice: "Io non conosco nessuna attrice, senza una bellissima carnagione, che non sia riuscita a guadagnarsi la simpatia del pubblico sufficientemente da diventare stella."

La celebre Clara Bow dice: "Una pelle morbida e perfetta è più importante per una stella del cinema di quello che non lo sia per altre donne. Il Lux Sapone Profumato mantiene la pelle bella e liscia." Ecco perchè Clara Bow loda e fa uso personale del Lux Sapone Profumato. Ed altrettanto fa la grande maggioranza delle stelle del cinema a Hollywood. Non soltanto il Lux Sapone Profumato è stato scelto da ben 417 celebri attrici di Hollywood, perchè mantiene la pelle morbida e radiante, ma in tutti i più importanti studi a Hollywood lo hanno adottato in uso generale.

LTS 22-0316 IT — S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

La Calzatura migliore da GIUSEPPE UXA
VIA GINNASTICA N. 12
Palazzina dell'Esattoria Comunale

Società Generale Elettrica della Sicilia
Anonima con Sede in Palermo - Amministrazione Centrale: Milano
Capitale L. 210.000.000 interamente versato

Pagamento di Dividendo

Si avvertono gli Azionisti che a partire dal 1.o aprile 1931 è pagabile il dividendo per l'esercizio 1930 nella misura di **L. 7.—** per azione.

Il pagamento verrà effettuato, contro presentazione della cedola 24 o dei certificati nominativi, presso le casse dei seguenti Istituti autorizzati:

Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.

I possessori dei buoni provvisori relativi agli ultimi aumenti del capitale sociale, dovranno invece far pervenire i buoni stessi alla Amministrazione centrale della Società, via Giuseppe Pozzone 4, Milano, per il contemporaneo incasso del dividendo e tramutamento in titoli definitivi.

Il Consiglio di Amministrazione

Eccovi il secondo elenco degli articoli facenti parte della nostra

VENDITA SPECIALE per PASQUA

MANTELLO stoffa Tweed, taglio elegante al prezzo sbalorditivo . . . . L. 30.—
MANTELLO tessuto lana, moderno, carrè foderato seta, forma sport . . . . . » 125.—
TAILLEUR per primavera, stoffa e forma perfettamente inglesi . . . . . . » 205.—
MANTELLO in tessuto diagonale. ultima novità, foderato seta, elegantissimo . . » 250.—
IMPERMEABILE tinta unita, elegante e resistente . . . . » 70.—
PRINCESSE stoffa lana, fantasia, pratica per mattina . . . . » 85.—
PRINCESSE tricot lana, scozzese, ultimo modello viennese . . . . » 145.—
PRINCESSE crepe de Chine, colore unito, molto elegante per passeggio . . . . » 260.—
BLOUSA seta lavabile, adatta per tailleur » 45.—
PULLOVER lana, colori pastello, modernissimi per tennis . . . . » 22.—
VESTAGLIA a Kimono, tessuto fiorato . » 28.—
FAZZOLETTI seta, disegni nuovi e svariatissimi, ultimi arrivi da Parigi . . . » 25.—
SCIARPE seta, molto moderne, grandioso assortimento colori e disegni . . . . » 15.—
BERRETTO paglia, uso Bordino, colori melange nuovissimi . . . . » 10.—
CAPPELLI paglia, grande assortimento forme e colori . . . . » 17.—
TOQUE paglia bouclé lucida, elegante per toilette . . . . » 28.—
EN-TOUS-CAS seta gloria, bordo colori » 14.—
PARURE 2 capi, opaline colori, ric. à jour » 9.90
COMBINAZIONE sottana opaline colorato, ricamo a jour . . . . » 9.—
PARURE 2 capi, seta lavabile, ricchi pizzi » 24.—
COLLI seta colorati . . . . . da L. 4.— in poi
COLLI piquet ricamati . . . . . » 5.— »
COLLI ricamati con jabot . . . . » 8.— »
GUARNITURE piquet colorate . . . » 8.— »
COLLI ricamati a metro. . . . . » 7.50 »

Ricca scelta **FAZZOLETTINI SVIZZERI** ricamati.
GRANDE ASSORTIMENTO COLLANE PERLE COLORATE

NOI VENDIAMO
**MERCE SEMPRE MIGLIORE
A PREZZI SEMPRE PIU BASSI**

ÖHLER

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

La gran ditta rateale
G. KLEINMANN
VIA MAZZINI N. 5, I — TRIESTE — Telefono 46-61

offre:

MANTELLI, donna, confezionati Tweeds . . . . da L. 195.— in poi
VESTITI confezionati da uomo, stoffa lana . . . . 150.— in poi
VESTITI su misura, da uomo, con fodere finissime . . . . » 350.—
VESTITI, confezione cecoslovacca, prima categoria . . . . » 360.—
SOPRABITI, uomo, stoffa lana . . . . » 160.—
TRENCH-COATS inglesi, pura lana, con fodere finissime . . » 250.—
STOFFE per tailleurs e mantelli da donna, altezza 140 cm. . » 28.—
STOFFE epinglè in tutte le tinte . . . . » 17.50
STOFFE da uomo, nazionali ed estere, ultima moda . . . » 45.—
SATIN finissimo, altezza cm. 125 . . . . » 6.50
CHIFFON finissimo . . . . » 3.60
TELA lenzuola, forte, 150 cm. . . . . » 6.50
TELA lenzuola, forte, 270 cm. . . . . » 14.50
SETA colorata per biancheria . . . . » 6.50
CREPE SATIN, OTTOMAN, GEORGETTE, RADIUM, buono per 1 paio di scarpe e diversi altri articoli, verso pagamento di

5 lire o 10 lire per settimana

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE I NOSTRI REPARTI
LA MERCE VENDUTA A RATE E' SEMPRE MIGLIORE E DI PRIMA CATEGORIA

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA media età, capacissima tutti lavori domestici, cucito, buone referenze offresi. Cassetta 13894 A, Unione Pubblicità. 13894 A

DONNA friulana sana offresi quale prestaservizi per tutto il giorno. Via Coroneo 29, spaccio vini. 3660 A

DONNA anziana, brava tutti lavori casa, parla anche tedesco offresi piccola famiglia. Piazza Scuole Israelitiche 2, I, destra. 67439 A

ORFANA 16-enne offresi presso piccola famiglia miti pretese. Piazza Foraggi 1, presso Gregorio. III piano. 67455 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi tutto il giorno oppure ore singole. Valdirivo 6, portineria. 36738 A

RAGAZZA anziana, ottimi attestati, capace bene cucinare, per tutti lavori di casa offresi anche per una persona sola. San Lazzaro 7, portineria. 00580 A

RAGAZZA friulana 22-enne, tutto fare, pratica cucinare offresi. Rivolgersi via Canova 24, portinaio. 36707 A

RAGAZZA 18-enne brava, forte, offresi. Galileo 18, portinaia. 36617 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati offresi. S. Francesco 4, portinaia. 67415 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 67406 B

CONIUGI darebbero cameretta e vitto a donna in cambio cucinare e pulizia. Offerte cassetta 13951 B, Unione Pubblicità. 13951 B

CUOCA giovane o media età, che non si rifiuti disbrigo altri lavori domestici, oppure cameriera che sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Mercato vecchio 1, porta 10. 67372 B

CUOCHE, cameriere, cameriera tedesca, Bari, domestiche capaci cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 67422 B

DOMESTICA per famiglia con bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67382 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Ginnastica 41, III, sinistra, ore 10-12. 36709 B

DOMESTICA friulana sappia cucinare, ottimi attestati cercasi prontamente. Rossetti 50, pianoterra. 13721 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Battisti 7, I, porta mezzo. 36715 B

DOMESTICA giovane, friulana, cercasi. Via Vasari 19, III. 67420 B

DONNA sana, con buoni certificati cercasi per bambino; presentarsi alle 10-12 via Tigor 10, I, sinistra. 67444 B

DONNA tutto fare cerca piccola famiglia per Opicina. Rivolgersi soltanto ore 13-14 pasticceria Gomisel. Riborgo 45. 36651 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Geppa 2, III, Boccasini. 67365 B

PRESTASERVIZI cercasi. Guerrazzi 15, I, porta 9. 67368 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Presentarsi ore 9 Canova 22, porta 7. 36701 B

PRESTASERVIZI alcune ore giorno cercasi. Boccaccio 9, porta 8. 67388 B

PRESTASERVIZI per la mattina, brava, sappia cucinare, con attestati, non vecchia, cercasi. Presentarsi dalle 8-11 ant. Belpoggio 1, I, destra. 67395 B

PRESTASERVIZI dalle ore 9 alle 18 cercasi Ferriera 35, III, rivolgersi ore 12-13. 36665 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle dieci, piazza Sangiovanni 4, terzo, 17. 67383 B

RAGAZZETTA prestaservizi, eventualmente solo pomeriggio cercasi. Via Giulia 24, latteria. 67452 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONI stabili assume esperto pensionato tribunalizio, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 67379 C

AMMINISTRAZIONI stabili assume proprietario, versando cauzione, miti pretese. Cassetta 13944 C, Unione Pubblicità. 13944 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, offresi miti pretese. Cassetta 13939 C, Unione Pubblicità. 13939 C

GIOVANOTTO pratico ufficio, italiano, tedesco, inglese, archivio, dattilografia offre. Cassetta 13943 C, Unione Pubblicità. 13945 C

IMPIEGATO spedizioniere, 10 anni pratica porto e dogana conoscenza lingue offresi per lavori esterni, interni o di magazzino. Ottime referenze. Cassetta 13904 C, Unione Pubblicità. 1304 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati aiuto lavori di casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36643 C

PASTICCERE 19-enne assolto esame, miti pretese offresi. Indirizzo al Piccolo. 36686 C

PERSONA media età, massima fiducia offresi assumere direzione casa anche altra città o estero. Cassetta 13894 C, Unione Pubblicità. 13894 C

PIANOFORTI minimo lire dieci per accordature, riparazioni, concessionato offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9646 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, (contabilità, corrispondenza), conoscenza tre lingue, occuperebbesi ufficio, segretaria compagnia signora, governante. Offerte Cassetta 13422 C Unione Pubblicità. 13422 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, offresi per accudire bambini. Cassetta 13941 C, Unione Pubblicità. 13941 C

SIGNORINA bella presenza, offresi prontamente venditrice, oppure barista. A. Manzoni 15, I p. porta 4. 36079 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, pratica, offresi. Cassetta 13954 C, Unione Pubblicità. 13954 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco offresi. Cassetta 13946 C, Unione Pubblicità. 13946 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MENDARESSA, ricamatrice, diplomata magliaia, eseguisce in giornata. Piazza Cavana 7. 36678 CC

MODISTA eseguisce qualsiasi riformatura lire 8, nuovi entro giornata prezzi modicissimi. XX Settembre 25, III, destra. 36693 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RICAMATRICE a mano, esattezza, assume ricami, monogrammi. Rossetti 20, terzo. 36675 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti lire 25, mantelli 40, cappelli paglia, seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, terzo. 13965 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora lire 30, mantelli e tailleurs perfettissimi 50. Zovenzoni 5, primo. 13964 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMICIAIA capacissima, cercasi. Madonnina 11, sartoria. 36730 D

CAMICIAIA praticissima, stabile, cerca prontamente Camiceria Grego, Mazzini 46, primo. 36742 D

GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. San Giacomo in Monte 13, Salone Vilma. 67374 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67396 D

GARZONA modista, cercasi. Ginnastica 3, I. 36670 D

GARZONA o principiante sarta uomo, cercasi. Sartoria Conte, Tarabochia 5. 36719 D

GARZONA parrucchiera brava, cercasi. Via Castaldi n. 4. 9643 D

GARZONA pantalonaia, cercasi. Via dell'Industria n. 53, V. 67419 D

GARZONA sarta uomo, volonterosa, cercasi, Corso Vitt. 45. 67456 D

GARZONA uomo, cercasi. Sartoria Miurin, Cassa di Risparmio n. 3. 67381 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarto donna, cercansi. Madonna Mare 2, II. 98661 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Artisti n. 6; presentarsi dopo le 9. 36650 D

MACCHINISTA provetta camiciaia, ragazza principiante, cerca lavoratorio Ginnastica 25. 98663 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. F. Venezian 27, I, Tamburini. 67390 D

MEZZA lavorante capacissima da uomo, cercasi. Via Donota n. 26. 36687 D

MEZZA lavorante capacissima modista, cercasi. Giaconi. Corso Vitt. Em. III, 3. 36736 D

MEZZA lavorante camiciaia, cercasi; non presentarsi se non pratica. Pondares 4, I.

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Piazza Goldoni 3, terzo. 36741 D

MODISTA lavorante finita, mezzalavorante capace, cercansi. S. Spiridione 1, secondo. 36682 D

MODISTA bile, cercasi per consegna negozio Monfalcone. Offerte, pretese, cassetta 13967 D Unione Pubblicità. 13967 D

PARRUCCHIERA, garzona e ragazzo barbiere, cercasi. Piazza Sansovino 8, Sambo. 67366 D

RAGAZZA che sappia bene fare i ricci, cercasi. Salone Moderno, Ginnastica n. 25. 36711 D

RAGAZZETTE apprendiste per confezionare cotone idrofilo in pacchi, cercansi. Lire 30 settimanali. Presentarsi giovedì ore 10 via Coroneo 23. Giovanella. 67393 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Roma 13, Baldussi. 67369 D

RAGAZZO pratico drogheria, cercasi. Valle Rozzol 536 (penultima fermata tram 11). 36700 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67443 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Viale Regina Elena 33. 67450 D

RAGAZZO pratico per pistoria, cercasi. Corso Garibaldi n. 39. 13960 D

SIGNORINA apprendista manifatture, cercasi. Presentarsi ore 10 in poi. Informazioni Piccolo. 67373 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, alta metri 1.75, disposta viaggiare come mannequin, cerca importante casa confezioni signora. Dirigere offerte con pretese Cassetta 13956 D Unione Pubblicità. 13956 D

STENODATTILOGRAFA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36735 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO vuoto, luce, massimo III piano, paraggi Ventisettembre, cercasi prontamente. Offerte subito Timeus 3, III, sinistra. 36659 E

MATRIMONIALE elegante, comfort moderno, casa signorile, eventualmente salotto o vuota, uso ufficio, massimo II piano, cercasi 1.o aprile. Offerte cassetta 13959 E Unione Pubblicità. 13959 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, paraggi Pescheria, cercasi. Offerte cassetta 13888 E Unione Pubblicità. 13888 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, poggiuolo, affittasi, volendo vitto scelto, cura vestiario. Palestrina 2, I, sinistra. 1518 F

A A. MOBILIATA, affittasi. Tor San Lorenzo 8, porta 19. 36722 F

A A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, luce, stufa, affittasi a distinto signore. Palestrina 1, IV, destra. 67394 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto signore. Boccaccio 10, I. 36708 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi prontamente a distinto. Piccolomini 6, porta 10. 00037 F

A A. MOBILIATA bellissima, quasi ingresso libero, affittasi. Rismondo 11, IV. 00261 F

A A. STANZA o stanzino, vitto o senza, 290 mensili, affittasi. Raffineria 9, III, porta 15. 67440 F

A. CAMERA grande, soleggiata, affittasi vuota o mobiliata, volendo vitto o comodo cucina, massimo due persone. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 009 F

A. CAMERA vuota, soleggiata, due finestre, affittasi a donna, lire 80. Istituto 31, II, sinistra. 000 F

A. CAMERETTA bellissima affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 67434 F

A. CAMERINO soleggiato affittasi subito. Via Bosco 9, terzo. 67441 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente stanza pranzo affittasi. San Michele 26, terzo. 67370 F

A. MOBILIATA, attiguo salotto, indipendente, affittansi. Massimo d'Azeglio 1, II, porta 8. 36663 F

CAMERA bene mobiliata, soleggiata, affittasi. Crispi 43, porta 12. 36653 F

CAMERA matrimoniale, massima pulizia, due amici affittasi. Tesa 7, terzo. 67384 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Media 16, I, sinistra. 67376 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vuota, cucina presso persona sola affittansi coniugi distinti. Visitare 14-15.30, Stuparich 14, porta 5. 00593 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri N. 21, primo. 36706 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ginnastica 46, porta 7. 36702 F

CAMERA matrimoniale, volendo cucina, affittasi. XX Settembre 25, terzo, destra. 36694 F

CAMERA elegante per uno o due amici, attiguo salottino, pianoforte, poggiuolo, volendo bagno, prezzo mite affittasi. Canova 2, porta 10. 36688 F

CAMERA bellissima, mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Ventisettembre 81, porta 4. 67403 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, ingresso scale, uno o due letti, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, quarto. 67400 F

CAMERA vuota, mobiliata, con o senza vitto, affittasi. Xydias 4, I. 36677 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Artisti 3, II, sinistra. 36714 F

CAMERA vuota affittasi. Via S. Michele 3, V, destra. 67437 F

CAMERA vuota, bella, centro, ingresso indipendente, eventualmente vitto, affittasi presso distinta. Visitare pomeriggio. Diaz 6, terzo. 67445 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 9642 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi. Crispi 36, porta 8. 67428 F

CAMERA grande, piccola, affittasi. Via Maiolica 11, terzo. 67427 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ponzianino 1, terzo (angolo via dell'Istria). 67426 F

CAMERE due, vuote, camerino mobiliato affittansi. Slataper 6, I, destra. 36689 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Gatteri 48, mezzanino. 000 F

CAMERETTA vuota o mobiliata affittasi. Via Fabbrica N. 1, porta 10. 36684 F

CAMERETTA mobiliata con luce affittasi. Vasari 17, porta 10. 36680 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Boccaccio 2, porta 16. 67392 F

CAMERINO bello, chiaro, arioso, massima pulizia, luce, affittasi. Donadoni 4 A, I. 67425 F

CAMERINO affittasi a persona onesta. XX Settembre 5, porta 8. 67414 F

MATRIMONIALE bellissima, comodità cucina, camera pranzo, affittasi distinti. Gatteri 46, IV. 67363 F

MATRIMONIALE prezzo modico affittasi coniugi oppure amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 6633 F

MATRIMONIALE cucina, mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Mazzini 46, II, destra. 36683 F

MATRIMONIALE uso cucina presso persona sola affittasi. Tigor 8, p. 4. 36674 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, presso persona sola affittasi a coniugi oppure due amici. Manzoni 2, porta 4, mezzanino. 67423 F

MATRIMONIALE, pranzo, bene mobiliate, soleggiate, cucina, bagno, affittansi distinti coniugi presso persona sola. Via Scipio Slataper 10 porta 8. 36728 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente vuota, affittasi. Maiolica 14, terzo, porta 9. 36721 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi a persone distinte; comodo cucina. Via Canova 13, terzo piano, porta 15. 36740 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Rivolgersi: Parini 11, III, porta 13. 13925 F

MOBILIATA ingresso libero, ariosa, luce, affittasi. Via Istria 10, V, destra. 00230 F

MOBILIATA grande, ariosa, 1-2 persone affittasi. Beccherie 26, primo. 67389 F

MOBILIATA 1 persona, massima pulizia, affittasi. Via Milano 29, porta 19. Dalle 11 alle 13. 67390 F

MOBILIATA ingresso libero, persona per bene affittasi. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 6. 36662 F

MOBILIATA affittasi a coniugi, con cucina. Molingrande 18, secondo. 36666 F

MOBILIATA, ingresso libero, due amici, con o senza vitto, affittasi. Madonnina 8. 36676 F

MOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, ingresso indipendente, affittasi. Spiridione 1, IV, sinistra. 67404 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Madonna Mare 2, porta 11. 9641 F

MOBILIATA affittasi. Via Fortino N. 9, sopra il bar. 9640 F

MOBILIATA bella affittasi a due amici, amiche, 120 mensili, una persona 80 lire. Crispi 43, secondo, porta 8. 67418 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi persona dabbene. Corso Vittorio 3, quinto. 36727 F

STANZA bellissima, affitto. Corso Garibaldi N. 21, II, porta 10. 36696 F

STANZA mobiliata, oppure camerino, affittasi signore, prezzo mite. Ferriera 49, p. 15. 67391 F

STANZA mobiliata o vuota, comodo cucina, indipendente, presso signora sola. Cesare Battisti 33, II, destra. 36685 F

STANZA mobiliata, quieta, affittasi a persona distinta. Scussa 6, III p. 8. 36732 F

STANZA bene mobiliata, affittasi persona distinta, unico subinquilino. Raffineria 11. 36724 F

STANZA grande, vuota, soleggiata, poco cucina, affittasi. Piazza Borsa 9, III. p. 98662 F

STANZE due bellissime, camerino, cucina, mobiliate, prezzo mite, affittansi. Aleardi 7 porta 9. 67424 F

STANZETTA un letto, affittasi. Canova 13, Rivolgersi portinaio. 67378 F

STANZETTA mobiliata, affittasi; escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 36654 F

STANZETTA affittasi. Via Crispi 14, III p. 36658 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami. Lezioni individuali. Corso ammissione mede. Stenografia. Contablità. Corsi completi ragioneria. Doposcuola Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 67429 G

A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi: Scuola via S. Lucia 4. 67385 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto o danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4. (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13890 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazione esami medie inferiori. Ginnastica 45. 36672 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 36652 G

GERMANICA tedesco-italiano, offresi per conversazione e lezioni. Cassetta 13945 G Unione Pubblicità. 13945 G

ISTRUZIONE: Violino (comprese lezioni), gratuitamente darei per stanza settimanalmente un pomeriggio. Foscolo 6, porta 13. 9645 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua, corrispondenza. Crispi 33, I, d. 36656 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni elementari lire 3 all'ora, domicilio 5. Indirizzo Piccolo. 67393 G

SCUOLE magistrali, tecniche, commerciali, ginnasio, complementari: preparazione accuratissima qualsiasi esame. Doposcuola autorizzato. Ripetizioni. Corsi serali accelerati per adulti. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente: Corso Garibaldi 17, secondo. 13978 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, scuole medie. Via Gatteri 42. Eisenschmidl. 36661 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO-orologio oro, smarrito domenica Ciamicin, S. Vito, Navali, Besenghi. Mancia generosa portandolo: Ciamician N. 15. 67371 H

PASSAPORTO smarrito. Rinvenitore pregato imbucarlo qualsiasi cassetta postale, trattenendosi importo. Urge partenza estero, fratello moribondo. 36733 H

VESTITINO bambina, smarrito via S. Michele; rinvenitore pregato portarlo via Tor S. Lorenzo 1, porta 9. 67361 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, palazzo nuovo posizione centralissima, ogni comfort moderno, canone 700 mensili, libero 1.o luglio affittasi. Indirizzo Piccolo. 67315 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, comfort, affittasi causa partenza. Rivolgersi orologeria Brumat, Battisti 2. 67397 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, accessori, affittasi. Paduina 2, I piano. 67449 I

APPARTAMENTO 6 stanze, anticamera, bagno, accessori, affittasi. S. Lazzaro 8, III, destra. 67448 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi. Boccaccio 3, primo. 67431 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina centrale, soleggiato, affittasi a sposi. Cassetta 13948 I Unione Pubblicità. 13948 I

APPARTAMENTO mobiliato, bagno, terrazza, affittasi. Barcola Riviera 127. Informazioni: telefono 6835. 67402 I

CAMERA cucina, luce, affitta famiglia a due persone, affitto trimestrale. Indirizzo Piccolo. 36673 I

CAMERE 3, cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 36669 I

LOCALE adattissimo per macelleria o pescheria, nessuna in vicinanze, affittasi prezzo mitissimo. Molino a vento 28. 67377 I

LOCALE riducibile negozio, vetrine, affittasi. S. Lazzaro 8, avviso portineria. 67446 I

MAGAZZINO piccolo, situato via Malcanton, pigione 125 mensili, affitta prontamente Amministrazione stabili Cehovin, Piazza Borsa 5. 753 I

MAGAZZINO 7 fori, divisibile 2 locali, affittasi. Leggasi avviso portineria Paduina 2. 67447 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, altro stanza, cucina, affittasi prontamente. Paolo Diacono 6. 13979 I

QUARTIERE vuoto, 2 camere, camerino e cucina, comfort, affittasi prontamente. Via S. Vito 9, porta II. 00534 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, grande giardino, vista al mare, comfort, comodità tram, vuoto, affittasi. Offerte Cassetta 13957 I Unione Pubblicità. 13957 I

QUARTIERINI, orto, affitto 65, più grandi, villette, affittansi. Slataper 20. 67417 I

QUARTIERINO bellissimo, soleggiato, adatto sposi, affittasi prontamente. Via Donadoni 1. 36725 I

STANZE due bellissime, telefono, affittansi ufficio società. Spiridione 12, I, destra. 67407 I

STANZE due affittansi ambulatorio o studio, 1.o luglio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 36720 I

UFFICIO con uso telefono, in magazzino posizione centrica, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 36705 I

VILLETTA due minuti piazza Scorcola 3 camere, camerino, camera bagno, cucina, spazzacucina, cantina affittasi prontamente. Indirizzo Picolo. 67072 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due, tre stanze cucina, cercasi. Salcher, Fermo Posta centrale. 67405 L

APPARTAMENTO 5-6-7 stanze, soleggiato, riscaldamento centrale, escluse salite o pianoterra, villa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67362 L

CAMERE due, cucina, con campagna, vicinanza città, affitto annualmente, cerco subito. Offerte dettagliatissime cassetta 13971 L Unione Pubblicità. 13971 L

QUARTIERE due camere, cucina, decorose, media 200 cerca statale (due persone). Descrivere dettagliatamente vani, ubicazione. Indirizzare Ligotti, Galilei 7. 36538 L

QUARTIERINO vuoto, possibilmente centro soleggiato, cercano sposi. Offerte Cassetta 13937 L Unione Pubblicità. 13937 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. BELLISSIMA volpe, occasione, vendesi. Bosco 17, porta 12. 36664 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortite, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

AMPLIFICATORE grammofonico Samson completo in mobile originale, dinamico Magnavox, adatto locali o sala, vendesi causa mancanza spazio, occasione. Indirizzo al Piccolo. 36690 M

BILANCIA decimale portata 750, vendesi. Machiavelli 20, portineria. 36737 M

BUSTA lettere contenente denaro, smarrita tratto via Mazzini, S. Caterina, Bellini, Torri, Imbriani, Ventisettembre, Gatteri. Onesto rinvenitore rivolgersi portiere Riunione Adriatica Sicurtà, mancia competente. 0083 M

CANE lupo giovane, bellissimo, vendesi. Alfieri 11, quarto, Renzi. 67413 M

CARROZZELLA bellissima pieghevole, macchina cucire rientrante, vendonsi. Parini N. 9, negozio ferramenta. 13973 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Perdice Scoglietto 4, quarto. 67421 M

CARROZZELLA per bambini vendesi Viale Regina Elena 55, porta 11. 36703 M

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi Prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 664 M

FONOGRAFI Columbia con dischi, pagamento lire 30 mensili, prezzi ribassati. Carducci 10, Punzo. 134024 M

FORNIMENTO giapponese fumo, grande lampada salotto, vendonsi. Milano 11, porta 7. 67364 M

GRAMMOFONO Columbia, tromba, 50 dischi, occasione, vendonsi. Piccardi 15. 36655 M

GRAMMOFONO valigia bellissimo, vendesi vera occasione. Sette fontane 4, II, sinistra. 9644 M

GRAMMOFONO Columbia, molti dischi, vendesi migliore offerente. Scussa 5, Bernardi. 36718 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, ultimo modello, occasione, lire 250 trattabili. - Commerciale 7 (portineria). 67411 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasionissima. Molingrande 18, porta 7. 13062 M

MACCHINA Singer ricamo, nuova, vendesi occasione. Cavana 7, quarto. 67442 M

RADIO elettrico ultimo modello con valvole schermate, vendesi al miglior offerente. Via Imbriani 14, Autoscuola. 36112 M

RADIO americano 6 valvole, 3 schermate, altoparlante dinamico, vendesi 1600. Visita dopo le 17. Amicis 21, scala M, porta 13. 67399 M

RADIO grammofono, dischi straoccasione vendonsi in giornata. Silvia Neymon, piazza Dalmazia 1. 67436 M

TAGLI seta giapponese, adatta vestiti, biancheria, pigiama voillè, vendonsi occasione. Giulia 84, porta 8. 67260 M

VETRIATA porta fissa, specchiera, vendonsi. Modisteria, via San Lazzaro 8. 13966 M

VOLPE bellissima vendesi occasione. Via Scalinata 1, I, destra, dalle 8-11, 12-16. 67416 M

VOLPE polare azzurra, nuovissima, vendesi prezzo d'occasione. Crispi 41, terzo, sinistra. 67331 M

150 volumi inglesi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67430 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati acquisto, scambio con nuovi, buone condizioni. Imbriani 3. 13961 N

CARROZZELLA per bambini, compero se occasione. Rivolgersi: Vasari 10, portinaia. 13972 N

MACCHINA da scrivere Olivetti acquisto se occasione. Corso Garibaldi 17, III, Angelomè. 36734 N

VESTITO uomo, media statura, scarmo, compero occasione. Indirizzo al Piccolo. 92660 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitato il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 67408 NN

A A. ARMADI, banchi, vetrine, scansie con vetri, fornello con ferri stirare, specchio tre lastre, occasione, vendonsi. Via S. Nicolò 34. Rivolgersi al portiere. 00109 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete bellissime camere letto, matrimoniali, da lire 1100 in poi. Confrontate. 14024 NN

ARMADIETTO, letto, tavolo, bollitore, vestiti, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 67326 NN

ARMADIO nuovo porte piene, vendesi occasione. Donadoni N. 1 B, II piano, sinistra. 00304 NN

ASSORTIMENTO cucine, diverse camere, vendonsi prezzi occasione, per mancanza spazio. Mobilificio Biecher, via Istria 27. 36717 NN

ATTENZIONE! Mobili garantiti continui arrivi. Sempre occasioni speciali. Assortimento camera per una persona. Türk, Battisti 12. 1000 NN

CAMERA cucina vendonsi rara occasione, causa partenza. Maiolica 4, I, destra. 67412 NN

CAMERA matrimoniale faggio, frassino. 1200; altre porte piene, letti 2 completi 420, letti ferro pieghevoli, suste 55, materassi lanetta 53, tutto nuovo, vendonsi. Attenzione, Fonderia 10; luminosa rossa. 36726 NN

CAMERA pranzo bellissima, affumicata, scura, vendesi occasione. Rismondo 9 p. 1. 13983 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, studio completo magnifico, salotto barocco, dorato, artistico, vendonsi occasione. Giulia 4, p. 7. 13984 NN

CAMERA pranzo lussuosa moderna noce palissandro cristalli, vendesi occasione. Canova 2, porta 14. 67453 NN

CUCINA ultima creazione, lavoro garantito, vendesi occasione. Via Molin a vento 7 (falegname). 13981 NN

CUCINA con marmi, lussuosa, vendo 950 lire, Petrarca 7, mezzanino. 36716 NN

CUCINE moderne vendo massima convenienza. S. Marco 19, falegname. 36729 NN

LETTO susta comodino e diversi oggetti cinesi vendonsi. Via Zorutti 9, IV. 36699 NN

LETTO ferro fino, pieghevole, con materasso lana fina lire 140 occasione. Indirizzo al Piccolo. 36692 NN

MATRIMONIALE massiccia, suste, 950 vendesi. Madonnina 4-I, porta 8. 13976 NN

MOBILI diversi vendonsi occasione. Zovenzoni 3-IV, sinistra. 36710 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti 2000 in poi vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Via Scussa 8, Pecar. 36712 NN

PIANINO nuovissimo vendesi rara occasione, prezzo mitissimo. Fabio Severo 36. 67401 NN

PIANINO ottimo quasi nuovo vendesi. Fioricoltore Depangher, Corso Vittorio 5. 36681 NN

PIANINO nuovo garantito finissimo lire 3200 occasione. Via S. Francesco 22-I. 36723 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 13970 NN

PIANO coda marca Boesendorfer buono stato vendesi prontamente lire 2000 causa partenza. Pronte offerte Cassetta 13942 NN Unione Pubblicità. 13942 NN

PIANOFORTE marca Wilhelm, buonissimo stato, vendesi. Corso Garibaldi 7, IV. 36739 NN

POLTRONE 2 barbiere seminuove vendonsi occasione. Pettine d'Oro. Settefontane 43. 36667 NN

SALOTTINO stile barocco, magnifico, usato, ottimissimo stato, occasione vendesi. Gatteri 33, falegname. 13977 NN

SALOTTO nero foderato peluche giallo vendesi, esclusi rivenditori. Via Rossetti 51-A, porta 7. 36691 NN

STANZA pranzo moderna finissima vendesi occasione: D'Azeglio 19, falegname. 13982 NN

STANZA pranzo palissandro vendesi causa partenza. Eimon, Manzoni 18-III. 66994 NN

TRUMEAU, tappeto, diversi mobili, quadri, vendonsi. Via Fonderia 10, Magazzino. 36743 NN

VETRINE 3 uso negozio, 2 trasportabili, scuretti, telai nuovi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 36668 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi; damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

DECAUVILLE occasione importanti quantitativi vendonsi. Cassetta 5243 O Unione Pubblicità Trieste. 5243 O

MUSICA sconti qualsiasi edizione, sconti speciali a chi porta biglietti insegnante. Negozio musica, piazza Unità. 36657 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto presso fornai, vendita farine, assumesi. S. Apollinare 4. 36671 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA nuovissima da viaggio vendesi occasione. Bossi, corso Vitt. Em. 21, quarto. 67367 Q

CAMION 18 BL rimesso a nuovo vendesi esclusi mediatori, 22.000 lire. Molingrande 10, Pillin. 67409 Q

FRERA 500 lire 1300, materiale Fiat Vienna cinque tonnellate liquido. Piccardi 38. 67438 Q

OCCASIONE: 520 berlina 6 posti, lussuosa torpedo efficientissima, 509 Spyder, Spa 23 Sport, Citroen torpedo fuori serie, Ford Berlina, Auburn Spyder. Beltrame Conti, piazza Libertà 4. 36695 Q

TORPEDO 501 IV serie perfettissima, vendo 6500, metà contanti, rimanente condizioni. Caffè Friuli. 67410 Q

514 torpedo lusso seminuova cedesi condizioni vantaggiose, eventualmente scambiasi con vetturetta utilitaria, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 67433 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

DENARO 250.000 frazionabili 6.50 per cento, prime intavolazioni stabili città, territorio. Machiavelli 24. 67454 R

IMPIEGATO dispong 00-3000 cercasi. Offerte con pretese Cata 13980 R Unione Pubblicità. 13980 R

LATTERIA-caffè avvi buona posizione, cercasi. Offerte Cast 13955 R Unione Pubblicità. 13955 R

REALITA' grande Cno, valore 90.000, cercasi 16.000, 12 per lo annualità anticipata. Indirizzo Pic 13969 R

SALONE 1.o ordine ralissimo, impianto ultramoderno, ceda vantaggiose condizioni, oppure affi. Indirizzo Piccolo. 13968 R

SOCIO collaboratoreponga piccolo capitale nuovo prodotorte smercio cercasi. Cassetta 13980 R one Pubblicità. 13980 R

SOCIO capitalista coratore cercasi per allargare giovane ada in generi alimentari. Indirizzo accolo. 36704 R

5000 soli da garanzirco per due mesi. Cassetta 13953 R UniPubblicità. 13953 R

20.000 lire pagando interesse cercansi subito. Indirizzo olo. 67375 R

20.000 prima, 12.000 nda intavolazione dopo 18.000 stabili ci90.000 valore cerco direttamente. Casset974 R Unione Pubblicità. 13974 R

Matrimoniali

cent. 70 la pardinimo L. 7.— U

DISTINTO 33.enne, a posizione, sposerebbe signorina beslanciata. Serietà. Cassetta 13950 U U Pubblicità. 13950 U

VENTOTTENNE berenza, colta, priva conoscenze, conebbe signore anche anziano, scopo matmio. Cestinansi anonime. Cassetta 1394Unione Pubblicità. 13940 U

Diversi

cent. 70 la pardinimo L. 7.— V

FAMIGLIA abitantmare o in campagna cercasi disporendere costo tredicenne tedesco aifuori Trieste. Cassetta 13945 V Unidubblicità. 13945 V

LEVATRICE diplo autorizzata riceve giornalmente. Corsribaldi 39, III. Bodulich. 67387 V

Z. Pino Alpestre, la l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, vazzini. 1944 V

Z. SEDENTARI: le antiemorroidali Giacomini, lire 2. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzi. 1948 V

ANNA LOSER

d'anni 75

spirò quest'oggi munita dei conforti religiosi.

I congiunti, addolorati, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno mercoledì 1 aprile, alle ore 15, partendo dalla via Romagna N. 12.

Trieste, 31 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Nel pomeriggio del 30 corr. cessava di vivere

MARIA FRAGIACOMO

nata MARASPIN

Ne danno il triste annuncio il dolente consorte **FRANCESCO** e i nipoti **IRENEO** e **FRANCESCO AMOROSO.**

I funerali seguiranno nel pomeriggio di mercoledì primo aprile, ad ore 16 pom.

Pirano, 31 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

---

rag. CARLO VISINTINI

I. Procuratore delle Imposte i. r.
già Direttore della Banca Popolare Capodistriana

si spense serenamente oggi, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **ERMINIA** nata **ERMANI** le figlie **ALICE, ADA,** farmacista, ed **ARMANDA,** le sorelle, le cognate, i cognati ed i nipoti, partecipano tale dolorosa perdita i parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione avverrà giovedì alle ore 14.

Capodistria, 31 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

GIOVANNI CEHOVIN

d'anni 70

si spense serenamente lunedì 30 marzo, dopo brevi sofferenze

Le figlie **ANNA JANSKY** col marito **ALESSIO, ELISA USTINI** col marito **MARIO,** i figli **GIANNI** (assente), e **MAX** (assente) e la moglie **ELISA,** i nipotini **SERGIO, ANNUCCI** e **DUCCIO,** ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 31 marzo 1931 - IX.

Nella più bella età ssò di vivere ieri il nostro adorato e limenticabile

RUDY MCHELLI

insegnte

confortato dalla Sar Religione.

Ne danno il triste nuncio l'inconsolabile padre **GIOVAII,** i fratelli **MARY** e **ANTONIO,** lzie **ROSALIA** e **NICOLINA ved. GABINI** unitamente ai cugini **ZELCO.**

I funerali seguiran mercoledì 1 aprile, alle ore 16.

Capodistria, 31 mo 1931 - IX.

Famia MICHELLI

Si dispensa da visiti condoglianza

Dopo breve malattispirava ieri sera munito dei conforti rgiosi

SKERIANZ IUSEPPE

pensionattatale

La desolata consorte **ARIA** in unione ai figli **GIUSEPPINA in UBEL, GIUSEPPE, ROMANO** e nipoti, paripano la dolorosa perdita a quanti lo cobero.

I funerali seguiran oggi mercoledì 1 aprile, alle ore 15, pando dalla casa N. 31 di via Sara DavisRoiano).

Prem. Nuova Impresa. della Zonta N. 3.

Dopo brevi sofferenzpirava ieri a sera

SANTO LULLI

La desolata consort **UCIA** (assente) ed il figliastro **RODOLFO ODNIG** unitamente alle congiunte famigl **RODNIG** e **BRECCIAROLI** partecipano triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del carstinto seguiranno mercoledì 1 aprile, alre 14.30, partendo dall'ospedale Regina na.

Trieste, 31 marzo 19

Prim. Impresa Zimolo, Torre Bianca 28

PROGRAMMA CINES

IL DONO PASQUALE DELLA «CINES»

RUBACUORI

Brillantissima commedia di Gino Rocca e Dino Falconi, vibrante di un'irresistibile comicità, realizzata con una tecnica prodigiosa, messa in scena con un gusto finissimo, ravvivata da un'inimitabile arte interpretativa.

Protagonisti:
ARMANDO FALCONI
MARY KID **GRAZIA DEL RIO**
Direzione artistica di **Guido Brignone**

Da Sabato 4 aprile al
TEATRO NAZIONALE

Otto ospiti

Georges Sim 13 — *Proprietà letteraria Riproduzione vietata*

Fece tutto il possibile per soffocare il rumore, ma in simili casi la nostra volontà non è affatto padrona del nostro corpo.

E così avvenne uno scoppio sonoro, che certamente fu inteso dalle persone riunite nella cantina. Ma nessuno si mosse. Ascoltavano l'oratore, che parlava ancora con asprezza, con frasi brevi, secche, che gli cadevano dalle labbra come ciottoli sul ghiaccio.

Ogni tanto una ventata alzava le falde del soprabito dell'oratore e per un momento le faceva sventolare.

E Sancette ebbe di nuovo la visione di quella parodia di villaggio: due case, una delle quali era un albergo, l'altra un castello circondato dai suoi fossi gelati. E quel trenino ridicolo che non si fermava che dietro la richiesta dei viaggiatori; e quella stazione senza impiegati, senza cantoniere e dove nessuno gli aveva chiesto il biglietto!

Più di così non avrebbe potuto essere isolato, se si fosse trovato in una foresta vergine, in mezzo a negri antropofaghi che gli ballassero attorno la danza del cranio! E anche Mower, il [...] sorriso di superuomo, che si credeva al sicuro in quell'albergo dalle mura bianche, non era forse alla mercè dei cantori di salmi!

Questo pensiero gli mise un gran gran freddo addosso. In quel momento, essendosi istintivamente voltato, scorse distintamente un'ombra sulla scala che conduceva al pianterreno. Avrebbe potuto assalirla quell'ombra, per tentare di rendere libera la strada: non ci pensò nemmeno. Preferì rimettersi a guardare dal buco dell'enorme serratura. E scorse otto faccie che, illuminate da una medesima fiamma di ascetica esaltazione, si volgevano verso l'oratore.

La voce grave e secca pronunziò ancora qualche frase in mezzo ad un entusiasmo concentrato; poi tacque. E le braccia si alzarono: otto bracci tesi al cielo, compreso quello magro e guantato dell'unica donna presente.

Nemmeno un grido!

Ma Sancette non poteva discacciare la visione dei negri, danzanti intorno al palo della tortura.

Pensava a Giovan Battista Groust e a James Crosby...

Ora aveva la certezza morale che tutt'e due erano passati di lì; che erano stati giudicati da quegli otto giudici misteriosi ed implacabili.

Si sentì un sinistro scricchiolio... Sancette disse con un sogghigno:

— Era naturale!

Cominciava a capire perchè fosse ospite del castello, e perchè quella notte non avesse sentito stronfiare dietro la porta di camera sua.

Si sapeva che sarebbe andato lì, di sua spontanea volontà. Ed infatti era venuto! Era andato a mettersi in bocca al lupo!

E la prova di questo fu che la porta si aprì, mentre era ancora chinato a guardare dal buco della serratura...

Un raggio di luce più viva lo avvolse completamente, ed egli fu appena in tempo a rialzarsi.

Dietro di lui suonò uno schiocco sinistro. Qualcuno aveva caricato una pistola.

PARTE II
I cantori di salmi

Sancette non aveva bisogno di studiare la sua situazione, che era anche troppo limpida. Non aveva armi, o piuttosto ne aveva due caricate a polvere.

Gli stavano dinanzi sette uomini e una donna, senza contare il conte Van Dijkstra.

A tergo aveva l'intendente, pronto a sparare.

A tutto rigore, avrebbe potuto tentare una mossa disperata; slanciarsi cioè su Karl con mossa fulminea, per non lasciargli il tempo di fuggire, atterrarlo, e poi scavalcarne il corpo e mettersi in salvo: ma prima di tutto era un passo azzardoso, e poi agendo così l'ispettore si sarebbe dovuto allontanare per sempre dal castello. E i galantuomini che erano riuniti nella cantina gli stavano a cuore quanto la sua stessa libertà.

Bisognava invece prendere un contegno risoluto. La situazione di un signore che viene sorpreso ad ascoltare dietro una porta è sempre ridicola e meschina.

Sancette prese una risoluzione coraggiosa. Atteggiò le labbra ad un allegro sorriso, si fece innanzi con quanto buon garbo gli fu possibile e, giunto in mezzo ai cantori di salmi, disse loro:

— Buonasera, signori.

Poi s'inchinò dinanzi all'unica rappresentante del bel sesso, una donna magra d'una quarantina di anni, dal colorito bigio ed il corpo angoloso.

Una bizzarra idea gli passò per la mente: le prese la mano e vi portò le labbra.

Quello scherzo non ebbe successo. Quando si rialzò, Sancette non vide che volti impassibili. Era come se i cantori non apprezzassero il suo atteggiamento e non vi avessero fatto nemmeno attenzione.

Quella gente pareva in attesa: ma di che? Senza dubbio aspettavano che avesse finito di fare il buffone.

Erano sempre disposti a simicerchio e i loro abiti cupi si confondevano con l'oscurità delle pareti.

Sulle teste si rifletteva un po' di luce della lampada, soltanto esse avevano una parvenza di vita.

Era uno spettacolo strano e grottesco insieme, ed impressionante. Perchè tutte queste teste, prese separatamente, avevano un aspetto più o meno caricaturale. Una era troppo grossa, l'altra troppo lunga. Un ometto piccino aveva sul naso un bitorzolo coperto di peli. Il labbro superiore della donna era adorno di due baffetti leggeri.

Ostentavano tutti la compostezza dell'aspetto e non dicevano nulla; guardavano soltanto il francese.

Quella scena, ora aveva della farsa, e ora della tragedia mancata. Ma anche se ad un tratto i cantori fossero scoppiati in una clamorosa risata, e gli avessero detto: — Ah! ah! ti abbiamo fatto una bella paura!... Sancette non averbbe potuto essere più stupefatto di così. E nemmeno si sarebbe sorpreso se uno di quei galantuomini, staccandosi dal gruppo, gli avesse fatto passare la testa in un nodo scorsoio, per appiccarlo al soffitto.

Per qualche momento il sorriso gli era rimasto come stereotipato sulle labbra; poi si era dileguato.

La porta si era richiusa: certo l'intendente era rimasto di fuori perchè non si vedeva più.

Sembrava proprio che quella gente aspettasse qualcosa: ma che cosa? Che stessero per continuare a recitare l'Apocalisse», e volessero invitare Sancette a quella festicciuola?

Gli occhi del poliziotto si posarono sul conte: e certo se gli fosse rimasta un po' di voglia di ridere, gli sarebbe passata all'istante.

Il castellano fissava su di lui le dure pupille. Non c'era collera in esse, nè crudeltà: c'era soltanto la crudeltà dell'indifferenza. Ma in confronto a quella espressione, gli urli di morte d'una tribù di cannibali sarebbero stati più confortanti.

Il conte girò lentamente lo sguardo sui presenti, come un oratore che stesse per parlare, poi si levò un fazzoletto di tasca e si soffiò tranquillamente il naso. Indi si diresse verso il fondo della cantina. C'era una porta: l'aprì.

Sancette aspettava di sapere quale sarebbe stata la sua sorte. Una volta che la porta fu aperta, scorse un bugigattolo vuoto e immerso nell'oscurità. Gli altri rimanevano immobili e avevano l'aria di non occuparsi di quanto accadeva? Il conte Van Dijkstra si rivolse al poliziotto, e gli accennò il bugigattolo nero con un gesto pieno di cortesia, che voleva dire:

— Entri.

Ma non pronunciò nemmeno una parola.

Sancette doveva ricordarsi più tardi di quell'eccezionale minuto.

Certamente egli era in diritto di non accettar l'invito. Nulla lo costringeva a entrare di propria volontà nel bugigattolo nero. Ma che cosa gli sarebbe successo se avesse rifiutato? Un revolver sarebbe stato puntato contro di lui, oppure qualcuno di quegli uomini gli sarebbe piombato addosso con un impeto persuasivo. O in un modo o nell'altro la costrizione sarebbe stata più odiosa e penosa.

(Continua).